COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 SETTEMBRE 2009

PUNTO N. 1 – O.d.G.

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE

Buona sera a tutti. Dichiaro aperto il Consiglio Comunale. Grazie di essere venuti. Passo la parola al dottor Seminari per l'appello.

SEGRETARIO

Buona sera. Procediamo con l'appello. Sono presenti tutti i Consiglieri assegnati all'ente oltre al Sindaco, quindi la seduta è validamente costituita. Possiamo procedere.

PRESIDENTE

Prima della comunicazione del Sindaco, volevo fare un appello. Chiedere un minuto di silenzio in memoria dei nostri caduti in Afghanistan, quelli che sono in missione di pace. Se vogliamo fare questo minuto. Grazie.

Il Consigliere Squillaci aveva chiesto la parola. A che titolo?

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Secondo l'articolo 35 del regolamento, comunicazioni, chiedo la parola per manifestazione di sentimenti d'interesse locale e generale.

Chiedo di poter intervenire per manifestare in questa sede un sentimento che mi è stato segnalato da parte di molti cittadini di Cassina de'Pecchi che riguarda la preoccupazione di alcuni fatti che sono avvenuto in un Comune che non è Cassina de'Pecchi, ma che potrebbero riguardare, speriamo di no, in un futuro anche la nostra comunità.

Tutti noi abbiamo seguito la polemica che c'è stata a Ponte Ranica per quanto riguarda la rimozione di una targa che intestava la biblioteca locale a Peppino Impastato, vittima della mafia.

Indipendentemente dalle polemiche politiche che ne sono scaturite, che penso non giovino assolutamente a nessuno, la preoccupazione e quello che tendevamo e volevamo sottolineare in questa seduta è il fatto che a Cassina de'Pecchi abbiamo due edifici, istituti pubblici dedicati a Giovanni Falcone per quanto riguarda la scuola media e a Paolo Borsellino per quanto riguarda il centro diurno.

La nostra preoccupazione era quella che insomma non passasse la linea che le vittime di mafia che non sono morte direttamente sul nostro territorio siano in qualche modo degli esempi che possono essere rimossi dalla coscienza collettiva.

Anzi, riteniamo molto importante il fatto che i morti che ci sono stati in Sicilia non siano considerati morti solo per la Sicilia o per la circoscritta area geografica nella quale i fatti sono avvenuti, ma che siano un esempio importante per tutta la comunità.

Questo era il significato di quegli edifici e di quelle istituzioni a Cassina de'Pecchi.

Ci auguriamo che il rischio non si corra anche a Cassina de'Pecchi perché quei morti sono morti per l'onore di tutti e per difendere tutta la nostra Italia, la nostra comunità.

Anzi, invitiamo la Giunta Comunale, l'Amministrazione a risarcire idealmente quello che è avvenuto a Ponte Ranica. Vi invitiamo, vi suggeriamo nel caso ci fosse la possibilità in futuro di dover intitolare qualche strada o qualche edificio, d'intitolarla proprio a Peppino Impastato perché avrebbe un significato davvero importante.

Un giovane Consigliere Comunale morto di mafia. Penso che sia un esempio soprattutto per i giovani che non vada rimosso.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci. Passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Ho sentito questo intervento della Consigliere Squillaci. Mi sento d'intervenire perché devo dire che mi sembra forse un intervento un po' fuori luogo perché noi a Cassina de'Pecchi non abbiamo mai pensato di togliere il nome di Borsellino, di Falcone dalle strutture che portano questo nome in questo momento.

Quindi non è una cosa che è stata prevista dalla nostra Amministrazione, quindi non mi sembra che sia centrato forse

voler ricordare queste cose che riguardano un altro Comune e non Cassina.

Penso anche che forse la sua affermazione dice di risarcire... Non c'è niente da risarcire. Ogni Amministrazione è libera di prendere delle sue decisioni.

Noi non abbiamo questa intenzione, ma neanche dobbiamo dire che dobbiamo risarcire qualcosa.

Quello che forse posso dire è che questo governo che abbiamo da poco più di un anno a questa parte è un governo che contro la mafia si sta battendo in modo molto forte.

Ogni giorno vengono arrestati numerosi mafiosi. Ha fatto un conto il Ministro Maroni che ogni giorno vengono arrestati otto pericolosi delinquenti da quando lui è Ministro dell'Interno.

Mi sembra che sotto questo aspetto la parte politica di cui noi facciamo parte in Maggioranza si sia molto battuta contro la mafia.

Proprio i risultati che ogni giorno vediamo a volte enfatizzati di più quando si arresta il capo mafia, a volte enfatizzati magari un po' meno quando si arrestano dei quadri dell'organizzazione mafiosa, ma sia una testimonianza.

Con questo volevo chiarire che si può stare tranquilli, a Cassina noi non toglieremo i nomi delle vittime della mafia in questo caso Falcone e Borsellino.

Quello che volevo dire è che invece a Cassina noi abbiamo pensato in modo particolare a S. Agata.

Qui mi allaccio al primo punto che sarà quello delle comunicazioni, di dare il nome a una nuova via a don Giuseppe Caselli che è scomparso recentemente, che è stato sacerdote a S. Agata per tanti, tanti anni.

Ci sembrava giusto ricordarlo perché è nei cuori dei cittadini di S. Agata.

PUNTO N. 2 – O.d.G.

INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI

PRESIDENTE

Passiamo alle interrogazioni. La prima. L'interrogazione riguarda i danni riportati dall'edificio della scuola primaria di secondo grado di Via Sirio presentata per il gruppo consiliare "Progetto Cassina S. Agata" dal Consigliere Comunale Marcello Novelli e, per il gruppo consiliare "Lista civica Cassina S. Agata" dal Consigliere Comunale signor Maurizio Attanasio.

La parola a Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI MARCELLO

Vado a leggere l'interrogazione così com'è stata presentata. "Oggetto: interrogazione riguardo i danni riportati dall'edificio della scuola primaria di secondo grado di Via Sirio.

In apertura del Consiglio Comunale del 27 luglio 2009 l'Assessore Carnieli dava notizia di un incendio avvenuto presdso la scuola media.

In particolare l'Assessore riferiva: "L'ultimo piano della scuola è devastato".

L'Assessore assicurava poi che l'Amministrazione avrebbe indagato per accertare le cause dell'incendio, in particolare verificando che tutti gli impianti fossero stati realizzati a norma.

Nel caso così non fosse stato, dichiarava che avrebbe aperto il conseguente procedimento per accertare le responsabilità dei realizzatori degli impianti e le relative sanzioni.

In base a questo il gruppo consiliare "Progetto Cassina S. Agata" e il gruppo consiliare "Lista civica" chiede:

- Se sia stata fatta una perizia per accertare le cause dell'incendio e l'entità dei danni.In caso di risposta affermativa chiede di avere una copia della relativa documentazione.
- Se siano stati eseguiti i lavori di ripristino nella scuola. L'ammontare del costo totale degli stessi e se questo ammontare sia coperto da assicurazione.
- Se le attività scolastiche siano iniziate regolarmente in tutte le aule e se anche i laboratori siano in funzione.

- ❖ Se gli impianti indicati come responsabili dell'incendio siano risultati a norma e se così non fosse, se sia stato intentato qualche procedimento verso chi li ha realizzati.

Chiediamo inoltre che ci venga data risposta scritta nei termini previsti dal regolamento del Consiglio Comunale e cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti".

Io ad oggi non ho ricevuto niente, né copia di perizia, né copia di niente e neanche risposta alle domande che avevo presentato.

Spero che gli Assessori competenti mi riescano a dare almeno in questa seduta una risposta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Passo la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO ANDREA

Buona sera a tutti. Mi prendo la responsabilità del fatto che non Le siano pervenute per iscritto... Siamo nei tempi, comunque ha ragione. Mi premuro di farla avere il prima possibile.

Comunque la risposta spero di poterla dare esauriente in questo momento.

Innanzi tutto ringrazio per aver fatto questa interrogazione. Mi rende l'opportunità di parlare di una questione che ha impegnato l'agosto cassinese dal punto di vista amministrativo.

Com'è noto, perché riferito in apertura del Consiglio Comunale del 27 luglio, verso le 14.30 del 26.7.2009 si è sviluppato in incendio al secondo piano della scuola media di Via Sirio.

Il fuoco ha purtroppo interessato il corpo centrale del piano e più precisamente le fiamme hanno avuto la loro origine in prossimità del quadro elettrico e fotovoltaico.

Grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco chiamati da un cittadino in quel momento attento al verificarsi internamente all'edificio scolastico, si è evitato che il fuoco raggiungesse l'area adibita a biblioteca scolastica che è lì vicino, evitando anche che il danno potesse essere maggiore di quanto già non sia avvenuto.

Detto questo, il giorno successivo all'incendio l'Assessore al Demanio e Patrimonio riferì in Consiglio di una situazione che era, in effetti, preoccupante.

In particolare disse che sarebbe stato difficile ripristinare in tempo utile soprattutto prima del 9 settembre.

La preoccupazione era legittima dettata da uno scenario peraltro documentato da un buon numero di fotografie non proprio favorevoli.

Iniziare e finire i lavori per le Amministrazioni ad agosto è vi assicuro un'impresa non da poco. Per assicurare la ripresa delle lezioni era un passaggio obbligato.

Peraltro l'area lavori pubblici, come tutti sapete, era impegnata sul fronte di ricavare due aree presso la scuola elementare di Piazza Unità d'Italia, a seguito della richiesta del direttore scolastico.

Si sono dovute predisporre queste due nuove aule, una già individuata dalla scorsa Amministrazione, l'altra si sono dovuti prevedere i soldi, grazie all'Assessore al Bilancio e individuare proprio il punto dove prevedere l'altra area.

Tornando alla scuola media, il luogo colpito dall'evento è stato immediatamente messo in sicurezza.

Il giorno seguente i tecnici comunali dell'ufficio lavori pubblici hanno provveduto ad effettuare i primi accertamenti.

È stato contattato il perito assicurativo per la rilevazione del danno, il quale anch'esso sollecitato ha effettuato il sopralluogo, neanche un giorno dopo l'infelice avvenimento.

Vado alle risposte che Lei mi chiede. I vigili del fuoco di Gorgonzola intervenuti per le opere di spegnimento e o carabinieri del comando di Cassina de'Pecchi hanno accertato che la causa dell'incendio è da ascriversi al corto circuito dell'impianto fotovoltaico, circostanza per la quale i carabinieri hanno ritenuto di non dover fare ulteriori verifiche.

Al che anche i nostri uffici si sono fidati della relazione dei carabinieri.

Poi la seconda domanda invece circa gli interventi effettuati, devo dire che sono state eseguite tutte le lavorazioni necessarie a garantire l'apertura del servizio scolastico per un importo complessivo di Euro 36.763,00 oltre ovviamente l'IVA.

Se vuole, posso anche dirle in capitoli cosa è stata la spesa, c'è stato il discorso dell'imbiancatura e pulizia dei locali di 20.000,00 e passa Euro, c'è stato il ripristino dell'impianto elettrico di 10.890,00, il ripristino dell'impianto elettrico altri 393.000,00 e l'assistenza edile a 4.300,00 oltre IVA ovviamente.

Poi c'è stata la sostituzione del box bidelli, anche lì 500,00 €. Mentre circa il ripristino dell'impianto fotovoltaico c'è sì una stima, ma non è stata ancora... è ancora oggetto di valutazione.

Siamo ad una stima attorno ai 13.000,00 €, ma sono da verificare eventuali danni alle celle dei pannelli fotovoltaici.

Quindi questi danni potranno essere valutati solo nel momento in cui l'impianto elettrico a servizio del fotovoltaico verrà ripristinato per poter capire la vera entità del danno.

Rispondo con un briciolo di soddisfazione alla terza domanda che appunto in tutte le aule poste al secondo piano della scuola interessate dall'evento quindi compresi i laboratori le attività scolastiche sono riprese regolarmente senza alcun disagio.

Siccome il mio carattere ha mille difetti, ma se uno non alberga in me è proprio l'ipocrisia. Io dico una cosa e la voglio dire senza mezzi termini.

Visto che gli amministratori e di riflesso anche i dipendenti pubblici ogniqualvolta le cose vadano male non si fa altro che scagliarsi contro i dipendenti, io in questo senso vorrei spezzare una lancia a favore.

Io ho trovato dei dipendenti che si sono davvero prodigati affinché venisse risolto un disagio per i cittadini di Cassina.

Potrei venire qua e dire il merito è mio, ma non è così. Io dico che si è trovata una squadra, qualcuno di loro ha rinunciato ad andare in ferie ad agosto posticipandole, andando in settembre.

Ci sono stati dipendenti che hanno persuaso l'impresa a lavorare anche il sabato. A lavorare il 14 agosto. Ve lo dico perché io stesso ho fatto il sopralluogo il 14.

Io devo essere proprio sincero, ho trovato veramente dipendenti disponibili perché il problema del paese era il problema loro, perché anche loro hanno i figli nella scuola.

Questo è quanto. Quindi io ringrazio pubblicamente l'ufficio tecnico. Per finire i Consiglieri chiedono se l'impianto fotovoltaico è a norma.

La risposta è sì. È realizzato nel corso del 2007, è certificato dalla ditta, una ditta della Provincia di Brescia.

Inoltre è stato effettuato l'opportuno collaudo con esito positivo il 25 gennaio del 2008 da un tecnico comunale oggi non più in servizio presso questo ente, ha cambiato per mobilità.

Quest'ultima domanda mi ha un po' simpaticamente messo in apprensione. Il fotovoltaico è stato installato dalla scorsa Amministrazione, quindi il fatto che sia stato collaudato, io ho dato per scontato di sì.

Mi sono informato, tutti i collaudi sono stati effettuati. Era tutto in ordine, quindi non è stata intrapresa nessuna azione che fosse a perseguire qualche reato.

È tutto a posto da questo punto di vista. Grazie.

PRESIDENTE

Passo la parola al Consigliere Novelli. L'interrogante... Ha diritto il primo, c'è l'articolo.

CONSIGLIERE NOVELLI MARCELLO

Buona sera a tutti. Devo dire che la risposta dell'Assessore Maggio è stata esauriente e ha proprio colto quello che era lo spirito della nostra interrogazione.

Per questo lo ringrazio per aver risposto pienamente. Credo che quello che però non vada in questa cosa, che è un po' il motivo per cui... Lo so benissimo che i pannelli sono stati collaudati, che tutto il sistema è funzionante...

Un po' quello stile allarmistico, non vorrei usare parole più forti, che è stato usato la volta scorsa, che ci ha portato a presentare questa interrogazione.

Nello scorso Consiglio Comunale si è parlato di intraprendere azioni legali. Sembrava quasi che l'incidente fosse stato fatto passare come qualcosa di sbagliato, come se qualcuno avesse agito male.

Come potete vedere anche dalle risposte dell'Assessore Maggio, i lavori sono stati fatti come si doveva, la scuola è assicurata e quindi non c'è bisogno di parlare di cause o di portare la gente in tribunale.

Quello che noi vogliamo dire, per questo ringrazio anche l'Assessore Maggio e gli uffici che hanno lavorato, è che in un'Amministrazione può capitare un incidente.

Non per questo bisogna alzare i toni o far sembrare che sia la fine del mondo.

Complimenti ancora per avere ripristinato la scuola. Di questo ve ne va dato atto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Passiamo alla seconda interrogazione. Interrogazione sulla situazione di crisi degli insediamenti produttivi di Nokia, Siemens e Jabil e provvedimenti a sostegno delle famiglie, presentata per il gruppo consiliare

“Progetto Cassina S. Agata” dal Consigliere Comunale signora Emma Squillaci.

Passo la parola al Sindaco che voleva aggiungere…

SINDACO

A questo proposito volevo comunicare che se la Consigliere presentatrice lo ritiene, potremmo, visto che noi abbiamo in corso un incontro, siamo in attesa di un incontro con dei responsabili della Nokia, Siemens, se Lei lo intende, visto che è stata presentata da pochi giorni l’interrogazione, rinviarla alla prossima seduta di Consiglio, in quanto in quella occasione saremo in grado senz’altro di dare elementi più aggiornati sulla situazione, proprio in vista di questo incontro che dovremo avere.

Per questo chiedevo se, come avevo già preannunciato, lo ritiene di presentarla al prossimo Consiglio che sarà a breve.

PRESIDENTE

Passo la parola alla Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Io chiedo la possibilità di leggerla, dato che c’è la sala gremita, di poter informare i cittadini circa una questione che penso interessi le sorti di molti cittadini di Cassina de'Pecchi.

Poi se Lei riterrà più comodo e avrà più possibilità di risposta nella prossima seduta del Consiglio Comunale, lo prevede anche il regolamento, quindi io non ho niente da eccepire.

Chiedo la possibilità di poterla leggere: “Situazione di crisi degli insediamenti produttivi di Nokia, Siemens e Jabil e provvedimenti a sostegno delle famiglie.

Nelle ultime settimane la già precaria, difficoltosa situazione in cui versano da mesi le sedi della Nokia Siemens e della Jabil presenti sul nostro territorio sembra essersi ulteriormente aggravata, tanto da spingere anche i media locali e nazionali ad occuparsi ripetutamente del caso.

I componenti del Progetto Cassina S. Agata ritengono che la situazione di difficoltà che si sta abbattendo su numerose famiglie e l’impoverimento collettivo per la comunità tutta che deriverebbero dall’eventuale scomparsa di un’attività da sempre all’avanguardia nel settore delle tecnologie necessitano da parte delle istituzioni locali di un’attenzione straordinaria, di un

impegno concreto affinché l'insediamento produttivo venga in ogni modo tutelato.

Sulla base di queste considerazioni il gruppo consiliare Progetto Cassina S. Agata chiede:

- Se l'attuale Amministrazione abbia preso contatti con la dirigenza delle industrie e con le rappresentanze sindacali dei lavoratori. In caso affermativo chiede che si riferisca in Consiglio Comunale circa l'esito di tali contatti. – Penso che questo sia il punto interessato dalla Sua prima risposta. Sollecito però anche la risposta nella prossima seduta dei prossimi due punti che seguono –
- Se in vista della prossima stesura del piano del governo del territorio sia intenzione di questa Amministrazione confermare per l'area attualmente occupata dagli stabilimenti il vincolo ad insediamento produttivo, in modo da osteggiare qualsiasi tipo di speculazione edilizia sull'area.
- Se l'Assessorato alle Politiche Sociali abbia previsto o intenda prevedere un piano d'interventi a sostegno delle famiglie dei lavoratori colpiti da cassa integrazione.

Chiediamo inoltre che ci venga data risposta scritta ecc..".

Presidente, io però volevo approfittare, dato che lo prevede l'articolo 45 del regolamento, al comma 3, qualora l'interrogazione riguardi i fatti sopravvenuti di cui l'interrogante sia venuto a conoscenza, dato che il termine di cui al comma precedente l'interrogazione può essere effettuata nel corso della seduta dopo le comunicazioni, in tal caso il Consigliere interrogante fa pervenire il testo scritto al Segretario per la verbalizzazione.

Io avrei una interrogazione urgente che riguarda un argomento che verrà comunque affrontato, è già nelle risposte perché riguarda un'interrogazione presentata da un altro Consigliere Comunale.

Ci tenevo però a leggerla e a consegnarla agli atti. È un minuto. Lo prevede il regolamento.

PRESIDENTE

Va bene.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Oggetto: interpellanza in via d'urgenza riguardo alla soppressione del corso di italiano per stranieri all'interno della programmazione dell'università 2000 per l'anno accademico 2009/2010.

All'inizio del mese di settembre in risposta ad una presa di posizione del Partito Democratico che contestava l'eliminazione dal programma dei corsi dell'università 2000 del corso d'italiano per stranieri, veniva fornita da questa Amministrazione attraverso la stampa locale una risposta che faceva prevedere la realizzazione di un'iniziativa più ampia di un'offerta migliorativa che avesse lo stesso obiettivo.

Chiedo al Presidente per favore di chiedere al pubblico di fare silenzio perché davvero non si riesce a parlare.

Di un'offerta migliorativa che avesse lo stesso... C'è una fascia qua davanti che purtroppo... Non riesco a sentire...

Di un'offerta migliorativa che avesse lo stesso obiettivo: aiutare i lavoratori stranieri, comunitari ed extracomunitari ad integrarsi nel nostro Comune.

Poiché sabato 26 settembre si è svolta l'inaugurazione delle attività e poiché non ci risulta che in quella occasione il Sindaco abbia comunicato quali concrete iniziative, non i "faremo" da campagna elettorale, s'intendano promuovere a proposito ed in quali tempi certi, chiediamo in questa sede che venga fornita una spiegazione ufficiale.

In caso contrario dovremo pensare che si è provveduto ad effettuare un taglio di un'iniziativa a costo zero per il Comune solo per motivi ideologici e non per le finalità preannunciate.

Qualunque Amministrazione che non fosse mossa da pregiudizi avrebbe mantenuto in essere anche per l'anno corrente l'iniziativa ormai ventennale sul nostro territorio in attesa di provvedere eventualmente a migliorarla, modificarla, arricchirla per la prossima edizione dell'università.

Dato che è già prevista una risposta su questo tema, consegno agli atti anche la nostra. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci. Adesso c'è l'interpellanza. Ci porta poi l'interpellanza. Passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Ho chiesto d'intervenire sull'ordine dei lavori perché ho sentito quello che ha espresso la Consigliere Squillaci.

Visto che c'è un'interrogazione che dice le stesse cose presentata da un altro gruppo, penso che ci sarà poi la risposta e sarà una risposta omnicomprensiva.

Quello che però mi sembra giusto rilevare è che secondo me il Suo intervento è un po' fuori regola, perché qua si parla di fatti sopravvenuti o dei quali l'interrogante sia venuto a conoscenza dopo il termine per poter presentare l'interrogazione.

Ma questo non è un fatto che è successo ieri, o l'altro ieri, è un fatto che Lei sapeva già prima, perché era presente a quella capigruppo che è stata fatta dove il Consigliere dell'altro gruppo ha presentato questa interrogazione.

Queste cose Lei le sapeva. Questo è stato un espediente per leggere una cosa che però non è sopravvenuta, come Lei ha detto da articolo 45, ma l'articolo 45 prevede cose diverse.

Se ad esempio fosse andata a fuoco un'altra volta la scuola ieri, allora poteva intervenire in questo termine, ma non citando una cosa che sapeva già prima.

Quell'interpretazione dell'articolo cui Lei ha fatto riferimento secondo me deve essere fatta in modo un po' più stringente.

Io vedo che il Presidente è stato molto garantista, Le ha dato la parola, io mi attengo scrupolosamente a quello che dice il Presidente, però volevo ribadire questo, che adesso non è che ad ogni interrogazione uno poi ci attacca tutte quelle che vuole con la scusa dell'articolo 45, perché sono fatti sopravvenuti di cui si sia venuti a conoscenza all'ultimo momento. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Consigliere Squillaci, Le passo la parola, però non più di trenta secondi.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Solo per chiarire che i fatti sono sopravvenuti. È stata l'inaugurazione di sabato, come spiego chiaramente nell'interrogazione, noi c'eravamo fidati sulla parola di quello che avevate dichiarato, quindi ci sembrava ingiusto prendere parola prima di un'inaugurazione che doveva avvenire.

C'è stata l'inaugurazione, abbiamo riscontrato questa cosa. Ho fatto un atto che rientra nei diritti dell'Opposizione.

Quindi penso che avete pronta la vostra risposta e siamo soltanto impazienti di sentirla. Grazie.

PRESIDENTE

Interpellanza su Università 2000 e corsi d'italiano per stranieri presentata dal gruppo consiliare "Cittadinanza e cambiamento" dal Consigliere Comunale signor Alessandro Patella, al quale passo la parola.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Buona sera a tutti. È una nostra interpellanza. Noi l'abbiamo protocollata il 18 settembre. Non rivendico diritti di primogenitura, non m'interessa.

L'importante è che le questioni che solleviamo siano sentite da tante persone.

Se più di un gruppo si sente d'insistere su questi argomenti, noi siamo contenti.

La leggo: "Egregio signor Sindaco, nel corso degli anni l'Università 2000 è diventata un servizio di particolare rilievo e prestigio, particolarmente sentito dai cittadini, ben conosciuto e apprezzato anche fuori dai confini del Comune.

Un vanto per l'Amministrazione. Ciò è stato possibile per:

1. La grande diversificazione dei corsi e dei servizi.
2. Il particolarissimo humus di sinergie che si è creato tra uffici comunali e realtà associative del territorio, in primis il Lyons Club già dalla fondazione e nel corso del tempo La Cooperativa La Speranza oltre che numerosi cittadini volontari singoli o coordinati tra loro, come il Centro Borsellino che ha animato i momenti di apertura e di chiusura annuali, insisto perché ne vedo qualcuno in sala anche volontari singoli, siccome da Assessore mi dimenticavo di citarli, è giusto che prima o poi impari.
3. L'offerta di grande qualità dovuta anche a personale titolato e di grande competenza professionale.

Questo ha creato un crogiolo di sensibilità e culture, un equilibrio delicato, possibile solo perché sedimentato nel corso del tempo e animato da entusiasmo e volontà e che i cittadini hanno particolarmente apprezzato, come4 hanno dimostrato le numerosissime iscrizioni degli scorsi anni.

Ora apprendiamo che l'Amministrazione mette mano a questo meccanismo e che l'università quest'anno dovrà rinunciare anche a docenti titolati di grande esperienza professionale in istituzioni prestigiose che avevano saputo creare relazioni tra la nostra realtà e quella di queste istituzioni con vantaggio non solo per l'università e i suoi iscritti, ma anche tramite diverse iniziative che esulavano dall'università, per il territorio nel suo complesso.

Questo personale viene sostituito con un personale apparentemente non titolato nella materia, ma semplice amatore. Apparentemente questo veniva riportato nel libretto.

Apprendiamo inoltre che l'Università 2000 rinuncia alla collaborazione con la cooperativa La Speranza sui corsi d'italiano per stranieri.

Questi corsi erano organizzati in coordinamento con l'ufficio politiche sociali completamente dalla speranza.

Essa si faceva carico delle spese per le docenze per il materiale sollevando il Comune dalle spese per questo servizio, organizzava e gestiva in prima persona con molta efficienza gli orari e i corsi con insegnanti molto qualificati dei quali aggiornava la formazione, sollevando l'ufficio già concentrato e con qualità di risultati su altri versanti da un impegno molto consistente.

Metteva a disposizione le proprie sedi sgravando il Comune da una vera e propria emergenza logistica che si sarebbe potuta profilare in condizioni già difficili.

Inoltre la cooperativa La Speranza essendo una realtà associativa radicata nel territorio contribuiva ad arricchire l'insieme di sensibilità che dava vita a questa esperienza socioculturale e ad avvicinarla ai cittadini. Mi riferisco all'esperienza socioculturale complessiva dell'Università 2000.

Questa ricchezza avrebbe forse potuto essere aumentata con il coordinamento con nuove realtà, ma mai diminuita. Potevano entrare altre realtà associative al limite.

Il Comune peraltro, sospendendo la propria partecipazione ai corsi, rinuncia così all'unico vero e proprio contatto diretto possibile con le comunità straniere che abitano il nostro paese.

L'Amministrazione annuncia peraltro nuovi corsi d'italiano per stranieri organizzati autonomamente dal Comune.

Tanto più si sollevano questioni su un insieme di persone che abitano nella città, tanto è meglio avere contatti con le

persone e comprendere i bisogni che possono essere manifestati prima che si cerchino soddisfazioni fuori controllo.

L'Amministrazione è una responsabilità di tutti i cittadini che stanno sul territorio.

Sono pertanto a chiedere:

1. Come l'Amministrazione intende organizzare questi nuovi corsi. Quali obiettivi avranno, con quali risorse umane, con quale onere di spesa e quali fondi l'Amministrazione intende attivarli e da quali servizi intende l'Amministrazione distogliere risorse per supportarli. L'uso dell'indicativo è voluto. Ovviamente sono sicuro che una risposta ce l'abbiate.
2. Quando l'Amministrazione prevede che questi corsi partano.
3. Perché l'Amministrazione ritenga utile per il Comune rinunciare all'esperienza maturata in anni nel campo dalla cooperativa La Speranza di fatto ripartendo da zero.
4. Se l'Amministrazione ritenga un arricchimento o un impoverimento per il servizio per l'Università 2000 rinunciare ad una realtà sociale radicata e ricca di storia come la cooperativa La Speranza.
5. Se l'Amministrazione intenda avvalersi per la realizzazione di nuovi corsi della collaborazione di altre realtà sociali del territorio.

Cordiali saluti". Io la risposta non ho avuto tempo di leggerla perché mi è stata consegnata brevi manu in questo esatto istante.

Ci sono stati dieci giorni. Mi sembra ad occhio che ci sia una risposta molto lunga. Sarò contento di apprenderne i contenuti. Sarò contento, Assessore Olivieri, di comprenderne i contenuti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Passo la parola all'Assessore ai Servizi Sociali Mario Olivieri.

ASSESSORE OLIVIERI MARIO

Egregio Consigliere Patella. La Sua petizione mi offre l'occasione di mettere alla prova non solo le mie capacità di usare il mezzo petizione in modo corretto, ma anche di rispettare la logica interna a questa metodica.

Nella mia quotidianità sono abituato a ragionare per problemi ed intendo continuare a fare uso di questo schema mentale essenzialmente empirico che divide il come dal perché.

Esso mi ha permesso di scindere il Suo quesito nelle sue varie componenti per cercare di trovare il punto più agevole di comunicazione almeno sul come che è più semplice e mi auguro sul perché che è opinabile.

Dalla lettura attenta mi sembra che Lei evidenzi due quesiti che si sovrappongono e si mescolano: il come abbiamo organizzato e gestito l'Università 2000 e perché abbiamo voluto mettere in atto dei cambiamenti specie nell'area stranieri.

Lei teme che le nostre innovazioni siano il segno o il sintomo della nostra volontà d'impoverire l'offerta formativa che Lei aveva contribuito a gestire e del nostro intento di rinunciare alla ricchezza culturale della cooperativa Speranza, nonché la perdita dell'unico e diretto contatto con le comunità straniere che abitano a Cassina de'Pecchi.

Allude al corso frequentato lo scorso anno da 27 persone con una discreta percentuale di non residenti a Cassina che hanno frequentato il corso d'italiano per stranieri lunedì e mercoledì mattina 8.00 e lunedì sera e giovedì sera 21.00, dal 20 ottobre al 30 aprile 2009.

Dalla relazione della cooperativa La Speranza risulta che la frequenza è stata buona fino a fine gennaio e poi è andata scemando per problematiche varie.

I dati che la dottoressa Tarantini responsabile dell'area politiche sociali mi ha presentato e che sono a Sua disposizione credo possano tranquillizzarla perché in verità l'offerta dei servizi che il nostro Comune e la nostra comunità offre ai cittadini stranieri come Lei ben sa è molto ampia.

La Caritas locale attraverso i gruppi associativi il Girotondo, il Ponte si occupa del supporto didattico educativo per i bambini ed i ragazzi prevalentemente stranieri.

La Banca del Tempo è attivata sul servizio di aiuto compiti per bambini frequentanti la scuola primaria dell'istituto comprensivo, anche in questo caso prevalentemente stranieri.

La nostra Amministrazione Comunale si occupa unicamente al distretto 4 dei seguenti interventi: sportello stranieri, mediazione linguistico/culturale e facilitazione linguistica a favore dei bambini e dei ragazzi frequentanti l'istituto comprensivo di Cassina de'Pecchi.

Le associazioni sopra citate operano in rete, processo che è mia cura monitorare e potenziare tra loro e con il Comune.

Possiamo dedurre che le persone straniere non sono di fatto emarginate nell'erogazione dei servizi comunali. Basti guardare la

statistica dei finanziamenti per canoni di locazione che sono assegnati per oltre il 50% appunto a stranieri, 35 su 63.

Posso rassicurarla e dirle per l'Università 2000 in generale che la nostra offerta si è solo adeguata all'effettiva frequenza dello scorso anno per cui non sono stati offerti quei corsi che avevano avuto una scarsa partecipazione.

La sostituzione di un docente riguarda il solo corso di musica. La persona incaricata forse con meno titoli che non sono essenziali per questa materia d'insegnamento, ma con altrettanto motivazione ed esperienza d'insegnamento nella stessa materia presso altre università limitrofe della terza età e del tempo libero.

Posso rasserenarla sul fatto che non vogliamo privarci della potenziale ricchezza di fare comunità dell'Università 2000, come può verificare da quest'anno condivido con un altro Assessore Chiesura che mi affianca cultura il compito di sviluppare Università 2000.

Infatti, nel libretto che presenta l'iniziativa avrà trovato le due presentazioni che testimoniano quanto abbiamo condiviso per continuare a prenderci cura del già fatto ed insieme darle un indirizzo che forse è più consono al nostro modo di vivere la polis, la città e la politica, intesa come regole e contenuto che sono essenziali per la nostra vita quotidiana, cioè la nostra civiltà.

Il significato politico è, infatti, proprio questo. Abbiamo con serena fermezza ribadito che Università 2000 è un'attività che ci sta molto a cuore.

È un processo che vogliamo gestire insieme, ma non delegare ad alcuna associazione del territorio, Lyons Club. Cooperativa La Speranza o altre associazioni.

È mio obiettivo primario proprio conoscere meglio le tante associazioni di volontariato che operano nella nostra realtà, per fare in modo che possano essere aiutate ad andare oltre gli orizzonti specifici delle singole attività, perché sia preminente la domanda di chi chiede i servizi rispetto alle richieste delle associazioni.

Vorrei che le persone che operano nel volontariato si chiedessero cosa posso fare per Cassina piuttosto che cosa può darmi il Comune di Cassina per poter operare?

Il mio compito politico è proprio questo: monitorare la domanda, quanto è necessario per le persone di Cassina e

verificare quanto le varie associazioni sono in grado di esaudire concretamente?

Su questa base ho intenzione di rimodulare le risorse che il Comune assegna alle varie associazioni.

Abbiamo quindi le risorse e le capacità per riformulare Università 2000 in generale e il corso d'italiano per stranieri in particolare, in modo che le persone che frequentano i vari corsi non imparino soltanto la sintassi, utile per parlare in modo comprensibile, la logica, utile per argomentare, la cultura, utile per usare correttamente quanto l'istituzione permette, la civiltà, le regole fondamentali per vivere insieme, cioè le nostre regole legate al nostro modo di vivere, di relazionarci e collaborare.

Lo dimostra quanto andiamo facendo e la frequenza di quest'anno sarà la verifica della bontà del nostro operato.

Per quel che riguarda il quando e il come, potremo realizzare questa nuova iniziativa. Si renderà conto che la sua complessità non necessità di essere vincolata dalla tempistica di Università 2000.

Lascio poi alla relazione preparata dalla dottoressa Tarantini sugli aspetti più generali per la gestione del corso 2000, che potrà richiedere all'ufficio e da cui potrà trarre tutte le rassicurazioni che la istruzione e la cultura e il senso civico sono gli assi su cui stiamo costruendo il nostro progetto.

Tutti quelli che sono qui presenti perché è un progetto trasversale, non riguarda mai soltanto uno solo.

Questa per me è stata una grossissima esperienza perché per la prima volta, pur trovandomi a lavorare con persone che conoscevo da poco, si è trovata la sintonia sugli obiettivi da raggiungere e per me questo, credetemi, è un grosso risultato che mi dà la spinta per continuare a fare questo lavoro.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Olivieri. Devo chiedere al pubblico di non manifestare né con battimani né con commenti rumorosi la soddisfazione o meno dell'intervento.

Passo la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Assessore, io sento adesso la Sua risposta aldilà di alcuni errori che questa non è una petizione, ma un'interpellanza ecc.

Però mi consenta di dirle che io non ho mai sentito una risposta così ad un'interpellanza, circostanziata con domande precise.

Sono molto deluso, devo dire, della sua risposta perché mi sembra che evada completamente i problemi che sono stati posti.

A parte che Lei fa innanzi tutto una questione di carattere sistemologico sul come e sul perché, dopodiché fa un processo alle intenzioni sulla mia.

Mi attribuisce la volontà di impoverire l'offerta formativa che Lei aveva contribuito a gestire.

Guardi che io non mi sono proprio auto/citato perché non importa, non è questo il punto.

Il punto è un servizio al paese che è stato reso attraverso la collaborazione con le realtà del territorio, radicate nel territorio e attraverso personale qualificato.

Io Le ho chiesto se Lei intende continuare questo tipo di esperienza. Non è un fatto personale, Assessore.

Non deve dire parole. Mi sembra che ci sia un po' un rimescolamento dei concetti.

La Caritas locale che Lei cita la vuole coinvolgere o non la vuole coinvolgere con il servizio? Lo dica, lo dica apertamente. Non è un problema.

Noi "Cittadinanza e cambiamento" nel programma elettorale abbiamo inserito delle proposte che avrebbero lubrificato dei meccanismi di collaborazione con le associazioni di qualsiasi provenienza purché facessero il bene del territorio.

Quindi compresa la Caritas che mi sembra una realtà molto attiva e molto utile a Cassina de'Pecchi.

Avremmo incrementato l'offerta di servizi del Comune nei confronti dei cittadini stranieri chiaramente in regola anche avvalendoci di persone, di associazioni del territorio.

Qua mi sembra che Lei stia citando delle cose che già si fanno o che non fa il Comune.

Lei non è che può sostituire una cosa che si fa, che sta eliminando, con un'altra cosa che già si fa perché non ha senso.

Sta eliminando un servizio. Punto. Anche questo discorso del contributo affitto, ma cosa c'entra?

Io sto parlando del corso d'italiano per stranieri. Lei non dice assolutamente niente su quali sono le intenzioni, le modalità operative e le risorse per questo corso che l'Amministrazione intende attivare.

Lei questa cosa non la sta dicendo. Dice che farà il corso di educazione civica ecc.

Ma queste sono tutte parole. Io voglio sapere con quali risorse e in che tempi Lei andrà ad attivare un corso e se non teme magari, visto che c'è un'esperienza utile nel territorio già attivata da tempo, di buttare via un lavoro che è stato fatto, che è cresciuto nel tempo, perché qua nessuno è nato con la scienza effusa.

Il primo anno che l'Assessore precedente che per caso era diretto da me, non è il fatto che fossi io, aveva riattivato i corsi, guardi, io glielo posso dire con molta franchezza, non è che fossero usciti molto bene.

La cooperativa La Speranza ancora non c'entrava. L'avevamo organizzato noi, quindi il responsabile sono io. Non è che fossero usciti molto bene, a perché eravamo all'inizio, è chiaro, c'erano certe cose che non erano del tutto chiare.

Non si poteva organizzare un corso per stranieri come se fosse per ragazzi della scuola perché non ha senso.

Quando invece è subentrata la cooperativa La Speranza ha formato con competenza le persone e i corsi sono cresciuti, sono diventati un riferimento importante per i cittadini del territorio.

Lei dice prima che questi corsi hanno una discreta frequenza. Poi dice che hanno una scarsa frequenza. Si decida anche Lei.

Sono 29 intanto e non 27 dai Suoi calcoli. Ma detto questo, si decida a dire se sono di discreta frequenza o di scarsa frequenza.

Secondo me sono quantomeno di discreta frequenza. Poi fa tutta una predica sul fatto che le associazioni si devono abituare a dare e non ad avere dall'Amministrazione Comunale.

Guardi che forse Lei non conosce qual era il tipo di relazione che si era creata con la Cooperativa La Speranza, ma anche con il Lyons Club.

Sono associazioni che hanno solo dato. Io ho cercato di scriverglielo, gliel'ho messo giù...(Interruzione registrazione, fine lato A prima cassetta)

Più che ce l'aveva la risposta. Come ha fatto a non leggerla? La cooperativa La Speranza ha solo pagato per fare questi corsi, dal Comune non ha avuto niente.

Quindi il Comune non ha tirato fuori un Euro. Mi domando come farà Lei ad organizzare nuovi corsi senza tirar fuori un Euro.

Immagino se vogliamo essere razionali secondo i criteri ... che Lei suggerisce che dovrà fare ricorso ad un'altra associazione.

Io dico ben venga un'altra associazione! Chi vuole sbarrare la strada ad un'altra associazione?

PRESIDENTE

Consigliere patella, trenta secondi.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Ma Lei, sulla base di quali criteri si è basato per decidere di escludere questa associazione ed eventualmente includerne un'altra. Ho finito.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Interpellanza sul Piano di Governo del Territorio ed opere infrastrutturali strategiche presentata dal gruppo consiliare "Cittadinanza e Cambiamento" dal Consigliere Comunale signor Alessandro Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Sono sempre io. Piano di Governo del Territorio e opere infrastrutturali strategiche.

Egregio signor Sindaco. La consigliatura appena cominciata dovrà avviare il nuovo Piano di Governo del Territorio.

Durante la campagna elettorale la Sua compagine si è particolarmente impegnata nel non occupare nuove aree agricole nel nostro territorio e nell'affrontare l'annoso problema della Strada Padana Superiore, insistendo con particolare rilievo nell'eventuale realizzazione di un tunnel.

Gli obiettivi ambiziosi della programmazione urbanistica, viste le questioni delicate, sensibili e strategiche per la comunità che essa implica, possono assumere un autentico profilo di pubblica utilità solo se vengono avviate con tempestività ed entro un processo trasparente e profondamente partecipativo.

Sono dunque a chiederle:

1. Per quando avete stabilito di avviare la complessa procedura del PGT e quali scadenze avete fissato per le tappe intermedie, anche se qualcosa sono riuscito a capire in questi giorni. Apertura delle procedure partecipative, prima presentazione di tre documenti consecutivi.
2. Se intendiate realizzare il tunnel sotto Via Roma oppure no. Sulla base di quali dati e/o analisi. Nel caso tali rilievi

tecnici non siano ancora stati effettuati, per quando siano essi previsti.

3. In che modo intendiate finanziare la realizzazione di detta infrastruttura. Con quali eventuali finanziamenti pubblici e/o attraverso quali eventuali piani urbanistici. In particolare se per sostenere questo o altri obiettivi urbanistici prendiate in considerazione di cambiare la destinazione d'uso di aree dove sono ubicati siti produttivi, segnatamente quello di Nokia Siemens Network, in questo caso come.
4. Se state prendendo in considerazione infrastrutture alternative al tunnel per la risoluzione del problema della Via Roma e in questo caso quali.
5. Quali siano gli strumenti pianificatori che intendete mettere in atto mirati a coinvolgere i cittadini di Cassina de'Pecchi in un processo decisionale profondamente partecipativo e condiviso e con quale tempistica intendete avviarli.

   Cordiali saluti".

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Passo la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Grazie Presidente. Questa interrogazione che ha presentato il Consigliere Patella va a toccare alcuni punti che noi riteniamo fondamentali e che in campagna elettorale sono stati punti importanti del nostro programma.

Devo dire che noi abbiamo assolutamente intenzione di tenere fede a questi punti presentati, a queste nostre idee presentate nel programma.

Quindi il nostro futuro PGT terrà in considerazione le aree verdi, non sarà un PGT come il vecchio piano regolatore che invece è stato un assalto alle aree verdi, questo ve lo posso anticipare.

Sicuramente noi ci stiamo movendo anche per capire se è possibile fare o no un tunnel.

Ma adesso vado a rispondere in modo un po' più particolareggiato ai cinque punti, alle cinque domande specifiche che Lei ha fatto.

Per quanto riguarda il PGT. Il PGT, Piano di Governo del Territorio che è la nuova versione del vecchio piano regolatore,

che non si chiama più piano regolatore generale, ma si chiama Piano di Governo del Territorio, è articolato in tre atti principali che sono il documento di piano, il piano dei servizi con il piano regolatore del sottosuolo, il piano delle regole.

Il piano dei servizi deve essere integrato dal piano urbano generale dei servizi del sottosuolo, come vi ho già detto, il PUGSS, queste sigle che vengono utilizzate poi per non stare a ripetere sempre tutto e dello studio geologico del territorio comunale.

Questi sono incarichi che dobbiamo ancora affidare perché era partito con un incarico ad uno studio dalla precedente Amministrazione la redazione del PGT, però alcune cose non erano ancora partite.

Attualmente, infatti, è stata attuata la prima fase di redazione del PGT consistente nella predisposizione degli atti preliminari della Vas.

La Vas è per chi non lo sapesse la valutazione ambientale strategica che è la valutazione ambientale dei piani di sviluppo regionali e dei piani che si vanno ad approvare.

Ora è stato fatto della Vas il documento di scoping che è praticamente la fotografia dell'esistente e il rapporto ambientale su com'è la situazione ambientale del nostro paese.

Una volta ultimati e perfezionati tutti i documenti del PGT nonché quelli ancora da predisporre inerenti lo studio geologico, il piano dei sottoservizi, PUGSS corredati da tutti i pareri previsti dalla legge, il Comune dovrà depositare gli atti di PGT nella Segreteria Comunale entro novanta giorni dall'adozione, appena viene efficace degli stessi e per un periodo continuativo di trenta giorni ai fini della presentazione di eventuali osservazioni.

In questa fase quindi ci sarà la possibilità per chiunque di presentare un'osservazione.

Tali osservazioni potranno essere presentate nei successivi trenta giorni dalla scadenza del deposito.

Poi contemporaneamente al deposito di cui sopra, gli atti del PGT sono trasmessi alla Provincia, la quale valuta i contributi del piano entro i 120 giorni dal ricevimento della relativa documentazione.

Decorsi inutilmente i termini dei 120 giorni, la valutazione della Provincia s'intende espressa favorevolmente.

Quindi entro 90 giorni dalla scadenza del termine della presentazione delle osservazioni, appena viene efficacia degli atti

assunti, il Consiglio Comunale decide sulla stessa, apportando agli atti del PGT le modificazioni con seguenti dall'eventuale accoglimento delle osservazioni.

Questa è la procedura. Come dicevo, al momento noi siamo alla prima fase che questo studio incaricato dalla precedente Amministrazione ha svolto che era quella di identificare quello che era stato costruito e no, cioè l'attuazione del piano regolatore, perché per fare il nuovo Piano di Governo del Territorio bisognava capire a che punto si è realizzato quello che era stato previsto precedentemente.

A questo punto, finita questa fase, subentriamo noi, subentra la nuova Amministrazione che dovrà dare delle nuove linee, dei nuovi indirizzi rispetto agli indirizzi che avevano dato precedentemente.

Noi siamo, per chiarire esattamente la fase, in questa fase, alla fine della prima fase, quindi la ricognizione dell'esistente e al punto di iniziare la seconda fase che è quella di far redigere il piano con gli indirizzi che noi daremo.

Per quanto riguarda le procedure partecipative, ho già comunicato che c'è la possibilità di presentare delle osservazioni a quello che noi proporremo.

Queste osservazioni saranno vagliate una per una e potranno essere accolte o meno secondo l'intendimento dell'Amministrazione.

Sul secondo punto, quello relativo alla realizzazione del tunnel, Lei chiede se s'intende realizzare il tunnel oppure no.

Noi il tunnel, come abbiamo detto, vorremmo farlo, però prima di poter decidere se partire con l'operazione tunnel, dobbiamo sapere se il tunnel è possibile farlo.

È quello che abbiamo detto anche in campagna elettorale. Quindi la prima cosa era individuare un professionista di alto livello che abbia già lavorato in questo settore, che sia un esperto di questo, per poterci fare uno studio di fattibilità.

Questo noi lo faremo a breve; con la variazione di bilancio che approveremo stasera abbiamo previsto uno stanziamento per degli incarichi.

Riusciremo a contenere anche la cifra del professionista in modo ritengo molto positivo per l'ente.

Dopo questo passaggio con questa variazione noi avremo la disponibilità economica per conferire l'incarico dello studio di fattibilità.

Studio di fattibilità che verrà svolto nel giro di pochi mesi e che insieme all'altro incarico che dovremo dare che è quello di uno studio geologico e quindi ad un altro soggetto che fa espressamente, esattamente questo tipo di studi facendo i carotaggi anche nel terreno per capire esattamente quello che c'è sotto.

Nel giro di qualche mese noi avremo il responso se è possibile o no fare il tunnel.

Questa decisione se andare avanti sulla linea del tunnel o no dovremo prenderla dopo il responso di questi incarichi.

Questi incarichi ci daranno anche una quantificazione, e qui passo alla terza domanda che Lei faceva, come facciamo a finanziare, questo studio di fattibilità dovrà darci anche un'indicazione, anche se non precisa all'Euro, però un'indicazione di quanto può costare costruire questo tunnel.

In base a quello dovremo studiare un piano per finanziarlo. Al momento siamo ancora nella prima fase e non sono ancora in grado di dirle come finanzieremo questo progetto, perché dobbiamo sapere quanto ci costerà.

Dobbiamo avere i dati ben chiari. È un progetto grande, un progetto importante, un progetto che poterà, se riusciremo a portarlo a compimento, a rivoluzionare il nostro paese migliorando la vivibilità per tutti noi in modo straordinariamente amplificato.

Sarà un vantaggio per tutti i cittadini di Cassina de'Pecchi. È una cosa che non si può fare correndo, non si può fare arrampicandosi sugli specchi, bisogna farla con i piedi di piombo, facendo un passo alla volta oculato.

Anche il piano di come finanziare quell'opera, se si potrà fare, dovrà essere fatto in questo modo. Quindi una valutazione molto attenta.

Qui si lega anche a quello che Lei dice: verrà toccata l'area Nokia Siemens, o no?

Questo dobbiamo vederlo. Prima dobbiamo vedere se si può fare il tunnel. Poi dobbiamo vedere, e questa sarà una cosa che sarà trattata anche nella prossima seduta di Consiglio, quando risponderò all'interrogazione sulla Nokia Siemens e dopo i contatti che abbiamo richiesto con la Nokia Siemens.

Prima bisogna capire che intenzioni ha la Nokia Siemens. Se la Nokia Siemens ha intenzione magari di rivoluzionare le lavorazioni o l'attività, ma rimanere lì per altri vent'anni, non si

potrà neanche pensare a parlare di fare qualcosa di nuovo sull'area Nokia Siemens.

Prima dobbiamo sapere se davvero andranno via o no. Al momento io non lo so. Al momento la Siemens è lì e rimane lì, magari riducendo un po' di personale.

Ma al momento nessuno mi ha detto che la Nokia Siemens vuole dismettere, vendere e andarsene via.

Parlare quindi di possibili insediamenti sulla Nokia Siemens è ancora troppo presto. Io spero di avere notizie al più presto.

Per questo ho chiesto l'incontro con loro, con i vertici. Bisogna andare a parlare. Sono multinazionali. Non è facile trovare la persona che possa dare delle vere risposte.

Bisogna arrivare proprio ai vertici di queste società. Se ascolti magari i pareri di chi è sotto, può essere scavalcato ogni momento da qualcuno.

Quando noi sapremo questo, e io spero di saperlo al più presto perché a questo si lega anche una buona parte di previsione del PGT.

Se noi stiamo approvando un PGT dobbiamo sapere che intenzioni ha l'azienda che occupa una grande parte di territorio del nostro Comune.

Questa è una cosa in fase ancora di predisposizione, vedremo quello che ci diranno.

Per quanto riguarda, il punto 4, altre infrastrutture alternative nel caso che non si possa fare il tunnel, sì, l'altra alternativa è quella di deviare il traffico, possibilmente tutto il traffico non locale, sulla Cassanese.

La Cassanese verrà raddoppiata e quindi l'altra alternativa al tunnel dovrebbe essere quella, potrà essere solo quella, trovando magari la possibilità di deviarlo fino a partire da Gorgonzola per arrivare poi alla rotonda di Cernusco.

Questa potrebbe essere l'altra soluzione. Poi mi dice al quinto quali sono gli strumenti pianificatori che intende mettere in atto per coinvolgere i cittadini nel processo decisionale per il PGT.

Come ho già detto, ci sono già degli strumenti, sono previsti, le osservazioni. Si decide cosa fare. Si presenta il piano. I cittadini lo esaminano e fanno delle loro osservazioni, delle proposte, delle richieste, delle domande.

Questo è già uno strumento previsto dalla legge. Io sono disponibile però, perché noi non abbiamo niente da nascondere,

soprattutto sull'urbanistica vogliamo essere molto chiari, questo è uno dei nostri punti di partenza della lista della nostra coalizione, è stata quella di lasciare fuori ogni tipo d'interesse personale per pensare agli interessi della collettività.

Questo è stato il punto primo fermo che ci ha unito. Su questo non abbiamo nessun problema a confrontarci con tutti, quindi potremmo anche studiare magari in Commissione Urbanistica qualche altro metodo per coinvolgere cittadini o associazioni di categoria o chi può essere interessato a ragionare nella fase di ideazione di questo progetto, di questo PGT per poter portare qualche richiesta che vada nel senso di quello che noi ci siamo detti, quindi di salvaguardare il nostro territorio, eventualmente trasformare in meglio l'esistente, ma cercare di salvaguardare al massimo il nostro territorio.

Con questo penso di avere risposto a tutte le Sue domande, quindi chiudo il mio intervento.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Passo la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Ringrazio, signor Sindaco. Chiaramente l'interpellanza che noi abbiamo depositato è di grande respiro, nel senso non di grande qualità, sto dicendo che è di grande respiro perché i problemi sono ampi.

L'abbiamo fatta subito perché ci permettiamo di dire che, visti gli obiettivi ambiziosi che ha la Sua Giunta e il Suo Assessorato e che noi in parte condividiamo, come la realizzazione del tunnel, e come quello di non andare ad edificare su arre agricole, noi ci permettiamo di dire che secondo noi Lei dovrebbe avere già le idee piuttosto chiare.

Lei dice non si corre. Però fa una specie di sofisma, cioè abbina due cose che non c'entrano.

È chiaro che per realizzare il tunnel non si deve correre, nel senso ingegneristico del termine. Ovvio, altrimenti crolla.

Ma questo non vuol dire che dal punto di vista della programmazione urbanistica non si debba andare in modo celere e con dei tempi serrati, perché altrimenti il tunnel che è un'opera molto complessa non si farà mai.

Per farlo occorre una forte determinazione e una forte guida dell'Assessore all'Urbanistica che visto che in questo caso è anche il Sindaco, ha un valore particolare.

Peraltro proprio per questa ragione, che Lei mi elenchi i tempi del PGT, di realizzazione del PGT, mi sembra che su questa cosa mi permetto di dirle che se Lei continua in questo modo, potrebbe non padroneggiare la procedura.

I tempi li conosciamo tutti. Il problema è prendere per le redini questo problema e guidarlo a risoluzione perché è un problema complesso, un'opera di questo genere un Comune come Cassina de'Pecchi non l'ha mai realizzato.

Subito bisognerebbe dire le cose. Subito bisognerebbe dichiarare i tempi. Subito bisognerebbe dire quali sono gli obiettivi che si vogliono realizzare e qual è il tipo di finanziamento, almeno a grandi linee.

Peraltro Lei ha dato al punto 3 una risposta molto interessante. Vede, noi in qualche modo ci abbiamo pensato a questa interpellanza, Lei mi consente.

Abbiamo pensato a questa cosa. Se il Sindaco condivisibilmente non vuole ampliare le aree urbanizzate e vuole sostenere un'opera di questo genere, dovrà utilizzare delle aree dismesse.

Visto che stanno circolando delle voci che non tranquillizzano sulle aree produttive, ci siamo detti, non è che il Sindaco vuole utilizzare proprio quelle?

Quindi come ci siamo arrivati noi dall'Opposizione che non abbiamo informazioni, a maggior ragione un amministratore riesce ad arrivarci e a guidare l'operazione.

In effetti, Lei ha dato una risposta interessante dicendo che all'area della Nokia Siemens Network si collega gran parte della realizzazione del PGT, me lo sono appuntato, è quello che Lei ha detto.

La realizzazione del PGT quindi si collega alla trasformazione che verrà realizzata in quell'area.

Aspetti, non sto dicendo che la trasformazione necessariamente... No, aspetti.... Ho capito cosa ha detto. Lo preciso nel microfono.

Non sto dicendo che la trasformazione per forza di cose debba essere di tipo non produttivo, ma Lei sta dicendo che se la Nokia Siemens se ne andrà e si potrà fare una trasformazione, a quel punto il PGT avrà un certo tipo d'indirizzo.

Diversamente se la Nokia Siemens vuole rimanere per altri vent'anni, forse le opere non si faranno.

Quindi i destini del PGT sono vincolati a quello che si farà su quello. Peraltro lei ha detto altre due cose che a me sembra interessante rilevare.

La prima che posso dirle con molta chiarezza che non condivido è che non è molto utile consultare il sindacato perché tanto poi altri decidono.

Giusto? Può essere scavalcato nella sua terminologia. Io l'ho capita così, mi scusi. Io l'ho capita così, mi lasci finire, se sarà diversamente...

Non è molto utile perché... Un sito produttivo, quello che Le voglio dire... Presidente, se posso finire l'intervento senza che ci sia ulteriore interruzione, l'argomento è complesso.

Il Sindaco giustamente s'è preso del tempo. Mi diano del tempo per concludere.

Stavo dicendo un sito produttivo non è un fatto semplicemente privato e va discusso. Non a caso il legislatore dice che è il Comune che deve determinare la destinazione d'uso.

Questo vuol dire che ha un valore pubblico. Giusto? Quali sono i Suoi indirizzi? Visto che ha indicato una possibilità? Lo dobbiamo sapere il prima possibile.

Questo riguarda i lavoratori, riguarda il destino di Cassina de'Pecchi in parte ovviamente e in parte anche di altre aree.

D'accordo? Non dico tutti i destini, ma in parte il destino perché se lì si costruisce una residenza che diventa un dormitorio, Lei capisce che una buona parte di attività del paese viene meno.

Noi questa cosa non la possiamo consentire. Non possiamo neanche prenderla alla leggera.

Per questa ragione io Le ho chiesto di dire subito quali sono gli strumenti partecipativi, perché senza la partecipazione gli obiettivi non possono essere di pubblica utilità.

PRESIDENTE

Consigliere Patella, prego, trenta secondi.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Non possono essere di pubblica utilità, anche perché la legge 12 prevede che gli operatori possono intervenire a pieno titolo nella programmazione urbanistica, i cittadini no.

Io Le chiedo di predisporre, visto che non è vietato, degli strumenti in modo che i cittadini possano capire qual è il destino urbanistico di questo paese e qual è il destino delle aree produttive. La ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

SINDACO

Posso chiederle per fatto personale la parola?

PRESIDENTE

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Mi scusi, Presidente, se ho chiesto la parola, ma l'articolo 42 dice: costituisce fatto personale essere intaccato nella propria condotta o sentirsi attribuire opinioni contrarie a quelle espresse.

Questo. Io ho sentito attribuirmi opinioni contrarie a quello che ho espresso adesso.

So che non è ammessa la replica alle interrogazioni. Rispondo, l'interrogante dice se è soddisfatto o no e finisce lì.

Infatti, io non vado a portare altri elementi o a ribadire a quello che ha detto Lei perché non sarebbe corretto, però l'articolo 42 dice che se io mi sono sentito attribuire opinioni contrarie a quelle ... Lo dico.

Io non ho detto e lo ribadisco che non voglio sentire i sindacati, anzi, sentirò anche loro.

Io sto per incontrare la Nokia, ma incontrerò anche i sindacati. Quindi non ho detto questo. Poi specifico che quando ho detto che bisogna sapere che fine fa la Nokia perché è un'area così grossa nel nostro territorio che è di 7,2 chilometri quadrati.

L'area Nokia è molto grossa, quindi non ho detto che tutto il piano regolatore è legato a quello che si farà lì, ma ho detto che è una cosa importante perché è una parte grossa del nostro territorio, dovremmo pensare cosa farci se la Nokia dovesse andare via.

Queste sono le cose che ho detto e volevo specificare semplicemente che sono le mie opinioni queste.

PRESIDENTE

Do la parola alla Consigliere Squillaci in ordine dei lavori.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Volevo semplicemente chiedere all'assemblea, dato che c'è tanto pubblico in sala, questa sera dobbiamo discutere il punto 8: presentazione al Consiglio delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato e dato che penso che sia una tematica che interessa tutti i cittadini, in primis noi Consiglieri Comunali, ma anche tutto il pubblico presente in sala, io volevo chiedere all'assemblea se fosse possibile anticipare questo punto come primo della trattazione subito dopo il punto 3, perché questo permetterebbe ai cittadini che sono qui di non dover aspettare le 4.00 insieme a noi per sapere cosa succederà a Cassina de'Pecchi nei prossimi cinque anni.

PRESIDENTE

Consigliere Squillaci, noi abbiamo fatto venire dei funzionari, quindi non possiamo.

Adesso vediamo come si svolge la discussione, poi... La parola all'Assessore Marzia Marchesi sull'ordine dei lavori.

ASSESSORE MARCHESI MARZIA

Buona sera a tutti. Chiedo scusa, ma mi sembra che nella riunione dei capigruppo chi ha partecipato e presumo anche Lei, Consigliere, abbia visto com'era l'ordine dei lavori.

Non era così? Ci sono dei funzionari che hanno altri orari. Ci sono altri punti importanti come lo stato di attuazione dei programmi e l'equilibrio generale che sono punti importanti.

Presumo che ogni punto sia importante, altrimenti stiamo qua a parlare del sesso degli angeli.

PRESIDENTE

Consigliere Patella, volevo chiederle se si riteneva soddisfatto o meno della risposta del Sindaco.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Della ri-risposta o della risposta originaria? Perché della ri-risposta non sono molto soddisfatto perché ha interpretato male le mie parole anche lui. Però per non fare il rimbalzo, giocare a ping-pong me ne sono stato zitto.

Io non ho detto questa cosa che lui non vuole incontrare i sindacati. Ho detto che lui ha detto che non è utile, che è una cosa diversa, che non è molto utile, che è una cosa diversa.

Lo farà sicuramente incontrare i sindacati, credo che abbia abbastanza esperienza per farlo. OK? Detto questo... Mi ha dato la parola il Presidente, non l'ho chiesta io.

Detto questo, io quello che chiedo... Presidente, io non ho chiesto la parola. Lei me l'ha data, chiedo ai Consiglieri di rispettare questo fatto. Mi sembra proprio il minimo.

Detto questo, ha dato una scaletta di tempi. Io mi auguro che lui incalzi su questi tempi, perché altrimenti non credo che ce la faremo. Punto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Patella.

PUNTO N. 3 – O.d.G.

LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE

PRESIDENTE

Andiamo avanti, punto 3: lettura ed approvazione verbali seduta precedente.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Abbiamo fatto una proposta. Per rispondere all'Assessore marchesi, nella conferenza dei capigruppo c'era stato detto che questo punto non sarebbe stato presentato questa volta.

Poi c'è stata fatta una telefonata dopo dicendo che per questioni di scadenza dovevate presentarlo per forza oggi.

Ma nell'Ordine del Giorno che avevo visto io era il punto N. 4, quindi la mia non è polemica, è davvero volontà di poter permettere ai cittadini.

Dato che si tratta del programma di mandato, soprattutto dato che il Sindaco mi ha esplicitamente detto in conferenza dei capigruppo che vorrebbe che tutti gli Assessori parlassero, penso che è anche nel vostro interesse poter spiegare che cosa volete fare.

C'è il pubblico in sala. Il pubblico in sala sicuramente non ci sarà alle 4.00 quando finiremo noi, quindi non è un intervento strumentale il mio, ma di pura informazione del pubblico presente.

Chiedo che si metta ai voti la proposta.

PRESIDENTE

Sull'ordine dei lavori chiede la parola il Sindaco.

SINDACO

Devo specificare una cosa. La conferenza dei capigruppo alla quale ero presente s'è svolta in modo condiviso.

Si era pensato per evitare di andare troppo in là ed evitare di stare qua fino alle 3.00 di notte com'è sempre successo nei Consigli Comunali, di fare un nuovo Consiglio a breve, visto che dobbiamo farne uno prima del 15 di ottobre, uno il 12 e portare in

quella sede quella discussione, in quanto questo Consiglio era già piuttosto pieno e quella sede portava...

C'è stato un problema tecnico che si era detto se possibile farlo perché in teoria noi avremmo dovuto presentare le linee programmatiche entro il 7, il 6 o il 7 di ottobre.

Quindi il 12 sarebbe andato aldilà dei termini. Si pensava che si potesse fare senza problemi, sentito anche il Segretario Comunale che ci ha invitato a farlo nei tempi, abbiamo dovuto aggiungerlo a questo Consiglio.

Quindi è stato messo all'ultimo punto perché semplicemente ci sono dei punti che riguardano questioni di bilancio, una variazione e poi quello molto importante che è la verifica dello stato di attuazione dei programmi che se non si fa entro il 30 settembre è come non aver approvato un bilancio quasi.

Abbiamo fatto venire apposta i funzionari dell'ufficio ragioneria per questi punti che sono in straordinario, che sono qui stasera.

Piuttosto abbiamo messo all'ultimo punto un punto che è solo discorsivo dopo piuttosto che tenere queste persone qua per ore.

Possiamo, io sono disponibile, finite tutte le cose di bilancio, fare quello prima della nomina ad esempio dei revisori, potrebbe essere una proposta.

Però prima dobbiamo fare le questioni che riguardano le variazioni di bilancio e la verifica dell'attuazione dei programmi e riequilibri, perché abbiamo qua il personale.

È inutile che lo teniamo qua fino alle 4.00. Poi vediamo, vediamo che ora abbiamo fatto. Gli altri punti se si riescono a fare velocemente.

La votazione dei revisori dei conti in dieci minuti si fa, non c'è tanta discussione.

Iniziamo a fare i punti sul bilancio e poi vediamo come siamo messi. Quelli erano da fare prima. Questa è la mia proposta che faccio all'assemblea.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Do la parola al Segretario Comunale per la lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente.

CONSIGLIERE

Presidente, scusi, il capogruppo Emma Squillaci ha chiesto se questa mozione veniva messa in votazione.

PRESIDENTE

Il Sindaco ha fatto una proposta di andare avanti e poi vedere. Possiamo fare la votazione in seguito. La volete fare adesso? Facciamola adesso. Facciamo la votazione adesso.

Mi può esplicitare in maniera chiara la proposta, capogruppo Squillaci?

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Io propongo che vengano messe in votazione tutte due le proposte, la mia che prevede di fare il punto 8 subito e quella del Sindaco che è alternativa.

Io propongo la mia, poi il Sindaco proporrà la sua. La mia proposta formalmente è quella di anticipare il punto 8 prima del punto 4, quindi di fare subito la presentazione delle linee programmatiche.

Il Sindaco ha già risposto, quindi non prolunghiamo il dibattito inutilmente.

La mettiamo in votazione. Chi è favorevole, è favorevole. Chi no, no.

PRESIDENTE

Però prima c'è da leggere... OK. Prima lettura ed approvazione dei verbali, poi mettiamo in votazione.

La parola al Segretario Comunale.

SEGRETARIO

Si tratta dei verbali della seduta del 27.7.2009. Sono il verbale N. 10: lettura ed approvazione verbali seduta precedente che si era svolta a sua volta il 26.6.2009.

Il N. 11 avente ad oggetto: individuazione organi collegiali indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali del Comune.

Il N. 12: determinazione numero componenti Commissioni consiliari permanenti.

Il N. 13: nomina Commissione consiliare permanente per il bilancio.

Il N. 14: nomina componente consiliare permanente per il patrimonio e per il demanio.

Il N. 15: nomina Commissione consiliare permanente per l'urbanistica.

Il N. 16: quarta variazione di bilancio esercizio 2009.

Il N. 17: articolo 22 del regolamento del Consiglio Comunale modifica e integrazione.

Il N. 18: elezione del Presidente del Consiglio.

Il N. 19: sostituzione componente Commissione per le garanzie statutarie.

Il verbale N. 20: convenzione con gli enti capofila dei distretti N. 3, 5, 8 A.S.L. Milano 2 per l'istituzione di un unico centro adozioni territoriale, delega al Comune di Cernusco sul Naviglio ente capofila del distretto N. 4.

Il verbale N. 21 avente ad oggetto designazione di N. 2 Consiglieri per la formazione degli elenchi dei giudici popolari.

Poi il N. 22: definizione degli indirizzi per la nomina, la designazione rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, articolo 42, secondo comma, lettera M del dlgs N. 267 del 2000.

Il N. 23, verbale interno di seduta.

Il N. 24 che si era tenuto il giorno dopo, cioè il 28 avente ad oggetto cessione di aree già concesse in diritto di superficie, soppressione dei vincoli gravanti sul diritto di proprietà su aree incluse nei piani di zona ex legge 18.4.1962 N. 167, ovvero delimitate ai sensi dell'articolo 51 della legge 22.10.1971 N. 865, approvazione schemi di convenzione in applicazione all'articolo 31, commi 45 e seguenti della legge 23.12.1998 N. 448.

PRESIDENTE

Richiesta di rettifica su questo? Se c'è qualche capogruppo che intende dire qualcosa... Altrimenti votiamo.

Mettiamo in votazione per alzata di mano. Favorevoli?

CONSIGLIERE

Volevo fare una precisazione a nome anche degli altri Consiglieri Comunali. Votiamo nel momento in cui eravamo presenti.

In alcune delibere molti dei Consiglieri non erano presenti, pertanto il voto ovviamente vale solo per le delibere a cui abbiamo partecipato. È un lavoro di segreteria.

PRESIDENTE

Passiamo al voto. Per alzata di mano. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Astenuti? Non lo vedo. 1 astenuto, scusate,

ma non lo vedo. 2 astenuti, io non lo vedo. Il dottor... si è astenuto. Approvato con 19 favorevoli e 2 astenuti: Anghinoni e Bellinato. Perfetto. Grazie a tutti.

Adesso mettiamo ai voti la proposta della Consigliere Squillaci. C'è una dichiarazione di voto da parte dei capigruppo? Da parte della Maggioranza? Nessuna.

CONSIGLIERE

C'è la dichiarazione di voto contrario. Non facciamo perdere altro tempo con queste richieste.

PRESIDENTE

Va bene. Si passa alla votazione. Per alzata di mano. Favorevoli? 7 favorevoli. Novelli, Squillaci, Degradi, Scotti, Patella, Attanasio e Bellinato.

Contrari? Non è approvato. Grazie.

PUNTO N. 4 – O.d.G.

RATIFICA DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE 3.8.2009 N. 47 AD OGGETTO "5^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2009 E CONTESTUALE 5^ VARIAZIONE AL P.E.G. 2009"

PRESIDENTE

Punto N. 4: ratifica deliberazione Giunta Comunale 3.8.2009 n. 47 ad oggetto "5^ variazione al bilancio di previsione 2009 e contestuale 5^ variazione al P.E.G. 2009".

Passo la parola al Vice Sindaco Guido Parati.

ASSESSORE PARATI GUIDO

Grazie, Presidente, buona sera a tutti. Questa variazione di bilancio si è resa indispensabile a seguito dell'incendio verificatosi presso la scuola media e per i danni subiti. Ne avete già sentito parlare prima.

La scuola media è assicurata. Provvisoriamente i danni erano stati stimati in 72.000,00 €. Poi avete già sentito anche dall'Assessore Maggio che la cifra è minore.

Un secondo danno che è pervenuto all'ufficio urbanistica, lavori pubblici, la richiesta della società Artistica Cassina di far fronte ad un intervento di riparazione urgente del telo di copertura della tensostruttura comunale di Via radio Amatori la cui spesa è prevista in 18.000,00 €.

Pertanto qui abbiamo dovuto fare una variazione di 90.000,00 € in totale.

Inoltre si è ritenuto di attivare in via sperimentale per il mese di agosto un servizio sorveglianza notturna che ha interessato tutto il territorio del Comune.

Per l'affidamento di tale servizio è stato previsto un costo pari a 6.192,00 € che si è ritenuto di finanziare con l'economia derivante dalla riduzione dell'indennità da corresponsione al Sindaco per il periodo giugno/dicembre 2009.

Pertanto volevo dare la comunicazione di questa quinta variazione di bilancio. Se qualcuno ha qualcosa da chiedere, posso darvi le risposte.

PRESIDENTE

Passo la parola al Consigliere Patella, poi Attanasio.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Per molti versi è una variazione di carattere tecnico. Io non posso non riconoscere questa cosa. È chiaro che se ci sono due danni gravi a strutture pubbliche, si deve intervenire il prima possibile perché si rendano fruibili.

Mi sembra che l'interpellanza precedente abbia consentito all'Assessore Maggio di rispondere, di fare una figura positiva nei confronti del paese.

Ma la cosa che ha chiaramente un contenuto politico è questa della sorveglianza notturna, come si trova anche nella verifica sulla previsione programmatica.

Lì c'è scritto sostanzialmente che ha ottenuto un insieme di risultati concreti.

Costa 6.100,00 €. È vero quello che dice l'Assessore al bilancio che è stata finanziata con il risparmio dovuto ad un risparmio sull'indennità. Giusto?

Avendo il Sindaco rinunciato a metà indennità cui bisogna sottrarre l'indennità mensile del Presidente del Consiglio che è molto bassa, c'è un risparmio sulle precedenti spese per indennità politiche dell'anno precedente, quindi questi 6.000,00 € circa sono stati utilizzati per questa sperimentazione.

Ora però io volevo rilevare prima ancora di parlare politicamente della cosa che mi sembra molto interessante e stimolante, chiaramente dal mio punto di vista non in senso positivo, di un fatto di bilancio.

Voi avete finanziato un'attività di un mese con un risparmio di un anno. Mi sembra che ci sia una enormità. Una sproporzione.

Mi domando, visto che avete valutato positivamente una cosa di cui vorrei capire i risultati positivi, concreti, però magari lo faremo dopo, non so se lo volete fare adesso, perché da quello che ho sentito io questi risultati concreti non sono forse così palpabili. Però... (Interruzione registrazione, fine lato B prima cassetta)

...Ci sono degli altri risparmi.Non voglio mettervi in bocca le risposte.

PRESIDENTE

Il Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Io cercherò di essere estremamente breve. Nella esposizione dell'Assessore si parla appunto della spesa per il ripristino della scuola media.

Ma non si è ancora capito se rientreranno i soldi dell'assicurazione, perché nel precedente intervento dell'Assessore Maggio si è parlato di una perizia che è stata fatta suppongo quando si è verificato l'incidente quindi a luglio, ma non sappiamo se i soldi verranno rimborsati integralmente o se invece verrà liquidata una parte di questo importo.

Peraltro, da quello che ho capito, non sappiamo neanche quali saranno i costi complessivi di questo intervento perché diceva sempre l'Assessore ai Lavori pubblici che non si conosce ancora il costo del ripristino dei pannelli solari. Grazie.

PRESIDENTE

Passo la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO ANDREA

Dice molto bene Attanasio. I 72.000,00 €, in effetti, sono qualcosa in più rispetto a quelli spesi in effetti. Se siamo arrivati a 36.000,00 € c'è una sorta di risparmio, ma anche in virtù del fatto che non è stata ancora contemplata la spesa per il ripristino del fotovoltaico che potrebbe aggirarsi, abbiamo una stima, attorno ai 13/15.000,00.

Non lo sappiamo. In linea di massima sono 13.000,00 che si vanno a sommare ai 36 e qualcosa che prima vi dicevo.

Poi mi chiedeva dell'assicurazione. È stata fatta la verifica del perito, sono in corso delle discussioni.

Lei sa bene, con le assicurazioni, loro faranno un gioco al ribasso. Noi cercheremo di ottenere tutto il possibile. Cerchiamo di ottenere il massimo ossia per coprire tutte le spese che abbiamo sostenuto per ripristinare la scuola.

PRESIDENTE

Passo la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI MARCELLO

Grazie signor Presidente. Una considerazione. Visto che questa è la prima volta che arriviamo a parlare sia in Consiglio Comunale sia in qualsiasi altro luogo di questo servizio di vigilanza notturna che è costato 6.000,00 e rotti Euro alla cittadinanza di Cassina de'Pecchi, volevo sapere se o come si è arrivati, cioè quali sono le motivazioni per cui si è arrivati ad istituire questo servizio durante il mese di agosto.

Se avete intenzione di mantenerlo per altri periodi o se è dovuto ad una contingenza.

Soprattutto come mai dobbiamo rivolgerci ad un servizio di polizia privata quando sul nostro territorio abbiamo le forze dell'ordine, il comando dei carabinieri ed eventualmente la nostra polizia municipale. Grazie.

PRESIDENTE

Nessun altro? Passo la parola al Vice Sindaco Guido Parati.

ASSESSORE PARATI GUIDO

Volevo rispondere al Consigliere Patella in particolare per quello che riguarda la cifra.

Non è stato detto che noi per coprire la spesa dei 6.192,00 ci siamo avvalsi della cifra totale che risparmiamo per l'indennità del Sindaco.

Abbiamo attinto alla voce indennità di carica al Sindaco e Assessori per 6.192,00 € dalla cifra che non diamo al Sindaco.

Non è che noi abbiamo pagato 6.192,00 € che è la cifra che noi diamo al Sindaco da giugno al 31.12.

Abbiamo attinto da quella voce la cifra necessaria per pagare questo tipo d'intervento. 6.192, €, c'è scritto anche lì. Se lei legge e poi sta attento a quello che dico, abbia pazienza, la cifra è 6.1.92,00 € e sono stati attinti dalla voce indennità di carica al Sindaco e Assessori.

Punto e basta. Non abbiamo detto che questa è la cifra che noi avremmo risparmiato da giugno a dicembre. Questo non è stato detto.

Abbiamo attinto da questa cifra, punto e basta. Non abbiamo detto altro, Consigliere Patella.

Per quello che sarà il prosieguo dell'esperimento adesso vi risponderà, se il Presidente darà la parola al Sindaco, vi risponderà il Sindaco. Prego.

PRESIDENTE

Passo la parola al Sindaco Claudio D'Amico.

SINDACO

Grazie Presidente. È stato chiesto di questo servizio che noi abbiamo fatto partire con un istituto di vigilanza nel mese di agosto.

Qui si apre un discorso che io avrei toccato successivamente quando si parla anche di linee programmatiche, però anticipiamo adesso visto che è uscito nella discussione. Non ho problemi ad anticiparlo.

Noi nel nostro programma elettorale abbiamo portato tante cose, ma una delle cose principali è quella della sicurezza.

Noi riteniamo che vivere tranquilli nelle proprie abitazioni, nel proprio paese sia uno degli elementi fondamentali della vita di un cittadino.

Non solo, la dichiarazione dei diritti dell'uomo del 1948 ci dice che all'articolo 4 che la sicurezza è uno dei punti fondamentali per la vita, è un diritto dell'uomo.

Noi intendiamo portare sicurezza a Cassina de'Pecchi. La sicurezza può essere portata in modo principale dalla prevenzione.

Per prevenire ci vuole qualcuno che giri il territorio e faccia prevenzione. Noi abbiamo in questo momento una situazione di sotto organico della polizia locale, cosa che abbiamo denunciato tante volte quando eravamo in Minoranza.

Abbiamo addirittura anni e anni fa portato, ricordo, in Consiglio Comunale una discussione su questo, presentando una delibera come tutta l'Opposizione di quel momento, che chiedeva tra le varie cose di portare a pieno organico la polizia locale.

Successe, non mi ricordo più se sei o sette anni fa, ancora due legislature fa, dieci anni fa.

In quei dieci anni non si è mai dato seguito a quella delibera. Mai la polizia locale è stata portata a pieno organico.

Quindi ci troviamo in una situazione che necessita interventi. Abbiamo in previsione, bilancio permettendo, per l'anno prossimo l'assunzione di personale per la polizia locale per portare se non subito, nel primo anno di lavoro di

Amministrazione, a pieno organico, ma avvicinarci al pieno organico.

Abbiamo una collaborazione ottima con le forze dell'ordine presenti sul territorio come i carabinieri.

Però non possiamo pensare che si facciano carico di tutto quello che c'è da fare perché la situazione a Cassina de'Pecchi come in Provincia di Milano in generale non è così simpatica.

I furti sono, bisogna dirlo, numerosi e noi stiamo cercando di mettere un freno a questo.

Abbiamo quindi deciso di partire subito con questo servizio perché era un servizio che ci copriva tutte le notti che erano sguarnite perché la polizia locale fa due turni e la sera, tranne quel progetto di Cassina sicura che andava avanti fino a mezzanotte alcune sere per l'estate, la polizia locale non c'era.

Soprattutto da mezzanotte alle 7.00 di mattina il territorio era completamente scoperto.

È vero che i carabinieri fanno dei turni notturni con una vettura di Cassina, però non li fanno tutte le notti, non hanno la possibilità di fare tutte le notti.

Poi eventualmente devono intervenire anche nei Comuni limitrofi, se ci sono delle necessità.

Noi invece in questo modo cosa abbiamo risolto, con questo contratto? Abbiamo fatto una prova, poi vi dirò com'è andato.

Abbiamo risolto un problema di bilancio perché questa autovettura con questo personale armato che girava sul territorio c'è costata molto meno che prevedere degli straordinari per il personale di polizia locale.

Inoltre la polizia locale quando esce interviene almeno con due uomini per macchina.

Invece la vigilanza esce con una persona sola per macchina. I costi sono nettamente inferiori di quel servizio.

Visto che di notte non c'è la grande necessità di fare certi servizi che possono svolgere anche gli uomini della polizia locale, abbiamo ritenuto che fosse possibile utilizzare quella vigilanza.

È vero che mi piacerebbe avere una macchina di polizia locale su quattro turni e quindi ventiquattro ore su ventiquattro.

Però realisticamente a bilancio è impossibile in questo momento farlo. Il mio obiettivo è quello di arrivare a tre turni.

Spero che arrivando a pieno organico con la polizia locale si riescano a fare tre turni, partire dalle 7.00 di mattina alle 24.00, con una macchina di polizia locale sempre presente sul territorio.

Per poi coprire quell'arco notturno con questo servizio di vigilanza. In più ci sarà anche l'autovettura dei carabinieri che sarà in più disponibile a girare sul territorio.

Perché vi dico questo servizio di vigilanza che abbiamo provato ha dato dei buoni frutti?

Perché innanzi tutto è un'autovettura attrezzata con personale armato. Attrezzata perché ha ovviamente il faro per fare delle visionature nelle zone buie e poi è sempre collegata minuto per minuto con la sua centrale operativa dove c'è il personale che ha su un quadro, su una mappa immediatamente grazie alla localizzazione satellitare la posizione dell'autovettura.

Io ho fatto personalmente delle prove di notte chiamando il centralino e la sala operativa che risponde ad un numero che è scritto poi sull'autovettura, dunque ogni cittadino può anche chiamare e loro nel giro di dieci secondi mi dicevano esattamente dov'era l'autovettura in quel momento.

Ho fatto anche qualche uscita insieme al personale e mi sono reso conto, anche perché poi ogni mattina sistematicamente viene fatto un rapporto, mi veniva comunicato e al comandante della polizia locale un rapporto su quello che era successo nella notte.

Mi sono reso conto che è molto utile, che la notte non si può lasciare sguarnito il territorio.

Sono intervenuti questi uomini che possono intervenire, arrestare anche in fragranza di reato un delinquente, hanno le manette, dunque possono anche arrestare, ma in altri casi non possono ovviamente fare come può fare un carabiniere di fermare e controllare i documenti delle persone, però in caso sospetto possono avvisare i carabinieri che intervengono.

È un lavoro di prevenzione fortissimo, è un lavoro di controllo, è un lavoro che è servito in almeno quattro casi a sventare dei furti e abbiamo tutti i dati, posso dire anche le date: tra il 7 e l'8 agosto, tra il 10 e l'11, tra il 15 e il 16 e tra il 17 e il 18.

Sono stati sventati dei furti. Uno in un cantiere in Via Napoli, un altro in una villetta in Via Roma, un altro con una macchina che stavano rubando, un altro in Via Sirio vicino a dei box.

Poi ci sono stati interventi per allarmi e sono intervenuti subito numerosi. Interventi per schiamazzi o molestie di persone per strada, altrettante altre situazioni anomale, una trentina almeno d'interventi, anche di più particolari, più i tanti interventi continui perché passando si scoraggiava, si vedevano persone alle

3 di notte che magari erano sotto agli appartamenti a fare schiamazzi, quando passava la macchina si allontanavano.

Serviva proprio di prevenzione. Quelli che vi dicevo io, 16 situazioni ad esempio è intervenuto spesso con vetri rotti. Una sera addirittura è stata trovata una banca aperta dell'Unicredit. L'ha trovata il nostro vigilante, ha avvertito, cose che uno non si può immaginare, ma sono successe.

È un servizio che si è dimostrato molto utile. È un servizio che ha dato dei risultati importanti. È un servizio che noi vogliamo implementare e riporteremo, infatti, dal 1 di ottobre questo servizio a Cassina de'Pecchi.

Posso comunicare ai nostri cittadini che con la variazione che approveremo, quella successiva, individueremo dei fondi che ci porteranno avanti con questo servizio.

Grazie anche all'intervento della Provincia di Milano e all'Assessore Provinciale alla sicurezza che ci ha dato la disponibilità a finanziare una parte di questo servizio noi riusciremo ad andare avanti con la continuità, almeno fino alla fine dell'anno con questo bilancio, per poi ripartire l'anno prossimo.

Con questo concludo su questo punto.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Passo la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Egregio signor Sindaco, faccio come l'interpellanza, Lei ha una capacità, un talento, nessuno glielo può negare, che è quello di illustrare molto bene dei progetti o delle intenzioni ancorché in modo molto parziale.

Risulta persuasivo, ma Lei in realtà focalizza l'attenzione su alcune questioni o su alcuni piccoli dati che sembrano grandi perché è chiaro che quando si sente dire un appartamento non ha subito un furto per via di questa persona, chi non è portato a dire, fosse anche un caso solo, questo argomento è retorico, è possibile.

Però cerchiamo di ragionare in modo un pochettino più ampio, visto che in teoria stiamo cercando di amministrare un paese.

Prima di tutto a me non è affatto chiara la risposta dell'Assessore Parati sul discorso dei 6.000,00 €.

Se sono stati spesi 6.000,00 €, 6.000,00 sono stati risparmiati in metà anno, io quello che mi chiedo è come fa ad essere finanziato con continuità questo tipo di progetto.

Non l'ho capito. Mi perdoni, le cose che Lei ha detto non sono quelle che sono circolate nel Comune da fonti ufficiali nel corso di queste settimane.

O si sbaglia Lei o si sbagliano le persone che mi hanno informato, ufficiali, tecnici ecc.

Questa cosa io non l'ho capita. Mi sembra un servizio molto costoso prima di tutto.

Poi io credo anche una cosa, che un Sindaco, così come un amministratore comunale in generale o un amministratore pubblico in generale, ha certamente il compito di garantire la sicurezza, ma anche il compito di garantire la tranquillità e di non creare allarmi che non siano provati.

Allora, è inutile tirare in ballo la dichiarazione dei diritti dell'uomo. Chi non è d'accordo con la dichiarazione dei diritti dell'uomo?

È ovvio, ma su tutto un insieme di diritti si può essere d'accordo eppure su altri versanti, magari ci torneremo dopo, la vostra Amministrazione sta lavorando erodendo diritti, in particolare sui servizi.

Ci torneremo dopo su questa cosa. Mi riferisco alla mensa. Io comincio a dirlo. Ci ragioniamo tutti in modo trasparente, su quella cosa ci ragioneremo.

È inutile dire i diritti. Voglio capire se in questo momento realmente c'è una situazione di allarme a Cassina de'Pecchi.

Io già in passato ho avuto modo di polemizzare anche con la mia ex parte, quella con cui sento un'affinità immediata su questa questione, perché è inutile inseguire il tema della sicurezza per avere consenso.

Se c'è un problema reale, va documentato, perché è un problema serio a quel punto.

Io voglio capire, i furti, persone eventualmente ferite, schiamazzi ecc.

Non si può prendere uno schiamazzo, dieci schiamazzi e agitare il problema della sicurezza, perché poi i cittadini già solo per questo non si sentono più tranquilli, quindi voglio i dati, primo.

Secondo. Vorrei capire nel caso venisse avviato questo servizio quali saranno sempre ragionando i dati i miglioramenti.

Quindi eventualmente situazione di partenza emergenziale. Secondo, siccome va un uomo armato privato, pagato da un'azienda in giro, voglio capire quali sono i reali miglioramenti.

Su questo Lei ci dovrà rendere conto, visto che da quello che ho capito, dai documenti che Lei ha consegnato, si sarebbe parlato dopo, ad ottobre partirà questa sperimentazione.

Finanziamenti, quali sono i reali miglioramenti. Terzo, voglio capire dove vengono tolte le risorse per finanziare.

Questa cosa io l'ho chiesta, però non ho ancora avuto una risposta. Io ho in mente qualche cosa, ma non voglio mettervi io in bocca la risposta perché magari mi sbaglio.

Chiedo scusa. Se andiamo a ragionare anche sui principi di base, ancora una volta non basta agitare la bandiera dei diritti.

Bisogna anche comprendere qual è la legittimità reale da parte di uomo che è assoldato, mi permetto di dire, nella storia di questo paese da un'azienda privata di andare in giro a fare il tutor del paese.

Io questa cosa non riesco a capirla. Cioè una persona che non è incaricata dall'istituzione. È una persona che lavora con una logica commerciale, giustamente, per un'azienda che lavora per una logica commerciale e Lei dice anche che risparmia.

Questo è un altro elemento d'inquietudine perché il risparmio va a discapito della qualità del lavoro. Quanti soldi prende questa persona che lavora di notte?

A parte che il lavoro notturno è costoso, ma visto che dobbiamo pagare un'azienda, è chiaro che non tutti i soldi andranno a questo lavoratore, quindi questo lavoratore potrebbe lavorare in condizioni di lavoro non ottimali per un servizio che è molto delicato perché andare in giro armati è forse chissà, magari in certi casi potrebbe anche essere indispensabile, ma spesso può essere anche un pericolo. Io vorrei capire come viene circostanziato questo tipo di servizio, perché se va una persona che si sbaglia possono succedere anche delle cose sbagliate senza volere esagerare, però possono succedere anche delle cose sbagliate.

È una cosa molto delicata.

PRESIDENTE

Consigliere...

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Ho finito, l'ultimissima cosa. Mi consenta di dire questo. Le persone non è che devono avere necessariamente una sorveglianza per vivere un paese.

Il paese va vissuto con una certa libertà. Mi domando se non sia meglio investire su servizi che rendono la cittadina più vitale durante la notte piuttosto che su questo argomento. Ho finito.

PRESIDENTE

Passo la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI MARCELLO

Io devo dire che mi trovo d'accordo con quanto ha esposto, anche se lungamente, il Consigliere Patella.

Su due cose sono d'accordo. Una, sul fatto che un intervento di questo tipo deve essere giustificato da un'emergenza, altrimenti vorrebbe dire che ogni singolo Comune d'Italia, ogni singolo posto in Italia deve essere militarizzato con una polizia privata.

Non mi sembra che questo sia il punto. Perché a Cassina de'Pecchi abbiamo bisogno di avere una vigilanza privata e non a Gorgonzola e non a Pioltello e non a Cernusco?

Vuol dire che ogni singolo Comune deve dotarsi di una polizia privata? Questa è la mia domanda.

La seconda cosa è: ma allora, se la Provincia ci dà i soldi per una polizia privata perché non ci dà i soldi per una pubblica? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Passo la parola al Consigliere Bellinato.

CONSIGLIERE BELLINATO ALESSANDRO

Signor Sindaco, visto che la sicurezza è il Suo punto forte, per quale motivo non istituisce le ronde? Soprattutto a S. Agata? Così risparmia, non spende nulla, abbiamo risolto il problema il più presto possibile.

Tanto qualche volontario lo trova, non armato, senza cane e che non abbia pendenze penali. Grazie.

PRESIDENTE

Passo la parola al Vice Sindaco Guido Parati.

ASSESSORE PARATI GUIDO

Volevo rispondere al Consigliere Patella. Caro Consigliere, la Sua specifica richiesta era stata quella relativa al finanziamento di questo esperimento di 6.192,00 €.

Ho detto che era stato coperto con una parte dell'indennità di carica al Sindaco e agli Assessori.

L'altra richiesta che Lei ha fatto e che riguarda se l'esperimento verrà continuato e come sarà finanziato, noi non abbiamo fatto un accordo con Cassano d'Adda che ci veniva a costare 9.000,00 € nello stesso periodo in cui era partito il progetto Cassina sicura a Cassina de'Pecchi.

Con questo finanziamento di 9.000,00 € riusciamo a coprire esattamente un mese e mezzo di attività di questa vettura, per cui i soldi erano già disponibili, i soldi fanno parte della disponibilità della vigilanza urbana di Cassina de'Pecchi.

Pertanto un mese e mezzo di questo servizio verrà coperto con questo finanziamento.

L'altra parte del servizio verrà coperta con un finanziamento della Provincia di Milano di altri 9.000,00 €.

Mi pare di avere risposto alla Sua domanda. Certamente. Abbiamo detto che faremo l'esperimento ottobre, novembre e dicembre, sono tre mesi che copriamo con i 18.000,00 €, 9.000,00 della vigilanza urbana e altri 9.000,00 come contributo della Provincia di Milano.

Mi pare di aver dato una risposta precisa. Quello che Le hanno detto nei corridoi o negli uffici non lo so perché io non ero presente quando qualcuno dell'ufficio ha fato la risposta a Lei.

Non so se la persona che Le ha dato questa risposta è una persona qualificata a darle risposta o meno.

Questo è quello che io do adesso in Consiglio Comunale come risposta. Penso di aver soddisfatto la Sua richiesta.

Per quello che riguarda invece il fatto della sicurezza, il fatto stesso che nel momento in cui nel mese di agosto s'è completato questo mese di prova, noi abbiamo avuto a S. Agata la visita non più tardi di due settimane in molti box degli edifici nuovi sulla strada nuova.

Abbiamo avuto un ulteriore vandalismo al cimitero di S. Agata. Noi non intendiamo assolutamente militarizzare il paese.

Ricordo soltanto al Consigliere Patella e a chi ha fatto le altre domande in merito che quando dieci anni fa noi volevamo mettere le telecamere per il paese per cercare di controllare gli ingressi al paese eravamo stati accusati dall'allora Maggioranza di voler militarizzare il paese.

Quando poi questa proposta è stata fatta dalla Maggioranza che è appena andata a casa è andata bene, tant'è vero che ha messo a bilancio 60.000,00 € per l'installazione di sei telecamere, 60.000,00 € che sono stati dati al CEM.

Signori, dovete sapere quello che volevate prima. Non è che adesso perché avete cambiato banda, allora non si può più mettere telecamere.

Non deve essere la politica della banderuola. Deve essere la politica, punto e basta.

Scusate un attimo. Noi non abbiamo ancora installato le sei telecamere che voi avete ordinato quando eravate al governo del paese al CEM.

Queste telecamere verranno installate prossimamente, però la militarizzazione del paese noi l'abbiamo proposta, quella che voi definite la militarizzazione del paese, dieci anni fa, esattamente il 13 dicembre 1999.

Qualche tempo dopo la Maggioranza di allora voleva mettere le telecamere su punti sensibili, tipo la piscina, tipo altri posti dove c'erano dei vandalismi.

Adesso noi ci siamo trovati a bilancio 60.000,00 € destinati all'installazione di sei telecamere. Questo è quanto. Per cui penso di aver risposto a tutti i quesiti che avete posto prima. Grazie.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Egregio Assessore, i 6.000,00 € di cui Lei sta parlando... Non è che stiamo facendo uno spettacolo, stiamo facendo un dibattito... Questa è una sede istituzionale, quindi io Le chiedo di dare una risposta.

Mi ha dato una risposta, io questo lo devo dire. Io sui 6.000,00 € non è che vado in giro a chiedere a gente che non è titolata. Chiedo a persone titolate degli uffici, in più, come ho fatto riferimento prima, ad un amministratore.

Finalmente Lei mi dà la risposta che mi hanno dato loro. 6.000,00 € di risparmio in indennità di un anno sono serviti per la sperimentazione di un mese. Di sei mesi, OK. Non c'è proporzione, questo è il punto.

L'altra cosa che stavo cercando di capire, signor Parati, Lei non si deve offendere, giustamente c'è un dibattito. Lei per anni ha sollevato questioni in Consiglio Comunale, s'è cercato di risponderle.

Adesso che Lei è in Amministrazione deve dare qualche risposta. D'accordo?

Le sto chiedendo questa cosa, se mi fa parlare.

PRESIDENTE

Trenta secondi.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Lei ha parlato di un finanziamento di 9.000,00 € più 9.000,00 € per i prossimi tre mesi. Giusto?

Io ho fatto anche un'altra domanda su cui non ho una risposta. Visto che le sperimentazioni di tre mesi o falliscono o durano, io penso che voi vi auguriate che durino, vi sto chiedendo, il bilancio si fa domani, Assessore, non prendiamoci in giro.

Il bilancio si fa domani, quindi voi dovete avere in mente dove andrete a togliere risorse dai servizi comunali per finanziare questo servizio che ritenete utile. Punto.

È questo che sto cercando di capire, per il prossimo anno. D'accordo? Questa è la domanda politica.

ASSESSORE PARATI GUIDO

Mi pare che il Sindaco Le abbia risposto chiaramente. Consigliere Patella, il Sindaco Le ha risposto che è nostra intenzione, intenzione di questa Amministrazione, se l'esperimento va bene, proseguirlo anche per il prossimo anno.

Il bilancio lo presenteremo probabilmente al 21 del mese di dicembre. Quando presenteremo il bilancio il 21 di dicembre le sapremo dire esattamente dove andremo a prendere i soldi, quali saranno i servizi che secondo Lei penalizzeremo per prendere questi 72.000,00 € che costerà il servizio nel prossimo anno.

Mi pare che questa sia una risposta chiara. Il bilancio non è domani. Noi il nostro bilancio lo presentiamo possibilmente al 21

di dicembre del 2009. Per quanto a quell'epoca Lei avrà modo di verificare dove noi andiamo a prendere le risorse, come intendiamo finanziare questo progetto.

Tutto là. Ci verrà a costare di più o di meno. Poi volevo riallacciarmi un attimino a quello che diceva il Consigliere Novelli.

Gorgonzola da alcuni mesi sta facendo lo stesso servizio che stiamo facendo noi.

Probabilmente Lei non era informato. Glielo comunico. Gorgonzola sta facendo lo stesso servizio che stiamo facendo noi. Aveva detto... La domanda era un'altra, perché la Provincia non finanzia...

Però aveva anche accennato al fatto perché il Comune di Cassina ha bisogno di una macchina che faccia questo giro, non ne ha bisogno Gorgonzola, Pioltello e quanti altri?

Sicuramente a Pessano con Bornago, a Gorgonzola, a Vignate questo servizio è attivo da prima che lo usassimo noi.

Poi il perché la Provincia non finanza, glielo saprò dire dopo che avrò parlato con la Provincia. Cercherò di capire in base alla Sua richiesta che è molto utile chiedere alla Provincia perché. Punto.

CONSIGLIERE

Scusi, io però mi sono anche un po' stufato di vedere continuamente il regolamento non rispettato.

Non poteva neanche parlare la secondo volta perché non è capogruppo. Adesso io direi per favore se possiamo farlo rispettare alla lettera, altrimenti stiamo qua fino al 2010. Grazie.

PRESIDENTE

Chi chiede la parola?

CONSIGLIERE

Il regolamento io lo rispetto sempre. Poi non spetta a me farlo rispettare agli altri. Chiederei di passare alle dichiarazioni di voto, se posso intervenire. Grazie.

PRESIDENTE

La dichiarazione di voto non la fa nessuno. Consigliere Squillaci, può fare la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Anche per solidarietà con il pubblico che è qui seduto, che magari vorrebbe che uscissimo dal pantano del ping-pong in cui siamo finiti, io vorrei sottolineare soltanto due aspetti che nella relazione del Sindaco e dell'Assessore al Bilancio mi hanno un po' inquietata. Poi vado alla dichiarazione di voto.

Giarda, cronometri che stia nei tempi. Per quanto riguarda il concetto di risparmio sull'indennità del Sindaco, io ci terrei che in questa sede istituzionale facessimo un po' di chiarezza.

In nessuna azienda si direbbe che nel momento in cui una persona lavora part-time si risparmia a pagarlo la metà perché lavora part-time.

Io non voglio fare i conti in tasca al Sindaco, ma dobbiamo anche ricordarci che la comunità di Cassina de'Pecchi non è che sta risparmiando, ha un Sindaco part-time.

Il Sindaco che è sul territorio del Comune per metà tempo e che di conseguenza percepisce mezza indennità.

Rispetto alla scorsa legislatura c'era un Sindaco full time che percepiva un'indennità intera, questo senza neanche fare riferimento al fatto che il Sindaco percepisce un'altra indennità per un altro incarico che fa a Roma sempre con i contributi dei cittadini.

Parliamo delle cose in maniera circostanziata e chiamiamole col loro nome. Non c'è un risparmio. C'è una situazione differente che deriva dal fatto che il Sindaco ricopre il suo incarico per metà del tempo.

Quindi fare un po' di retorica e di populismo su questa cosa, perché da come l'ha presentata il Sindaco sembra quasi: guardate come sono generoso, io rinuncio al mio stipendio per pagare la vigilanza sul territorio.

Mi sembra che si faccia davvero dell'argomentazione di bassa lega. Quindi non prendiamo più questo discorso. Evitate anche a noi di dover dire ogni volta queste cose, altrimenti si presenta una situazione ai cittadini che non corrisponde alla realtà, ma si fa semplicemente della propaganda che secondo me non è appropriata in questa sede.

L'ultima cosa che vorrei, sicuramente il Sindaco chiarirà in un altro momento, è che Lei ha parlato di personale armato, attrezzato. Ha detto ad un certo punto che può arrestate. Poi però ha detto che non può controllare i documenti e che non può fare...

A me sinceramente l'idea che ci sia una persona che può arrestare a scatola chiusa, sicuramente troverà un'altra occasione per chiarire...

PRESIDENTE

Per favore, pubblico...

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Ha detto può arrestare... Testuali parole, è stato registrato, quindi... Io ci terrei che sicuramente non in questo...

PRESIDENTE

Per cortesia, il pubblico...

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Che sicuramente non in questa occasione, magari quando ci presenterà le linee di mandato alle 4.00 di notte ci dirà in cosa consiste esattamente questo servizio che il Sindaco ha in mente.

Detto questo, dato che mi sembra di aver parlato meno degli altri, vado alla mia dichiarazione di voto, sto nei tempi, noi dichiariamo il nostro voto assolutamente contrario, perché nonostante in parte sia una variazione dovuta ha anche dei contenuti politici che riteniamo inquietanti.

Per questo il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Passo la parola al capogruppo Attanasio. È la ratifica della deliberazione.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Vado alla dichiarazione di voto. La lista civica si asterrà dalla votazione perché, in effetti, non siamo riusciti a capire esattamente le motivazioni che hanno spinto queste delibere, perlomeno i capitoli di spesa come vengono coperti.

Le dichiarazioni che sono state fatte sono state in parte lacunose. Vuoi perché non ci sono state risposte alle domande che abbiamo posto.

Vuoi perché effettivamente questo servizio potrebbe essere organizzato in una maniera diversa magari. Quindi vogliamo cercare di capire quello che avverrà e vediamo soprattutto dopo

questa sperimentazione che ormai è stata avviata quali sono i risultati.

Tra l'altro non ho capito se effettivamente questo servizio ha dato dei frutti o meno, non sono state fatte delle comparazioni tra i furti che si sono realizzati nel 2008 e quelli che si sono realizzati nel 2009.

Onestamente io non ho capito e non posso capire, noi non possiamo capire se ci sono stati dei risultati concreti o meno, pertanto il nostro gruppo si asterrà.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Ha chiesto la parola il Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Noi voteremo contro perché ci sono dei contenuti politici che non condividiamo assolutamente e che mi sembra che uniti ad altri elementi di contesto, come quelli che ho segnalato prima anche nell'interpellanza, diano chiaramente un indirizzo lontano dai nostri valori e da quello che riteniamo legittimo e più urgente per un'Amministrazione, per un paese.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Passo la parola al Consigliere Anghinoni.

CONSIGLIERE ANGHINONI DANILO

Buona sera a tutti. Scusate, mi sono preso alcuni appunti. È venuto fuori di tutto stasera.

Naturalmente come gruppo Lega Nord il nostro voto non può essere altrimenti che favorevole.

Anche perché da sempre per fortuna la Lega è sempre stato un partito all'avanguardia sulla sicurezza.

A me spiace sottolineare che addirittura il Consigliere Novelli dice che le cose andrebbero fatte solo in emergenza.

Si aspetta che scappino i buoi e poi si chiude il recinto? Non capisco. Noi siamo dalla parte del cittadino, vogliamo essere dalla parte dei cittadini.

Vogliamo sicuramente non garantire i delinquenti, ma garantire la popolazione. Novelli ha detto che voleva fare in emergenza. Punto.

Detto questo...

PRESIDENTE

Scusate, stanno parlando loro. Grazie.

CONSIGLIERE ANGHINONI DANILO

Esatto. Fatemi finire. Detto questo, vi è stato esplicato tutto, vi è stato detto in trentanove interventi specifici più altri di prevenzione, anche i fondi sono stati specificati come vengono emessi.

Io non vorrei fare il matematico, però l'accordo che aveva fatto la passata Amministrazione, tra voi ce ne sono diversi di titolari della passata Amministrazione, alla fin fine prevedeva 156 ore per 9.000,00 €.

Qua stiamo parlando di 8 ore ogni sera che fa questa guardia. Le vostre 156 ore per 9.000,00 € qui coprirebbero al massimo 13 giorni.

Noi con 9.000,00 € facciamo un mese e mezzo. Non so cosa si vuole di più. Tra le altre cose, forse non lo sapete, questi servono anche per controllare la chiusura dei plessi sportivi.

Questo non è venuto fuori. A volte, saltuariamente rimangono aperti, sappiamo bene che le chiavi non sono in mano a persone del Comune, ma sono in mano alle associazioni.

Poi, perdonatemi una cosa, io ho sentito sin dall'inizio, da quando ci siamo insediati, a dire il vero anche prima questa storia, adesso non voglio fare l'avvocato del diavolo, Sindaco full time, Sindaco part-time.

Il Sindaco è un amministratore, in quanto amministratore amministra. Ha tutti gli Assessori con cui di concerto lavora.

Alla fin fine che sia full time o sia part-time, alla fin fine decideranno i cittadini con il loro voto, come hanno fatto adesso in queste ultime elezioni, e hanno deciso così.

A me non sembra che l'ultimo Sindaco che era full time ha fatto così bene, tant'è vero che è partito con 14 Consiglieri di Maggioranza e 7 di Minoranza ed è finito in Minoranza. Vedete un po' voi.

Piuttosto che guardare su questo, vi inviterei a guardare i contenuti. Non tanto solo queste cose.

Poi un'ultima cosa, visto che siamo al 28 di settembre, inviterei qualche Consigliere, non faccio nomi perché poi qua qualcuno inizia ancora con i fatti personali o meno, a sospendere la campagna elettorale.

Siamo al 28, guardiamo i contenuti. Basta, fate dei proclami a volte che sembrano di campagna elettorale.

PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto. Per cortesia, Consigliere Squillaci..

CONSIGLIERE GIARDA ENRICO MARIA

Per il gruppo Popolo delle Libertà vorrei far presente semplicemente alcune cose. Innanzi tutto concordo con il Consigliere Anghinoni su questo punto.

Qui stavamo parlando esclusivamente della quinta variazione di bilancio.

Invece si è approfittato come molte altre volte del dibattito per parlare di cose che non c'entrano niente.

Per esempio, non capisco perché il Consigliere Patella abbia dovuto tirar fuori di studiare le condizioni di lavoro della povera guardia giurata o di quanti soldi vanno all'azienda, quanti alla guardia giurata.

Non c'entra niente con l'argomento di cui stiamo parlando. In secondo luogo per quanto riguarda questa questione del Sindaco part-time o full time, abbiamo ovviamente già spiegato che non siamo più in campagna elettorale, che noi guardiamo alla qualità e non alla quantità.

In secondo luogo che noi siamo una squadra, non siamo il Sindaco e basta. Siamo una squadra, siamo gli Assessori, siamo i capigruppo, siamo i Consiglieri.

Non dovete guardare se c'è il Sindaco o non c'è il Sindaco. Dovete guardare se ci siamo tutti 13 e non soltanto il Sindaco, perché siamo stati eletti anche noi e non soltanto lui.

Siamo stati eletti come squadra. Per quanto concerne invece il punto specifico, ovviamente votiamo a favore. Mi spiace, avrei preferito che anche la Minoranza votasse a favore, perché debbo dedurre che evidentemente il tema della sicurezza non è un tema che sta a cuore a questa Minoranza.

È ovvio che stiamo parlando di un intervento specifico perché stiamo parlando esclusivamente dei 6.000,00 €.

Però è qualcosa che non può non essere considerata positiva per i cittadini. Io non so dove abbiate vissuto voi negli ultimi due mesi, ma io ho sentito soltanto persone che si sono lamentate di furti negli appartamenti, di furti nei box.

Penso anche voi avrete ricevuto la lettera dei carabinieri che hanno detto non lasciate le chiavi dentro le toppe perché stanno arrivando numerosi ladri che con un sistema particolare aprono le porte.

È evidente che un problema di sicurezza c'è. S'è provato nel mese di agosto a sperimentare una soluzione.

È una soluzione che noi incentiviamo e votiamo assolutamente a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda. Passo la parola al Sindaco per fatto personale.

CONSIGLIERE GIARDA ENRICO MARIA

Mi scusi, ho dimenticato solo una cosa...

PRESIDENTE

Ripasso la parola a Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA ENRICO MARIA

Scusate, ho dimenticato una cosa. Non per fare l'avvocato, ma è evidente che non solo la guardia giurata, ma qualunque cittadino... (Interruzione registrazione, fine lato A seconda cassetta)

...Dire che può procedere ad un arresto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda. Passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Scusate se intervengo in un momento in cui non dovrei intervenire, siamo in fase di dichiarazione di voto, però devo parlare per fatto personale.

La Consigliere Squillaci continua a dire la storia del Sindaco che non c'è, queste cose...

Adesso la chiariamo per l'ultima volta. Io capisco non avere altri argomenti, ma continuare a raccontare la stessa storia...

Il Sindaco anche se c'è in orari diversi da quelli che volete voi, il Sindaco c'è, anzi, io penso di fare più ore in questo Comune di tutti quelli che lavorano qua, perché io faccio, stia tranquilla, più di trentasei ore ogni settimana in questo Comune.

Il Sindaco quando qualcuno questa estate ad agosto è stato via per più di trenta giorni era qua in Comune a lavorare. Il Sindaco era qui a Ferragosto a fare il ferragosto con gli anziani del Centro Borsellino.

Il Sindaco c'è. Se poi il Sindaco non c'è il mercoledì perché è a Roma a votare, ma c'è al sabato, questo non importa.

Se il Sindaco quel giorno che non c'è sta qua tredici ore e l'altro giorno non c'è, invece di fare sei ore un giorni e sei ore l'altro, questo non cambia perché il risultato è che il Sindaco c'è, il Sindaco è presente, penso che tutta la Maggioranza lo possa certificare.

Se poi dalla parte dell'Opposizione senza argomenti si vogliono continuamente rimarcare certe cose, io lo devo dire perché non è vero.

Nonostante tutto, nonostante io sacrifichi una buona parte della mia vita perché mi rimane, se va bene. La domenica per fare le mie cose personali, nonostante sacrifichi questo, ho deciso perché io faccio anche un'altra attività, vuol dire che faccio un doppio lavoro, usando il doppio del tempo, dormendo magari meno la notte e senza andare a farmi i fatti miei per molto tempo, ma limitando le cose personali a poco.

Lo faccio e ho deciso di ridurmi di metà lo stipendio, come è previsto dalla legge per chi è un lavoratore dipendente e ha un contratto, non si mette in aspettativa, chi fa l'Assessore è anche lavoratore dipendente, ha lo stipendio dimezzato.

Anche se la Corte dei Conti mi ha detto che potevo prendere, era mio diritto avere lo stipendio pieno, ho detto mi voglio equiparare a chi è dipendente e ha un altro lavoro, perché io, in effetti, faccio un'altra cosa, anche se questo però non va a scapito del lavoro che faccio in Comune.

Chiudiamo questa cosa. Fatemi il favore. È inutile continuare. Ditemi qualcosa sulla politica. Accetto le critiche sulla sicurezza, le accetto anche se poi secondo me i cittadini preferiscono chi la porta la sicurezza piuttosto che chi non la porta.

Basta adesso con queste cose. Ve lo chiedo per favore, è sterile, sempre la stessa cosa. Cosa devo fare? Devo segnarmi le ore? Le segno, vedrai quante ore ho fatto in questo periodo da quando sono Sindaco.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco, passiamo alle votazioni. Passiamo alle votazioni. Favorevoli per alzata di mano? Contrari? Astenuti? 2.

Immediata eseguibilità. Pongo in votazione. Favorevoli per alzata di mano? 14. Contrari per alzata di mano? 5. Astenuti per alzata di mano. 2, grazie.

PUNTO N. 5 – O.d.G.

NOMINA REVISORE DEI CONTI TRIENNIO 01/10/2009-30/09/2012

PRESIDENTE

Quindi punto: nomina revisore dei conti triennio 1.10.2009-30.9.2012. Dobbiamo nominare i tre scrutatori.

SINDACO

Qui chiedo la parola per l'ordine dei lavori, visto che adesso dall'Opposizione si dice: ma il Sindaco aveva detto...

Io avevo fatto una proposta, doveva essere una proposta, non ho chiesto di metterla in votazione, una proposta che poteva essere condivisa da voi e la facevamo.

Facevamo prima quei punti là e poi facevamo quello. Visto che voi avete rigettato la mia proposta, anzi, avete voluto mettere in votazione la sua di proposta, a questo punto Lei ha voluto portare...

Mi scusi, Consigliere, io Le sto spiegando, Lei ha voluto portare la Sua proposta, gliel'abbiamo bocciata, adesso si va avanti come diciamo noi e la chiudiamo qui.

È assolutamente così. Adesso Lei ha avuto bocciata la Sua proposta e vuole cambiare ancora l'ordine dei lavori come vuole Lei.

Non funziona così. Le abbiamo dato la possibilità anche di parlare, di mettere in votazione una Sua proposta.

Adesso basta, se è solo per perdere tempo, ditelo. Poi dite che volete far sapere ai cittadini quello che viene detto, ma se perdete tempo inutilmente, allora i cittadini non arriveranno mai a sentire quello che si vuole dire.

PRESIDENTE

Interviene la Consigliere Squillaci per ordine dei lavori.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Io detto di mettere in votazione la mia proposta e di mettere in votazione la Sua proposta.

Se Lei ha rinunciato alla Sua proposta, è una Sua decisione. C'erano due proposte che avevano due contenuti diversi.

Ora Lei sta dicendo che non è più valida la Sua proposta. Ma non mi mette in bocca parole che non ho detto.

Io avevo fatto una proposta che rispondeva ad un'esigenza che era quella che i cittadini qui presenti potessero sentire le vostre linee programmatiche.

Mi sembrava nella mia ingenuità d'interpretare anche una Sua esigenza, dato che in conferenza capigruppo ha detto che Lei è un Sindaco che vuol, far parlare tutti i Suoi Assessori, che ci tiene.

Ora mi sta dicendo che porteremo il punto alle 3.00, è una cosa che dipende da Lei, non da me,

Non dica che adesso non si porta più in decisione la Sua proposta perché io mi sono arroccata sulla mia. Io ne ho fatta una. Lei ne ha fatta un'altra alternativa.

Io ho tenuto la mia, Lei ha rinunciato alla Sua. Quindi questo per dovere di cronaca. Dato che c'è lo sbobinamento e lo vedremo.

Adesso non continuiamo con questa polemica, ma non mi faccia più dire cose che non ho detto perché non è corretto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci... 1.10.2009- 30.9.2012, dobbiamo nominare i tre scrutatori. Consigliere Giarda. La Consigliere Squillaci è disponibile? Andrea Maggio. Do la parola al Sindaco D'Amico. Un po' di silenzio, per cortesia...

SINDACO

Per chiarezza, hanno risposto perché si è aperto un bando come si è fatto sempre, hanno risposto alcuni professionisti.

Sono 21 persone, tutti i Consiglieri hanno trovato in una cartellina il curriculum di questi 21 candidati.

Tra questi 21 dovrà esserne votato uno solo. Ogni Consigliere ha la possibilità di votare una persona.

Si scrive il cognome del candidato. Ovviamente devono avere tutti dei requisiti, sono o iscritti all'albo dei revisori contabili, o all'albo dei fiscalisti, o all'alto dei ragionieri.

Queste 21 persone rispondono a questi requisiti. Il Consiglio dovrà scegliere uno di questi. Uno solo si vota, una persona sola.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Solo per segnalare che come capogruppo del Progetto Cassina S. Agata io non ho ricevuto il curricula come indicato dal Sindaco, non li ho trovati in cartellina.

Non so gli altri capigruppo, ma per quanto riguarda il mio gruppo noi non siamo in possesso di questa documentazione perché non c'è stata fornita.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO DANILO

I curricula erano nella cartella depositata in segreteria, ma nessuno mi ha consegnato la documentazione in copia.

SINDACO

Mi scusi, Consigliere, come sempre viene preparata la documentazione a disposizione di tutti i Consiglieri come veniva fatto per noi quando eravamo all'Opposizione.

Viene messa per tempo la documentazione nell'ufficio segreteria. In questa documentazione c'era questo progetto di delibera con tutto l'elenco dei nomi e tutti i curriculum delle varie persone.

Se un Consigliere voleva, andava lì, si guardava tutto. Poi se voleva delle copie, le chiedeva, gli venivano fatte.

Non è che dobbiamo fare venti fotocopie di tutta sta carta qua per tutti, se non viene richiesto, per spendere soldi...

CONSIGLIERE ATTANASIO

Sindaco. Ho fatto una precisazione.

SINDACO

A chi chiede viene dato. Altrimenti lo viene a consultare, evitiamo di fare spendere al Comune centinaia e centinaia di Euro per niente. È una prassi stabilita da tempo.

PRESIDENTE

Patella, veloce però.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Io sono d'accordo, signor Sindaco, però contemporaneamente, visto che su alcuni documenti si è detto che nelle copie che avevamo a disposizione non c'erano alcune parti perché non potevano essere fatte, si poteva dire anche su questo, in modo che noi ci saremmo allertati.

Questa cosa non è successa. Negligenza nostra perché sicuramente ci vuole precisione ecc. Non sempre è facile averla perché Lei non è l'unico che "lavora", nel senso che io non ritengo che l'impegno politico sia esattamente un lavoro.

Io penso che sia un impegno. Sicuramente significativo. Tutti lavoriamo, magari è anche negligenza nostra.

Però, viste le difficoltà, visto che siete stati tanto tempo all'Opposizione, sapete che se viene dato un fascicolo, dite questa è la documentazione del Consiglio Comunale, mancano queste parti, può darsi che uno si sbagli perché è uno sbaglio, però è uno sbaglio favorito perché non c'è stata una segnalazione opportuna.

Io penso che possiate farvene carico. Punto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Parla il Consigliere Anghinoni.

CONSIGLIERE ANGHINONI DANILO

Scusate, a me sembra ridicolo parlare di queste cose dopo che per cinque anni ho avuto esattamente in Opposizione le stesse identiche cose.

A me sembra che avete dei vuoti di memoria. Eravate voi in Maggioranza, erano le stesse cose. Erano lì in cartelletta. Mi è sempre stato risposto che potevate guardarle quando volevate. Mi avete detto guardate lì nella cartelletta e buona.

Perdiamo tempo per delle cavolate.

PRESIDENTE

Grazie capogruppo. Possiamo passare al voto? Consegnate le schede.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Le schede sono 21.

CONSIGLIERE

Bianca, Regazzini, Regazzini, nulla, Regazzini, Regazzini, Regazzini, Regazzini, Regazzini, Regazzini, Regazzini, Regazzini, nulla, Regazzini, Regazzini, bianca, bianca, bianca, Regazzini, Regazzini, bianca.

I dati sono: 5 bianche, nulle 2, Regazzini 14. Eletto Regazzini.

SINDACO

Si sta procedendo solo all'ultima vidimazione delle bianche e delle nulle da parte del Segretario Comunale e del Presidente del Consiglio, poi si può andare avanti con i prossimi punti. Due minuti di tempo per procedere alla chiusura del punto all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Abbiamo eletto il nuovo revisore dei conti, il dottor Regazzini Alberto. Il pubblico è pregato di fare silenzio. Grazie.

Si passa al voto dell'immediata eseguibilità, i Consiglieri prendano posto, per cortesia, i Consiglieri prendano posto.

Passiamo al voto dell'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano. 7 astenuti. Approvato a Maggioranza.

PUNTO N. 6 – O.d.G.

VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E RIEQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO ARTICOLO 193 D.LGS. 18.8.2000 N. 267, APPROVAZIONE

PRESIDENTE

Passiamo al punto N. 6: verifica dello stato di attuazione dei programmi e riequilibrio generale di bilancio articolo 193 della legge 18.8.2000 N. 267, approvazione.

Passo la parola al Vice Sindaco Guido Parati, Assessore al bilancio.

ASSESSORE PARATI GUIDO

Per quello che riguarda il riequilibrio del bilancio, è uno degli obiettivi che riguarda una scadenza ben precisa che è il 30 di settembre.

L'accertamento dello stato di attuazione dei programmi e l'analisi sugli equilibri finanziari sono diventati due adempimenti paralleli attraverso cui l'organo consigliare attua il controllo previsto dall'articolo 193 della legge 18 agosto 2000 N. 267.

Mentre i risultati a consuntivo sono frutti di scelte già assunte al momento dell'approvazione del bilancio, la possibilità d'intervenire concretamente durante l'anno per porre in essere eventuali operazioni correttive dipende dalla disponibilità di adeguate notizie.

Le informazioni di natura finanziaria e organizzativa poste all'attenzione del Consiglio pertanto non riguardano unicamente la situazione attuale del bilancio, ma devono tendere a considerare anche la proiezione delle disponibilità di entrata e delle esigenze di spese fino alla chiusura dell'esercizio.

La ricognizione sugli equilibri di bilancio ha come obiettivo principale il ripristino del pareggio di bilancio e qualora questa condizione sia nel frattempo venuta meno.

La verifica degli equilibri non interessa solo la gestione delle risorse movimentate nel corso del 2009 competenza, ma prende in esame anche l'evoluzione della gestione dei precedenti bilanci residui.

Infatti, un'analisi dei residui attivi e passivi dopo l'approvazione del conto consuntivo aiuterà l'ente ad aiutare con

maggiore completezza le variabili che potrebbero incidere sul risultato dell'Amministrazione.

La ragione per la quale è stato scelto il 30 settembre come data finale massima per mettere in atto la prima ricognizione è significativa della decisione del legislatore di dare un valore fondamentale e non solo convenzionale a questo importante adempimento.

In questa data sono, infatti, disponibili molteplici elementi di valutazione determinanti come le informazioni di più di metà esercizio sugli accertamenti di competenza, andamento delle entrate, le informazioni di più di metà esercizio sugli impegni di spesa di competenza, andamento delle sole uscite, il grado di riscuotibilità dei residui attivi, crediti maturati negli esercizi precedenti, l'eventuale presenza di eliminazione di residui passivi, impegni conservati dagli esercizi pregressi, il risultato del consuntivo precedente, avanzo o disavanzo, essendo già trascorso il termine entro il quale salvo circostanze eccezionali deve essere evaso tale adempimento, 30 aprile, la possibile presenza di debiti fuori bilancio, passività relativa ad esercizi pregressi non ancora contabilizzata.

In ciascuno di questi ambiti possono verificarsi avvenimenti che verificano in modo parziale o complessivo il quadro di equilibrio delle finanze comunali ed è proprio compito del Consiglio deliberare su segnalazione della Giunta le manovre che possono contribuire a riportare la situazione in sostanziale pareggio.

Ogni azione, infatti, deve poi essere messa in atto prima che la situazione di grave rischio si consolidi e diventi non più recuperabile almeno con interventi che agiscono sull'esercizio del 2009.

Nell'ambito finanziario, infatti, la tempestività con cui si adottano le contromisure tecniche è un elemento fondamentale per far in modo che la manovra correttiva raggiunga l'effetto desiderato.

I programmi di spesa sono i punti di riferimento per valutare l'efficacia dell'azione intrapresa dal Comune e da accertare lo stato di realizzazione inteso come rapporto tra lo stanziamento assegnato in bilancio e il corrispondente volume degli impegni assunti.

Il giudizio sullo stato di avanzamento degli obiettivi programmatici deve obbligatoriamente essere associato ad un'attenta valutazione delle componenti elementari di ogni

programma, cioè delle tipologie di spesa che lo compongono, spesa corrente e in conto capitale oltre all'eventuale rimborso di prestiti.

Ad esempio la percentuale di realizzazione degli investimenti spesso dipende dal verificarsi di fattori esterni.

È il caso ad esempio dei lavori pubblici, che l'ente intende finanziare con mezzi propri, oneri d'urbanizzazione, o mediante ricorso al mercato esterno con contrazione di mutui o ancora con richieste di contributi da altri enti del settore pubblico.

In questo caso un basso grado di realizzazione potrebbe dipendere proprio dalla mancata assegnazione di questi fondi di finanziamento o dalla non realizzazione di oneri d'urbanizzazione.

Situazione in cui è venuto a trovarsi il nostro ente che ha realizzato il programma degli investimenti in una percentuale poco significativa, circa il 4%.

Al contrario, l'impegno di risorsa di parte corrente dipende spesso dalla capacità del Comune di mettere in atto le procedure di acquisizione delle risorse.

Infatti, il grado di realizzazione degli altri programmi non vincolati ad entrate specifiche si aggira attorno ad un valore medio del 60/70%.

La ricognizione non ha evidenziato squilibri anche in proiezione delle previsioni al 31 dicembre.

È stata certificata l'inesistenza di debiti fuori bilancio. Questa è la relazione riguardo al riequilibrio di bilancio.

Approfitto della presenza della dottoressa Ambrosino per invitarla al tavolo, in modo che possa illustrarci meglio alcune delle voci e se tecnicamente qualche Consigliere fa delle domande specifiche, visto che l'abbiamo tenuta qui fino a mezzanotte, approfittiamo della sua presenza. Grazie.

DOTTORESSA AMBROSINO

Grazie. Buona sera. Noi abbiamo già fatto una riunione di Commissione Bilancio proprio per affrontare gli aspetti tecnici del riequilibrio.

Come ha già detto l'Assessore al Bilancio, non ci sono situazioni di squilibrio, né si prevede che ce ne possano essere da qui a dicembre.

Almeno secondo le variazioni che sono state proposte da tutti i funzionari e secondo le stime anche delle necessità avanzate dagli stessi, circa ulteriori eventuali necessità che potessero verificarsi.

Anche le entrate sono state certificate in maniera corretta, quindi a meno di sconvolgimenti particolari gli assestamenti di entrate e di spese dovrebbero essere definitivi per consentire la realizzazione dei programmi.

Come ha detto l'Assessore, non ci sono squilibri in previsione. I programmi sono stati realizzati almeno in percentuale, la nostra situazione si attesta al 18 di settembre per l'esattezza, la verifica l'abbiamo fatta in quella data.

Tutti i programmi in media hanno avuto una realizzazione attorno al 60/70%, per cui appunto non avendo entrate vincolanti, ma finanziandosi con risorse generali di bilancio, risentono chiaramente del principio di universalità per cui sono tutti coperti dagli stanziamenti, quindi è stato possibile fare gli impegni, in quanto non era necessario acquisire risorse specifiche.

Invece il programma dei lavori pubblici è un pochino in sofferenza semplicemente per la mancata realizzazione degli oneri tuttora.

Per il resto l'altra situazione da evidenziare e che effettivamente è abbastanza disagevole da controllare perché richiede quasi un monitoraggio giornaliero, è quella del rispetto del patto di stabilità.

Il nostro Comune lo ha sempre rispettato anche nel momento più complicato che è stato quello del 2006.

In ogni caso almeno con la certificazione fino alla metà di settembre il rispetto del patto è assicurato.

Questo significa semplicemente che fino adesso siamo riusciti a monitorare gli impegni e i pagamenti nel rispetto delle norme che ci vincolano la disponibilità delle risorse, nel senso che anche in presenza di risorse acquisite dal Comune in ogni caso il monitoraggio del pagamento va fatto, perché deve rispondere anche all'esigenza del contenimento del rispetto del patto di stabilità.

In pratica è una cosa molto tecnica, ma essenzialmente ci obbliga a poter spendere solo in presenza non di accertamenti.

Per dare una definizione tecnica, l'accertamento è il momento in cui sorge il diritto giuridico dell'entrata, ma non il momento della riscossione.

Quindi il nostro patto di stabilità invece ci obbliga a spendere solo in presenza d'incassi, parliamo del conto investimenti, mentre abbiamo maggiore disponibilità nella parte corrente.

In ogni caso anche le previsioni e il monitoraggio degli impegni che s'intendono prendere da qui a dicembre dovrebbero consentirci il rispetto fino alla fine dell'anno, quindi questo almeno ci mette al riparo dalle eventuali sanzioni che scatterebbero se questo obbligo non venisse rispettato.

La variazione di bilancio che è stata propedeutica a questa fase di riequilibrio è una variazione che ha toccato quasi essenzialmente il conto investimenti per la seconda volta.

C'è stata una prima variazione nel mese di luglio che ha contratto la previsione di oneri di circa 350.000,00 €.

Quella di adesso la contrae ancora di 325 ed è la variazione più significativa, perché per il resto per quanto riguarda la parte invece corrente sono quasi tutti assestamenti all'interno delle economie di ogni settore che più o meno hanno fatto delle operazioni di assestamento per assicurare la funzionalità dei servizi di cui vi dicevo prima.

Per quanto riguarda questa contrazione di oneri, il passaggio di questa seconda variazione ci ridetermina la percentuale di oneri destinata alla parte corrente.

Noi siamo partiti con un bilancio che in una seconda fase, in presenza del commissario prefettizio, abbiamo dovuto già riscontrare una minore entrata che era certificata dal consorzio Acqua potabile.

Quindi già in quella sede abbiamo dovuto rettificare nel mese di marzo la precedente programmazione che era stata approvata dalla precedente Amministrazione perché in tempi successivi abbiamo dovuto coprire questa minore entrata che abbiamo coperto con mezzi propri.

La prima percentuale di oneri destinata alla manutenzione ordinaria si attestava attorno al 43%.

Con la variazione di bilancio del mese di luglio eravamo riusciti a ridurre la percentuale dal 43 al 28.

Con questa ulteriore riduzione, riducendosi il totale generale degli oneri che, ripeto, incide solo sul conto investimenti, quindi non ci causa problemi di gestione operativa se non nelle opere pubbliche, con questa seconda variazione gli oneri destinati alla manutenzione ritornano di nuovo al 38 che sono una percentuale più bassa rispetto a quella di partenza.

In ogni caso in questo momento abbiamo una destinazione di oneri alla manutenzione ordinaria del 38% e quella chiaramente garantita, i primi accertamenti vengono proprio destinati al finanziamento.

Il patto di stabilità ho detto che viene rispettato. La manovra ha consentito a tutti gli uffici di assestare i propri stanziamenti per assicurare appunto la funzionalità.

Quindi vi posso certificare che non ci sono squilibri né si prevede che ce ne siano.

Non so se voi avete già guardato la variazione, in sede di Commissione si è parlato un po' a livello generale.

Non so se avete bisogno di chiarimenti specifici sui contenuti delle movimentazioni di bilancio.

Se avete delle cose da chiedere, sono qui.

PRESIDENTE

Chi chiede la parola? Passo la parola al Consigliere Bellinato.

CONSIGLIERE BELLINATO ALESSANDRO

Una domanda al Presidente del Consiglio, quanti minuti ho? Cinque?

PRESIDENTE

Cinque, sì.

CONSIGLIERE BELLINATO ALESSANDRO

Grazie. Una domanda al Sindaco. Le chiedo se posso parlare in lingua identitaria, tanto auspicata dalla Lega.

SINDACO

Lei è libero di parlare in lingua identitaria.

CONSIGLIERE BELLINATO ALESSANDRO

Solamente che non c'è il traduttore. Lo fai tu?

PRESIDENTE

Silenzio, per cortesia.

CONSIGLIERE BELLINATO ALESSANDRO

Tanto per sgelare un po' il clima. Signor Parati, dottoressa, usando il Suo stile che per anni Lo ha caratterizzato, devo dire i documenti sono arrivati troppo tardi per permettere ai componenti della Commissione Bilancio di studiare e capire qualcosa di un bilancio che in gran parte è stato formulato dal commissario prefettizio, visto che il precedente non aveva superato il Consiglio Comunale.

Le chiedo cortesemente, signor Parati, d'impegnarsi affinché una documentazione così lunga e difficile sia con segnata in tempo idoneo per lo studio.

Domanda tecnica sul bilancio. Dall'esame del prospetto di variazione gestione entrate per risorse intervento del 18.9.09 al titolo quattro, categoria uno, pagina tre di questo foglio, terzo rigo, alienazione dei beni patrimoniali, risorsa 4012720 è indicata come stanziamento iniziale la somma di € 493.000,00.

Con successiva variazione in diminuzione di € 473.000,00 che portano lo stanziamento definitivo in entrata ad € 20.000,00.

A che cosa si riferisce tale variazione in diminuzione che, di fatto, azzera lo stanziamento iniziale.

Nello stesso titolo 4, alla categoria 5 e alla voce risorse 4053100 era previsto uno stanziamento iniziale di € 1.604.560,00 successivamente modificato con variazione in diminuzione per € 350.000,00 e ulteriormente in altri € 325.000,00 che portano ad uno stanziamento definitivo per € 929.560,00 con un decremento totale rispetto allo stanziamento iniziale di ben € 675.000,00.

A che cosa si riferiscono queste notevoli variazioni in diminuzione e quali attività ed azioni si sono messe in atto per riportare sotto controllo l'importo di entrata che fra le due voci rispetto allo stanziamento iniziale portano ad una minore entrata per ben € 1.148.000,00 che costituiscono una parte rilevante sul totale delle entrate di bilancio?

Nel titolo 2 del prospetto variazione gestione per risorse, intervento delle voci d'intervento acquisizioni di beni immobili, alle voci 2010501, 2040301 e tutte le altre di seguito sono previste variazioni in diminuzione per complessivi € 803.080,00, pagina 5 e 6.

Visto l'importo di minor spesa che, di fatto, azzera l'intero importo dell'investimento del Comune per il 2009, domando cosa intende fare il Sindaco per evitare che il patrimonio cittadino si degradi ulteriormente, specificatamente nei servizi dell'istruzione

elementare, dell'istruzione media, della viabilità, dei servizi cimiteriali.

Questi sono solo un esempio dei servizi che sono i più colpiti. Leggendo il bilancio sembrerebbe che non siano state realizzate una serie di opere pubbliche.

Al 540 piste ciclo/pedonali di Via Cardinal Ferrari e di Via Verderio, non ha più soldi.

Manutenzione straordinaria al centro commerciale di Via Europa, non ci sono mezzi sufficienti, ma soprattutto manca l'adeguamento della legge della sicurezza soprattutto nelle scuole.

Lei sa che in tutta Italia attualmente gli ispettori stanno girando tutte le scuole d'Italia e gran parte di queste non sono in sicurezza.

Lei sa anche che un responsabile della protezione civile è disponibile a fare lavori durante le ore libere, se Lei dà il benestare, per mettere in sicurezza le nostre scuole che credo siano una cosa molto importante.

Se una scuola è in sicurezza non si brucia, perché intervengono le pompe automatiche, quindi risparmiavamo 100.000,00 €.

La legge 626 è una delle cose più importanti che il nostro paese deve avere.

Vado avanti e finisco. Sono nei cinque minuti? Non voglio andare oltre.

Poi dopo c'è una riduzione delle spese per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Anche questo è un decremento. Anche questo fa parte della sicurezza.

Valutando 210, la società AGGI per sanzioni, questa storia del semaforo rosso, mi sembra, se non vado errato, che attualmente nessuno può dare la multa, che non sia legale, ha un accesso al denaro eccessivo di 160.327,00 €... (Interruzione registrazione, fine lato B seconda cassetta)

... Di 9.000,00 €. Ma mi dica Lei con 9.000,00 € che cosa fa? Abolisce la delinquenza dal territorio? Io me lo auguro e siamo tutti felici.

Lei, signor Sindaco, questa è la botta politica, ma gliela voglio dare, noi siamo qui con uno spirito di servizio, signori.

Ma se siamo qui con uno spirito di servizio, io non ho nessuna intenzione di portare i Consigli Comunali alle 3.00 di notte.

Siamo qui per lo spirito di servizio, facciamo o spirito di servizio, con spirito di servizio Le faccio queste domande.

Lei sa benissimo che la sicurezza è stato il Suo cavallo di battaglia, ma non si può aspettare domani la sicurezza.

La sicurezza deve essere adesso. Deve essere in questo momento. Deve essere domani, deve essere a breve termine, deve essere a medio termine, deve essere a lungo termine.

Le cineprese mettetele, fatele, ma fatelo, perché la gente è stanca di essere derubata.

L'alienazione dell'area PEP, ma come mai c'è uno stanziamento di 20.000,00 €? Ma il Sindaco o chi per competenza, gli uffici, non dovevano prendere questo denaro dal rimborso per le aree?

Signor Sindaco, ho finito, sono stato nel tempo. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altre domande? C'à qualche altro Consigliere? No? Passo la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Se c'erano altre domande... Era stato chiesto... Se qualcuno voleva ancora intervenire... Fare domande...

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Io dico molto semplicemente che ringrazio la dottoressa Ambrosino per la disponibilità che manifesta anche negli uffici a spiegare, entrare molto nel dettaglio, nel poco tempo che abbiamo, credo che la consegna dei documenti non sia facilissima da preparare oggettivamente, comunque si riesce ad entrare nel merito.

Poi è disponibile anche a venire al Consiglio Comunale, bene, però penso che la sede del Consiglio Comunale sia più che per chiarimenti tecnici che dovremmo aver già acquisito, per una discussione politica.

Se possiamo passare a questa cosa. Io i chiarimenti tecnici li ho già avuti tutti molto precisi, quindi non ho altro da chiedere.

PRESIDENTE

Passo la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI MARCELLO

Solo una domanda per quanto riguarda il discorso dei residui. So che da anni è in corso una sorta di attività per ridurre al minimo i residui, soprattutto quelli che sono per il Comune mancate entrate.

Volevo sapere se in questi mesi partendo dall'inizio dell'anno com'è stato il movimento dei residui, se sono andati ad aumentare, a diminuire o se sono rimasti sostanzialmente in pareggio. Grazie.

PRESIDENTE

Era per la dottoressa Ambrosino, passo la parola alla dottoressa.

DOTTORESSA AMBROSINO

Noi l'attività di riaccertamento dei residui la facciamo a livello istituzionale in sede di conto consuntivo.

Facciamo il riaccertamento, in quella sede si verifica ancora l'esistenza di presupposti giuridici per ilo mantenimento.

Negli anni i residui attivi, quelli che sono sofferenti, quelli del nostro titolo terzo, in pratica i nostri servizi, hanno sempre avuto un po' delle difficoltà di riscossione.

Nel senso che i residui sono certi. Dove non siamo riusciti a riscuotere con mezzi normali, abbiamo messo in atto i nostri solleciti, le nostre ingiunzioni e le nostre iscrizioni al ruolo.

Per alcuni residui, immagino ci riferiamo sempre a quelli storici che più o meno sono servizi all'interno dell'area dei servizi sociali dove si ha un po' più di difficoltà per alcuni servizi di riscuotere tutto il dovuto, diciamo che tutte le procedure di riscossione sono state tutte complete, quindi sono tutte inserite o nel ruolo della riscossione coattiva, oppure sono in corso di completamento.

Negli anni l'ammontare dei residui è diminuito, quindi noi nel corso degli ultimi quattro anni abbiamo annualmente abbattuto di gran lunga la percentuale di residui riportati, tant'è che siamo anche nei parametri di riscontro di deficit di età strutturale, siamo al di sopra della media.

Quindi i residui sono abbastanza contenuti a questo punto. Abbiamo tanti residui che non rientrano più nel nostro titolo terzo, quindi le nostre entrate, ma sono residui che arrivano dagli altri enti.

Abbiamo ad esempio residui attivi di contributi che ci arrivano dalla Regione per i quali i tempi purtroppo sono nell'ordine minimo di due anni, nel senso che la Regione per erogare i contributi aspetta la rendicontazione, la documentazione, cioè tutti gli atti a supporto dell'avvenuta spesa.

In questo momento io posso dire che forse abbiamo più sofferenza nei residui attivi di enti pubblici che non nei nostri che più o meno sono attestati a livello statistico/storico che più o meno abbiamo anche cercato di ridurre.

In ogni caso il nostro avanzo d'Amministrazione, cioè il nostro conto consuntivo ha riportato un volume basso di residui.

Noi facciamo la nostra solita relazione di indici che voi conoscete benissimo e che quest'anno chiaramente abbiamo fatto.

Però essendo stata fatta col commissario ha avuto un iter diverso. Però se può essere interessante, noi possiamo fornire tutto il livello di percentuale di conservazione, di realizzazione dei residui degli ultimi cinque anni. Comunque sono ridotti.

PRESIDENTE

Passo la parola al Consigliere Claudio D'Amico.

SINDACO

Io faccio un intervento per gli argomenti più in generale, per gli argomenti delle mie deleghe.

In generale dobbiamo dire, questo, è già stato sottolineato, ma è giusto ricordarlo, è un provvedimento che la legge ci richiede, giustamente a settembre bisogna fare una verifica di quelli che è stato fatto e di quello che non è stato fatto, c'è un bilancio preventivo che prevede certe cose, il 30 settembre si verifica a che punto si è, in modo da avere gli ultimi mesi dell'anno per concludere le cose che sono rimaste in sospeso.

Questo bilancio non l'abbiamo fatto noi. L'aveva impostato l'a precedente che poi non è riuscita ad approvarlo. L'ha approvato il commissario, tenendo di base quello che era stato preparato, modificando qualcosa secondo quello che ha ritenuto giusto il commissario.

Non ha modificato un granché. Non è che il commissario può modificare completamente un bilancio impostato, però sicuramente una mano ce l'ha messa anche lui.

Quello che sicuramente ci siamo trovati è stato un bilancio che ci ha dato dei problemi.

Perché ci ha dato dei problemi? Perché era stato impostato con una caratteristica che è quella che una parte delle spese correnti, cioè le spese ordinarie del funzionamento dell'Amministrazione, venivano coperte con gli oneri d'urbanizzazione.

Questa è una cosa che io non condivido, quella di usare i soldi, le entrate che derivano dalle costruzioni e quindi dall'uso del territorio per coprire le spese di ordinarietà, stipendi, queste cose.

Io ritengo che non sia corretto questo. Ce la metteremo tutti per cercare nei prossimi bilanci di ridurre sempre questa quota di oneri che vanno a coprire le spese ordinarie.

L'obiettivo sarebbe quello di arrivare a non avere più uno zero di percentuale di copertura di spese ordinarie con gli oneri d'urbanizzazione.

Vedremo se sarà possibile arrivare nell'arco della nostra legislatura a fare questo. Partiamo da una situazione non simpatica perché il fatto che queste spese correnti, una parte di spese correnti fossero coperte dagli oneri cosa significa?

Che l'anno in cui si costruisce tanto, entrano tanti soldi e i soldi ci sono sia per pagare le spese correnti sia poi per investimenti, opere pubbliche, per mettere a posto le strade, per fare tutte quelle cose che ci sono da fare di lavori pubblici.

Ma in un anno in cui non entrano o entrano pochi come quest'anno perché c'è stata la crisi e quindi alcune lottizzazioni che si pensava partissero in base al piano regolatore vigente sono in ritardo, non sono ancora partite, sapete che è difficile vendere abitazioni, c'è stata una contrazione dell'edificabilità, anche quella che era permessa dal piano regolatore.

Non sono entrati gli oneri e quindi ci siamo trovati a dover coprire questa parte di spese correnti, trovare i soldi per coprirle perché gli oneri non c'erano.

In più ci siamo trovati anche la mancanza di soldi in parte investimenti perché il grosso degli oneri poi doveva coprire quella parte.

Ci siamo trovati in una situazione di dover andare a cercare nel bilancio dove reperire queste risorse.

La situazione non è drammatica perché siamo riusciti a trovarle. Riusciamo a coprire le spese correnti.

È vero che però sono scarse le risorse e sono molto, molto scarse nella parte degli investimenti, quindi tutto quello che

doveva essere fatto anche solo nei lavori pubblici risente, non possiamo pensare di fare in questo momento dei grandi lavori.

L'Assessore Maggio non ha grandi risorse per i lavori pubblici per questo motivo.

Abbiamo adottato dei provvedimenti, oltre a provvedimenti che erano richiesti dalla cittadinanza, si pensa che portino anche delle entrate.

Noi prevediamo di risolvere col passare del tempo, però ci vorranno dei mesi.

Per quanto rientra nelle competenze che ho tenuto come Sindaco, ad esempio quella della sicurezza, devo dire al Consigliere Bellinato che noi siamo intervenuti subito.

Nonostante avessimo questi problemi di bilancio, avessimo da coprire una parte di queste spese correnti, abbiamo trovato delle risorse per far partire questa vigilanza per avere il controllo del territorio 24 ore su 24.

Caspita, nel giro di un mese noi abbiamo fatto partire questo servizio, abbiamo fatto una prova, ne abbiamo già parlato prima, quindi non sto a ripetere tutto perché si potrebbe andare avanti ancora, avrei altre cose da dire perché il servizio è molto utile e risponde alle esigenze.

È vero che non può fare tutto perché è una macchina che gira, però addirittura già i cittadini chiamavano quel numero e lui interveniva.

È una cosa molto utile, personale addestrato che ha giurato in prefettura, cioè sono persone che sono abilitate a fare quel servizio.

Non è che abbiamo preso il primo che passa. Questo bisogna ricordare. Siamo partiti con questo. La sicurezza, caspita. Abbiamo fatto un mese di prova, è andato bene.

Adesso abbiamo trovato i soldi per fare fino alla fine dell'anno e lo facciamo.

In questa situazione difficile siamo riusciti a partire e farlo, mi sembra che sia un ottimo risultato.

Per quanto riguarda le telecamere quest'anno i fondi erano stati stanziati per installare sei telecamere, la ditta sta predisponendo tutte le strumentazioni, i ponti radio per trasmettere le immagini ecc.

A breve saranno posizionate in sei punti strategici del territorio. L'anno prossimo procederemo col nuovo bilancio a

stanziare fondi per completare un monitoraggio, tenere sotto controllo il territorio.

Sulla sicurezza Lei dice che abbiamo stanziato poco. No, noi abbiamo stanziato quello che siamo riusciti a stanziare e che ci porta ad avere una cosa mai successa a Cassina, straordinaria, mai nella storia c'è stato il controllo 24 ore su 24.

Noi possiamo dire che in questo caso con la nostra Amministrazione questo bisogno di sicurezza è stato non dico soddisfatto pienamente perché per i delinquenti che ci sono in giro ci vorrebbero almeno quattro macchine ogni notte, però almeno con una macchina a notte siamo un po' più sicuri di prima.

Questo è un grande risultato. Poi io do la parola a tutti gli altri Assessori, eventualmente la dottoressa se ha qualcosa di specifico, per rispondere ai loro settori di competenza, perché siamo una bella squadra e quindi è giusto che ognuno risponda per quello che gli compete.

A turno, partendo dal Vice Sindaco darei la parola a tutti gli altri.

CONSIGLIERE BELLINATO ALESSANDRO

Scusi, Sindaco, però non intendevo la sicurezza di cui ha già parlato ampiamente, bravo, bravissimo, non ci sono problemi su quello, la sicurezza nella scuola.

SINDACO

Ci sono gli Assessori competenti. La protezione civile ce l'ha l'Assessore Olivieri, quindi quel punto lo toccherà lui, per questo non ho affrontato il problema della protezione civile e della scuola.

CONSIGLIERE BELLINATO ALESSANDRO

Io vorrei che qualcuno mi rispondesse perché in Italia cascano le scuole.

SINDACO

Certo, ma il dottor Olivieri ha la pubblica istruzione e la protezione civile, quindi è lui la persona che Le risponderà.

PRESIDENTE

Passo la parola all'Assessore al Bilancio Guido Parati.

ASSESSORE PARATI GUIDO

Grazie. Intanto dottor Bellinato, Lei reclama che il tempo a disposizione per guardare la documentazione è troppo poco.

Sono i cinque giorni previsti dal regolamento di Consiglio Comunale e da regolamenti di contabilità.

Mentre invece quando parleremo del bilancio di previsione, cercheremo di farlo avere con una ventina di giorni di anticipo, così avete modo di prepararvi meglio e di poter formulare le vostre richieste in modo più preciso.

Noi per quello che riguarda le domande che aveva fatto relative ai 493.000,00 € alienazione beni immobili, questo si riferisce alla trasformazione da diritto di superficie a diritto di proprietà delle aree PEP.

La passata Amministrazione aveva messo a bilancio 493.000,00 €. Questa procedura di alienazione non è potuta partire perché la passata Amministrazione non aveva avuto i numeri per approvare questa procedura.

Pertanto arrivati a questo punto, visto che non siamo stati in grado d'incassarli, certamente l'ufficio ha preferito scassare, togliere 473.000,00 € perché nella seduta del 28 luglio noi abbiamo approvato questo passaggio, anche con l'apporto di due Consiglieri della Minoranza abbiamo potuto approvare questo provvedimento.

Pertanto da qui a fine anno probabilmente riusciremo ad incassare almeno 20.000,00 €.

Per quello che riguarda invece i proventi delle concessioni edilizie, è vero, abbiamo avuto una diminuzione già verificata con la variazione del mese di luglio di 350.000,00 € e un'ulteriore variazione in diminuzione per mancata di introiti di concessioni edilizie di 325.000,00 € in questa variazione di bilancio.

Pertanto queste minori entrate sono andate a penalizzare proprio il settore di cui Lei parlava prima, sono quelli relativi al discorso della manutenzione straordinaria del centro commerciale, cioè Piazza Europa, riferita alla legge 626, alla sicurezza antincendio, al percorso ciclo/pedonale, all'abbattimento delle barriere architettoniche e al recupero del vecchio cimitero di S. Agata.

Voglio ricordare al dottor Bellinato che il percorso ciclo0/pedonale Cardinal Ferrari era stato messo a bilancio nelle

opere triennali dei lavori pubblici già quando lo stesso era Assessore nella passata Giunta Mele, che il recupero del cimitero di S. Agata era stato messo a bilancio già a suo tempo quando il dottor Bellinato era Assessore nella Giunta Mele.

Come vede, sono gli argomenti che più vengono messi da parte nel momento in cui bisogna cercare fondi e bisogna utilizzare i fondi per altre cose.

Spero di aver risposto alle Sue richieste, però se ci sono altri dati che Lei vuol conoscere, benissimo.

CONSIGLIERE BELLINATO ALESSANDRO

Vorrei solamente ribattere, ma senza polemica.

ASSESSORE PARATI GUIDO

Non è polemica la mia.

CONSIGLIERE BELLINATO ALESSANDRO

Neanche la mia. Basta, come ha detto il Sindaco, signori, part-time, full time, basta con le vecchie Amministrazioni, ma avevamo la rogna, ma eravamo brutti, eravamo cattivi.

Voi siete stati dieci anni in Minoranza e noi eravamo brutti e cattivi e pancioni e grigi.

Avevate sempre ragione. Adesso per dieci anni governerete, avrete sempre ragione, però basta con le vecchie, basta, come dice il Sindaco, basta.

La politica è quella di oggi e di domani. Il passato non conta. Il bilancio è vostro.

ASSESSORE PARATI GUIDO

Scusi, a prescindere che Lei non ha chiesto la parola, se l'è presa.

CONSIGLIERE BELLINATO ALESSANDRO

Le chiedo scusa.

ASSESSORE PARATI GUIDO

Adesso finisco. Posso finire? Il bilancio in questo momento non è il nostro. Noi stiamo discutendo un bilancio che non è il nostro.

Stiamo cercando di fare approvare qualcosa che noi non abbiamo condiviso fin dall'inizio, cioè il bilancio di previsione noi non l'abbiamo approvato.

Adesso stiamo discutendo di queste cose. Siccome la memoria è molto corta, io ci tengo a precisarle le cose, caro ex Assessore e Consigliere dottor Bellinato.

Il punto è quello. Lei ha detto basta. Io farò basta e finisco. Punto.

CONSIGLIERE BELLINATO ALESSANDRO

Posso risponderle? Il bilancio...

PRESIDENTE

Passo la parola...

CONSIGLIERE BELLINATO ALESSANDRO

No, io ho il diritto di ribattere come ha fatto il Presidente, scusi...

Io non sono entrato sotto un aspetto politico che è un semplice fatto. Il commissario prefettizio aveva approvato 800.000,00 € in più che voi avete tolto e li avete tolti dalle spese. Questo è l'aspetto politico e ho risparmiato l'aspetto politico per il rispetto che ho sempre avuto di Lei.

Questa è la domanda politica. Il commissario prefettizio aveva approvato per 800.000,00 € in più che voi avete tolto.

CONSIGLIERE

Presidente, però, ci dovrebbe essere un minimo rispetto dei turni, altrimenti se facciamo il ping-pong tra due Consiglieri diventa un problema.

ASSESSORE PARATI GUIDO

Non prendiamo lezioni da chi non ne può dare. Devo rispondere al Consigliere Bellinato sotto l'aspetto politico, visto che lui dice che voleva toccare l'aspetto politico.

Il commissario prefettizio ha approvato un bilancio, nel quale avevano previsto, come giustamente ha fatto rilevare Lei, 1.604.560,00 € previsti come concessioni edilizie.

Le concessioni edilizie non sono entrate, non abbiamo incassato questi soldi, da qualche parte, se volevano far fronte alle spese correnti, li avremmo dovuti togliere da qualche parte.

Allora li abbiamo tolti da qui. Tutto là. Chiedo scusa. Pensavo di essere stato chiaro prima. Evidentemente non lo sono stato e Le chiedo scusa, prego.

PRESIDENTE

Passo la parola al Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Prima di tutto anche come Presidente della Commissione Bilancio ringrazio la dottoressa Ambrosino perché la relazione è stata esauriente.

Non entriamo nei dati tecnici nuovamente perché l'ora è tarda, i Consiglieri hanno approfondito. Mi spiace perché magari il pubblico in qualche modo avrebbe potuto approfondire degli aspetti del bilancio, però mi sembra che la sua relazione sia stata esauriente ed esaustiva.

Io La ringrazio, spero che sia anche esonerata presto dal presenziare ancora ulteriormente al nostro dibattito.

Invece venendo alle constatazioni politiche volevo rispondere al Sindaco, mi spiace che stia abbandonando l'aula, però volevo dire... Se vuole Le rispondo dopo. Mi spiace, abbiamo anche i turni biologici.

Innanzi tutto devo dire che il primo dato politico che emerge da questa discussione così immediatamente è che tutti quest'anno aspetteremo il Natale con una trepidazione maggiore perché da Natale in poi finalmente questa Amministrazione non potrà più dire che era colpa di nessun altro, perché, come diceva giustamente l'Assessore al Bilancio, se il 31 dicembre presenterete il bilancio di previsione, stapperemo bottiglie perché finalmente da quel momento in poi non si parlerà più di quello che è stato, non dipende da voi, non dipende da qualcun altro e quindi quest'anno aspettiamo il Natale.

Aspettiamo il Natale ancora di più perché a sentire parlare il Sindaco a volte a me sembra che compili le letterine a babbo Natale più che parlare di programmi amministrativi.

Esattamente come quando dice vedremo se si potrà realizzare il tunnel, mentre in campagna elettorale si diceva con tanto di rendering che ci sarebbe stato il tunnel.

Allo stesso modo si dice sarebbe ideale arrivare ad una copertura dello zero percento per quanto riguarda gli oneri d'urbanizzazione delle spese correnti.

Certo che sarebbe ideale. Io vorrei che il Sindaco invece ci spiegasse come si fa ad arrivare ad uno zero percento con una rigidità di bilancio che vede una spesa del personale così onerosa, dei servizi alla cittadinanza che finora sono stati multipli e di altissimo livello.

Insomma, mi piacerebbe che aldilà dei desiderata si spiegasse in questa sede, dato che facciamo Amministrazione e quindi parliamo di cose concrete, come si fanno le cose, non come ci piacerebbe che fossero, perché altrimenti da qui non ne usciamo.

Altra cosa. Io non voglio per carità scoperchiare il dibattito sulle aree PEP perché altrimenti qui davvero facciamo le 9.00 di dopodomani mattina.

Però ho apprezzato l'intervento dell'Assessore al Bilancio che ricordava giustamente che com'è stato possibile a luglio votare quel provvedimento anche grazie alla collaborazione di alcuni esponenti della Minoranza, io ricordo per memoria storica che non è stato possibile a causa della mancata presenza di alcuni membri dell'allora Opposizione.

Quindi converrete con me per una constatazione storica che se si fosse votato allora, i soldi adesso ci sarebbero stati senza fare polemica, per carità perché altrimenti arriviamo a dopo domani.

Altra cosa. Io vedo qui dalla relazione che è stata resa disponibile ai Consiglieri che si è chiuso con un avanzo d'Amministrazione di 434.000,00 € non applicabili alla gestione di competenza perché stando a quanto spiegato dalla dottoressa Ambrosini in Commissione Bilancio non è stato possibile perché è un atto straordinario, il commissario non era nelle facoltà di poterlo fare.

Questa è un'altra spesa che sta pagando la comunità che non dipende da voi, ma dipende dal fatto che essendoci stato un commissario, non possiamo rientrare.

Questo per dire che se si fosse stati in una situazione normale, anche questi 343.000,00 € andavano in qualche modo ad

alleggerire le pene dell'Assessore Maggio che a quest'ora li avrebbe avuti per fare qualche opera in più.

Altra cosa, dato che salvo miracoli o sempre che questo babbo Natale sia particolarmente efficiente ed efficace, l'anno prossimo non penso che la situazione economica per quanto riguarda l'area urbanistico/edilizia sia più fiorente o più florida di quest'anno.

La mia domanda è: come farete l'anno prossimo se gli oneri d'urbanizzazione comunque non entreranno e se il bilancio presenta le stesse rigidità, a meno che licenziate in massa cento dipendenti oppure tagliate e questa è la prospettiva che mi preoccupa, tagliate in massa i servizi.

Ultima cosa che volevo dire per precisare dato che abbiamo parlato di percentuale di copertura degli oneri d'urbanizzazione, volevo ricordare per l'ennesima volta in questa sede che il bilancio di previsione presentato dalla nostra Amministrazione prevedeva una copertura con oneri d'urbanizzazione della spesa corrente circa il 33%.

Dottoressa, mi corregga perché può darsi che con i numeri faccia confusione, comunque sicuramente inferiore di quella approvata dal bilancio del commissario che giustamente, non avendo la padronanza né del territorio né delle attività che sul territorio si svolgono, ha dovuto aumentare quella percentuale di copertura.

Questo per dire, signor Sindaco, che siamo tutti d'accordo che l'ideale sarebbe di tendere a zero, tant'è vero che la nostra copertura di oneri era più contenuta rispetto a quella che ha potuto purtroppo applicare il commissario.

Io che sono forse giovane, ingenua e fiduciosa, sono convinta che sicuramente Lei riuscirà ad arrivare allo zero percento. Dato che chi c'era prima qualcuno l'ha definito grigio e peloso, io dico brutto e cattivo.

Stiamo soltanto aspettando che Lei riesca a fare questo, perché se prima c'era una massa d'incompetenti, adesso finalmente ristabiliremo l'ordine e il bilancio sarà finalmente in una situazione di felicità, nonostante le ristrettezze del quadro generale mondiale.

Ma evidentemente Cassina de'Pecchi eccellerà da questo punto di vista. Grazie.

PRESIDENTE

Passo la parola alla dottoressa Ambrosino che ha la possibilità di dare delle spiegazioni.

DOTTORESSA AMBROSINO

Volevo dare una spiegazione al dottor Bellinato. Lui illustrando le richieste delle variazioni di bilancio ha ricevuto come tutti voi questo prospetto.

Noi per legge dovremo consegnare le sole variazioni di bilancio che sono abbastanza ermetiche da capire perché non riportano le articolazioni, ma riportano soltanto le risorse, le entrate e gli interventi della spesa.

Però questo fascicolo che io ho preparato per tutti comprende anche il PEG che è la seconda parte.

Se guardiamo invece il PEG, tutte quelle informazioni che il dottor Bellinato ha bisogno di sapere, le ritrova tutte qua, perché a questo punto vede cosa vuol dire l'alienazione, perché guardando il PEG a quel punto troverà alienazione aree PEP.

Vede cosa vuol dire concessioni, perché trova oneri di urbanizzazione primari.

Quindi leggendo il PEG lo capisce. Perché vi volevo fare questa premessa?

Perché a livello di massima informazione alcune entrate del bilancio finanziano specifiche spese.

Quindi prevedendo in bilancio delle entrate vincolate con i soli oneri d'urbanizzazione questi oneri d'urbanizzazione hanno un vincolo destinato di copertura.

Per cui in base alla previsione di oneri si costruisce il titolo secondo della spesa di bilancio che sarebbe il conto in vestimenti.

La stessa tipologia di copertura del titolo secondo la possono avere anche per le alienazioni. Quindi se ci sono iscrizioni in bilancio di alienazioni tipo questa dell'area PEP, anche queste finanziano il conto investimenti.

Nel momento in cui un procedimento di alienazione del PEP secondo le comunicazioni degli uffici non ha la possibilità di essere accertato come entrata entro la fine dell'anno, si ha il dovere sacrosanto di eliminarlo, perché vuol dire che quell'entrata non ci sarà.

Una volta che si deve eliminare l'entrata, sempre per un discorso di quadratura di bilancio, in automatico vanno eliminati dalla spesa tutti quei capitoli di spesa che avevano quel finanziamento di entrata.

Per quanto riguarda l'alienazione, noi quando abbiamo fatto il bilancio abbiamo allegato il piano triennale delle opere con

tutte le indicazioni delle opere e le indicative fonti di finanziamento.

Quando diciamo che abbiamo diminuito le barriere architettoniche, anche quello è un vincolo per legge, nel senso che quando si fa una previsione relativa agli oneri, non è tutta libera.

Della previsione degli oneri un 10% per obbligo va alle barriere architettoniche, l'8% della urbanizzazione secondaria va alle opere di culto, la rimanente parte va a copertura del titolo degli investimenti.

È chiaro che se diminuiscono gli oneri di 350.000,00 €, automaticamente le barriere architettoniche diminuiscono di 35.000,00 € perché sono il 10%.

Quindi di conseguenza si riducono sempre per un discorso di puro equilibrio perché mancando l'entrata, si devono togliere quelle spese.

Però tutte queste rettifiche sul conto delle opere pubbliche, dell'entrata degli oneri e quindi dell'uscita del titolo secondo non hanno assolutamente intaccato mai la spesa corrente.

Cioè non è stato mai, non sarebbe neanche possibile oltretutto, non è che per coprire la mancanza degli oneri noi possiamo ridurre la spesa corrente, perché gli oneri fanno un equilibrio su un titolo di bilancio specifico che non comprende la spesa corrente.

Era semplicemente per chiarire questo. Le opere che sono state tolte nel titolo secondo, sono state tolte perché le entrate non hanno motivo di essere accertate entro la fine dell'anno.

La spesa corrente non si è mai toccata, tranne che per gli assestamenti di settore o piccole rettifiche.

PRESIDENTE

Grazie dottoressa. Gli Assessori. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Grazie Presidente. Cerco di fare un discorso un po' complessivo, anche un po' sugli obiettivi politici.

Innanzi tutto sull'urbanistica. Io devo dire che uscendo un po' dalle polemiche passato/futuro ecc. condivido questa linea di cui il Sindaco parla e che anche noi abbiamo sostenuto in campagna elettorale di impedire che gli oneri possano finanziare

la spesa corrente, perché è un evidente spreco prima di tutto di territorio.

Secondo noi è possibile farlo. Io penso soprattutto riducendo la spesa, non riducendola chiaramente nei servizi sociali.

Quindi la sollecitazione secondo me potrebbe essere questa, di andare a studiare quali sono i capitoli di spesa su cui intervenire per impedire questa forma di scambio, che diventa chiaramente un cappio per le Amministrazioni.

L'impressione però è che questa Amministrazione si stia dando un taglio diverso sui servizi. Centrerò però dopo.

Sulla sicurezza ho già parlato, quindi è inutile che parli. Sui lavori pubblici condivido le cose che sono state dette.

SINDACO

Se non ha più domande da fare alla ragioniera capo, lasciamo andare la dottoressa Ambrosini. Buona notte. Grazie, la ringraziamo per essere stata qui fino a quest'ora.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Stavo dicendo, prima di tutto sulla ripartizione degli Assessorati. Francamente mi sono fatto qualche domanda.

Magari è solo un fatto tecnico, però io ricordo che l'Assessore al Demanio e patrimonio era anche Assessore all'Ottimizzazione della spesa. Giusto?

In questo non mi pare che compaia questa cosa. Compare demanio, patrimonio e basta. Non so se è un fatto tecnico, me lo deve spiegare.

Poi ho un altro rilievo da fare. L'Assessore ai Lavori pubblici era stato indicato come Assessore alle Politiche giovanili.

PRESIDENTE

Passo la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Mi scusi, Consigliere, per evitare di spiegare questa cosa perché è una cosa meramente tecnica, così evitiamo, la ripartizione che trovate è la ripartizione precedente al nostro

arrivo, perché il bilancio era stato impostato con delle ripartizioni per Assessore rispetto all'Amministrazione precedente.

Quindi è stato impostato con quelle voci di bilancio, quei capitoli. A questo punto lo faremo col bilancio di previsione 2010 aggiornare tutte le voci di bilancio e quindi i capitoli ecc alle deleghe che sono state date, che sono diverse rispetto a quelle che c'erano prima.

Adesso Lei si trova una fotografia rispetto ad una griglia che era precedente di quello che è stato fatto. Per questo c'è questa differenza.

È solo una questione tecnica, si tratta di un bilancio non fatto da noi, quindi non c'era ancora quella ripartizione.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Grazie per il chiarimento. Invece relativamente all'Assessore ai Lavori Pubblici abbinato a quello delle politiche giovanili, io in questo caso ho un'osservazione diversa da fare, nel senso che l'Assessore alle politiche giovanili io avevo inteso quando era stato espresso nel momento d'insediamento, che fosse quello tout court, che mi sembrava, l'avevo anche sottolineato, particolarmente adatto alla capacità di relazione che l'Assessore Maggio ha decisamente nel territorio.

Mi sembrava una cosa molto positiva. Però nel momento in cui vedo che tutto il comparto delle politiche cosiddette giovanili, cioè i servizi ai minori, viene girato su Maggio, mi sembra una cosa francamente poco adeguata ad un Assessorato comunque molto pesante come quello dei lavori pubblici.

Non so se sarà in grado di gestire tutta questa cosa perché l'asilo nido, il tempo per le famiglie ecc. Mi sembrano delle cose... Fammi finire, Maggio...

Mi scusi, lo può fare alla fine? Se non ho capito la precisazione del Sindaco lo dirà alla fine.

Risulta sotto le tue spese. È questo che c'è scritto. L'altra non compare. Quest'altra compare sotto le tue. Scusi se le do del tu ogni tanto, ma sa che lo faccio per affinità elettiva.

Detto questo, ritornando al discorso dei servizi, mi sembra che sulla biblioteca per esempio, non si stia facendo nessun ragionamento.

La biblioteca chiaramente ha degli orari poco adeguati, hanno una discontinuità, chiude troppo presto, è un servizio che ormai sta diventando fondamentale per la vita di un paese, basti

guardare Gorgonzola, basti guardare Cernusco, basti guardare Cologno.

Io credo che su questo si debba fare un intervento. Mi piacerebbe sapere se ci sono delle intenzioni.

Poi sul trasporto disabili, noi sappiamo che abbiamo una situazione di penalità in questo momento, perché la precedente Amministrazione, in questo caso mi auto/cito, ma solo per prendermi una responsabilità, non per vantare un merito, ha risolto la convenzione con la ditta MGG, mi pare che si chiamasse, con cui era stato acquistato, rimanendo di proprietà della ditta, un pulmino che era stato però utilizzato, era stato utile quel mezzo.

La risoluzione era avvenuta perché probabilmente i termini di contratto alla fine non erano... Non è che non fossero vantaggiosi, perché sicuramente il pulmino veniva utilizzato, però si poteva fare di meglio.

Un'idea che c'era venuta, che avevamo studiato a settembre dell'anno scorso, quindi più di un anno fa, le ultime settimane in cui io sono rimasto Assessore, era quella di approntare con un'associazione del territorio molto conosciuta, non c'è bisogno che faccia il nome, un intervento simile a quello che era stato realizzato precedentemente con la MGG.

Il pulmino sarebbe stato poi convenzionato con questa associazione rimanendo di patrimonio della collettività, anche se poteva rimanere di patrimonio dell'associazione, però di patrimonio della società cassinese.

In questo momento manca un mezzo e non mi sembra che si stia accelerando su questo percorso, anche se ho capito che probabilmente ancora rimane all'orizzonte, però...

L'altra cosa di cui prendo atto positivamente e credo che ci sia stato anche un contributo molto positivo dell'Assessore al Demanio è quella dell'intervento delle case nella ex biblioteca di Via Michelangelo.

Io capisco che questa Amministrazione non condividesse la destinazione d'uso di quei locali, tuttavia penso che sia prevalso il realismo e che si prosegua nell'intervento che spostare sarebbe stato molto oneroso oltre che avrebbe ritardato di molto la realizzazione di un servizio che i cittadini attendono.

Io ancora oggi sono stato sollecitato da un cittadino su questo. Lo voglio dire molto apertamente. Un cittadino mi ha

chiamato per dire con apprensione che queste case non venissero alla luce.

Se realmente, come sembra, avete deciso di mantenere l'intervento in quel luogo, io penso che sia stata una scelta positiva.

Spero che rapidamente interveniate con il bando in modo che le persone possano entrare al massimo la primavera prossima.

Poi veniamo a qualche cosa di più secondo me serio. Prima di tutto per il peso che avrà sulle famiglie. Poi per il principio che è quella della refezione scolastica.

La refezione scolastica vede un aumento in entrata di circa 10.000,00 € e un aumento in uscita di circa 30.000,00 €, anzi di 10.000,00 e di 30.000,00 esattamente, non all'incirca.

È vero che i bambini sono aumentati di circa 40 unità nella scuola arrivando a superare la barriera dei 1.100.

È anche vero però che nelle scorse settimane le famiglie hanno ricevuto una lettera molto lunga, molto articolata da parte dell'Assessore Olivieri che esprimeva che il costo per la famiglia, il prezzo possiamo dire, la tariffa a carico delle famiglie di 4,37 € non era stato aumentato da molti anni, seppure con l'aggiornamento istat.

Però, di fatto, non era stato aumentato. Che il costo per il Comune era salito a 4,70 €. Quindi c'era una perdita per il Comune di 23 centesimi. Giusto? 33 centesimi, chiedo scusa e che quindi sarebbe salito a fronte di una riarticolazione delle fasce di reddito a 5,30 €.

Io voglio fare un ragionamento su questo. Non soltanto per il carico di quasi 1,00 € in più per molte famiglie. Questo lo andremo a verificare nel momento in cui avremo i dati concreti.

Le anticipo la risposta su questo, Assessore, perché immagino che me lo dirà. Siccome la fascia di reddito, la massima è passata da 18.000,00 Isee a 26.000,00 Isee chiaramente dobbiamo ricevere i dati.

Ma questo non ci basta, perché noi già adesso possiamo constatare che c'è un intervento abbastanza grave su questo servizio.

Come mai l'Amministrazione incassa 60 centesimi in più a pasto, su ogni singolo pasto rispetto al costo che il Comune paga alla ditta?

La risposta è questa. Ci sono tre voci che bisogna implicitamente considerare. L'ammortamento sulla struttura scolastica, l'ammortamento sull'attrezzatura della mensa e il

carico di lavoro degli uffici comunali all'atto del ricevimento dell'iscrizione alla mensa.

Io penso che questo sia veramente un principio enorme e caratterizzante...

PRESIDENTE

Consigliere Patella, trenta secondi.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Mi faccia finire. Un conto è che si paghi la tariffa del servizio a domanda individuale, cosa che un tempo era in gran parte contribuita dal Comune.

Oggi noi vogliamo caricare sulla famiglia delle strutture e delle realtà che devono essere messe a carico dell'intera comunità, perché sono un diritto per i cittadini.

Io penso che su questa cosa ci dovremo confrontare molto seriamente e che bisognerà anche confrontarsi con i cittadini e non semplicemente mandando una lettera a casa perché anche la passata Amministrazione ha fatto alcuni interventi, si è confrontata con le famiglie e non ha mandato una lettera a casa.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Olivieri.

ASSESSORE OLIVIERI MARIO

Io mi rendo conto che ho tre settori molto importanti, ma ho l'impressione che il 60%, meno male aggiungo, dei nostri dialoghi, risposta/domanda riguardino me.

Questo mi fa molto piacere perché, di fatto, mi stanno permettendo di approfondire dei settori che io non conoscevo affatto.

Vediamo di rispondere ai quesiti che mi sono stati posti, partendo innanzi tutto dalla protezione civile se io ricordo bene, è un po' tarda l'ora, ma vedo di rispondere a tutti.

Nel mese di aprile abbiamo fatto una valutazione di quelli che erano i sistemi di sicurezza delle nostre scuole.

C'è stata una iniziativa importantissima del gruppo della protezione civile, di cui io sono un volontario insieme a tante persone che hanno deciso di fare qualcosa per Cassina.

Abbiamo fatto un'analisi e abbiamo rilevato che gran parte delle strutture di Cassina meritavano una rivalutazione di quelli che erano i sistemi di sicurezza.

È stata fatta una documentazione ben precisa a livello del Sindaco e dei vari Assessori e abbiamo quindi valutato quelli che erano i lavori che potevano permetterci immediatamente di rendere le scuole più sicure.

Ci sono già stati presentati dal gruppo della protezione civile al nostro Sindaco e con il responsabile dei lavori messo in previsione i lavori che ci permettono di rendere le scuole più sicure.

Questo è stato già fatto. Vedrete, perché ci sarà un ritorno delle scuole per quel che riguarda l'educazione primaria e gli interventi che renderanno un pizzico sicuramente più sicuro rispetto a cinque mesi fa, quando abbiamo iniziato i lavori.

C'è la consapevolezza che possiamo fare di più e meglio e grazie anche alla competenza di chi fa questo lavoro anche quelli che sono i lavori minimi che ci permettono con minimo costo di migliorare banalmente la segnalazione dei ragazzi per uscire, che non necessariamente deve essere una sirena enorme, ma anche semplicemente un suono diverso.

Stiamo studiando come risparmiare per avere lo stesso effetto con la minore spesa. Ho risposto alla prima domanda.

Il secondo settore, vale a dire ... di tutte le strutture, richiede necessariamente una programmazione di tempi e interventi e quindi questo potremo verificarlo insieme, chiunque c'è, ci si rivede insieme.

Io lavoro insieme con voi proprio in questo discorso di collaborazione perché m'interessa che non soltanto i ragazzi che vanno a scuola imparino le nozioni, ma possano vivere nel modo migliore possibile. Ho risposto alla prima domanda? Parzialmente.

CONSIGLIERE

Sì, grazie, anche perché ho parlato con il Presidente della protezione civile e spero che questo quanto prima arrivi a termine. Grazie.

ASSESSORE OLIVIERI MARIO

L'altra cosa che mi sta molto a cuore, vale a dire la tariffa della mensa.

È stata la sorta del mio punto di contatto con questa realtà. Io ero partito da una valutazione semplice. Noi ogni anno rispetto

a quel tipo di alimentazione avevamo una riduzione, cioè una perdita di circa 30.000,00 €.

Avevamo la necessità di rivalutare i prezzi del menù, perché chi fa un minimo di gestione si rende conto che preparare un pasto non significa soltanto pagare il prezzo del piatto, ma c'è tutto quello che c'è attorno per la gestione del piatto.

Ci siamo posti concretamente come fare per ridurre al massimo quella cifra che non potevamo espandere ulteriormente, visto che per fortuna nostra i nostri bambini stanno aumentando, ma era necessario rivedere la formulazione di quel menù.

Se andiamo a guardare alla riformulazione del menù, sono stati addirittura calati molti prezzi.

Si guarda la relazione. Alcuni sono stati nettamente calati in base all'Isee. Una certa fascia è stata aumentata ed era quella che una volta era 18.000,00 Isee, sto ragionando a braccio, ed è stata portata a 24.000,00.

Ci sarà sicuramente un piccolo gruppo di persone che pagherà di più, ma in una logica compensatoria chi fa un minimo di assicurazione lo sa che la tariffa media del costo dell'auto 30.000 non è il prezzo che ciascuno di noi paga, ma è previsto che ci sarà un certo numero di persone che non avrà incidenti e pagherà per chi ha incidenti.

Nel costo generale abbiamo ritenuto che tener conto di valori diversi d'Isee, della valutazione della famiglia che prima non era considerata, perché chi adesso ha più figli paga comunque di meno.

Ci sarà sicuramente un piccolo gruppo di persone che avendo un reddito più alto pagherà un po' di più. Questo mi sembra perfettamente corretto, mi sembra giusto, mi sembra valido.

La verifica di quello che avverrà quest'anno darà ragione o darà conto di quello che facciamo. La dimostrazione io ce l'ho perché io sto continuamente negli uffici.

Io sono continuamente dalla parte della gente che va a pagare. Io posso tranquillamente assicurare che c'è molta gente che dice, ma guarda un po', pago di meno, mi aspettavo di più.

C'è qualcuno che dice però, in effetti, pago di più, però l'articolazione del nostro costo dà ragione che dietro non c'è la volontà di penalizzare qualcuno, ma di distribuire in modo equanime il costo di qualcosa che fa parte di tutti quanti noi.

Io, come ho già detto prima e mi rifaccio all'inizio, mi rendo conto che se questo bicchiere è a metà, chi lo vuole metà pieno e chi lo vuole metà vuoto, ma resta il fatto che è a metà.

Sulla valutazione di merito io non pretendo che siamo d'accordo. È la dialettica che fa parte del nostro lavoro.

Io dico solo che dietro a quel prezzo c'è una valutazione della situazione di partenza e un tentativo di mettere insieme un bisogno di rientrare nei costi e di non penalizzare chi avesse di meno.

Quest'anno documenterà se la nostra idea era giusta e se si dovesse documentare che questo non è stato corretto, s'impara dalle cose che si fanno e modificheremo con le persone quello che stiamo facendo.

Per il trasporto disabili è in atto, lo sto verificando, la possibilità di fare in modo che la Croce Bianca che aveva già parte di questa attività possa prendersi carico anche di questa attività.

Devo aggiungere che Cassina è un paese particolare. Avevo già notato la settimana scorsa quando io facendo una relazione sul giornale avevo detto: mancano persone, mancano i volontari.

Paradossalmente sul giornale è uscito rispetto a questo bisogno di maggior aiuto di persone che mancano le tombe.

Probabilmente erano più importanti le tombe dei volontari. Non importa. Per quel che riguarda questo settore noi abbiamo in questo momento l'auto disponibile, ma mancano i volontari.

Abbiamo la possibilità di ampliare l'offerta alla Croce che può coprire tranquillamente questo servizio.

Il problema... Non mancano i mezzi, mancano le persone che trasportano. Questo è il problema.

PRESIDENTE

Passo la parola al capogruppo Anghinoni e mi scuso con lui perché me l'ha chiesta tanto tempo fa.

CONSIGLIERE ANGHINONI DANILO

Grazie. In effetti, l'avevo chiesta tanto tempo fa. In realtà era sull'ordine dei lavori inizialmente. Volevo far presente che si parla sempre del rispetto dei cittadini, che vanno a vedere quello che si fa, quello che si dice.

Chiederei ai vari Consiglieri, già in questo Consiglio abbiamo avuto a che fare con la Squillaci prima e col Consigliere

Bellinato anche dopo che hanno ripreso degli interventi con il microfono senza poi chiedere la parola.

Chiederei loro e a chiunque di chiedere la parola al Presidente, in quanto poi quando andiamo a vedere le trascrizioni non si capisce niente.

Noi siamo qui e sappiamo più o meno chi ha parlato. Ma se va a vedere un cittadino, non si capisce più niente. Visto che abbiamo una Presidente del Consiglio, usiamolo.

Detto questo, il mio intervento politico lo farò alla fine in dichiarazione di voto, però vorrei solo replicare ad un'inesattezza detta dal Consigliere Squillaci che ha fatto passare come per certo che noi, il Sindaco e chiaramente noi della Maggioranza, avessimo detto in campagna elettorale che avremmo fatto il tunnel assolutamente, fosse stato il primo punto fondante del nostro programma.

Guardi, il nostro programma è qua e dice nello specifico: sarà nostro primario impegno effettuare tutte le verifiche tecniche per stabilire se questa ipotesi sia realmente realizzabile.

In caso contrario la strada Padana verrà deviata all'altezza del confine del nostro Comune sulla Cassanese che poi è quello che abbiamo detto.

È chiaro che noi il nostro primo obiettivo, essendo un punto del programma cercheremo di farlo, perché non è che ci tiriamo indietro.

Però non siamo mica matti. Quindi prima dovremo fare delle verifiche, vedere se si può fare, se non si può fare.

Non vada a dire che è una cosa che abbiamo dato per certa come se dovesse essere chissà che cosa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Anghinoni. Chi deve intervenire? Qualcun altro vuole intervenire? Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO ANDREA

Io volevo rispondere a Patella perché ho ricevuto una sua sollecitazione circa il discorso degli studenti.

Prediligendo sempre il principio della sussidiarietà, ossia il principio per cui un'Amministrazione non si deve mai sostituire alle forse presenti nella nostra comunità, quindi parrocchia, associazioni, gruppi, ma l'intenzione è quella di supportarle, valorizzarle.

A seguito dell'intervento dell'edilizia residenziale pubblica si è verificato il fatto che intendevo impattante, che Lei ha sottolineato nell'interrogazione che poi ha ritirato... C'è ancora...

L'impattante che io intendevo era appunto anche questo, il fatto che degli studenti che avevano dello spazio in aula, poi ritrovarsi a studiare e confrontarsi, adesso non ce l'hanno più.

Questo è stato un impatto netto e decisivo nei confronti degli studenti.

Sarà una ricerca cui l'Assessore alle Politiche Giovanile non può sottrarsi di fare. Non posso dire domani mattina vi trovo lo spazio dove farli andare, ma quello che Lei diceva è un impegno, nel senso che io sicuramente nel corso della legislatura, spero prima che finisca, m'impegno a trovarlo perché ritengo giusto che gli studenti debbano avere un posto dove trovarsi, confrontarsi, studiare anche negli orari in cui la biblioteca purtroppo...

Questo è stato purtroppo fra i vari errori dell'ubicazione prevista dell'Erp, questo è stato uno di quelli.

È stato impattante. Lei ha parlato dell'aula. Io Le sto dicendo, un'aula, un posto di ritrovo per gli studenti mi sembra sacrosanto.

PRESIDENTE

Passo la parola al Consigliere Squillaci che l'aveva chiesta.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Dato che anche il Sindaco mi sembrava impaziente di far parlare gli Assessori, io ho un po' di domandine sullo stato di attuazione dei programmi.

Dato che se n'è andata la dottoressa Ambrosino, vi faccio le domande sui contenuti.

Faccio un po' di confusione come tra gli adolescenti il gioco della sedia ad abbinare la persona alla sedia, in questo momento faccio un po' di fatica.

Quindi io faccio la domanda sul programma e voi a random mi dite chi risponde.

Per quanto riguarda la sicurezza, questo lo so da sola che risponde il Sindaco. Si dice che sono stati effettuati controlli mirati nelle zone di maggior ritrovo e di raggruppamento dei ragazzi, al fine di prevenire fenomeni di devianza giovanile e monitorare il comportamento dei più giovani.

Volevo sapere le modalità di questi monitoraggi e gli esiti di questi monitoraggi, cioè se è risultato che ci siano fenomeni di

devianza giovanile sul nostro territorio e questo monitoraggio sul comportamento dei giovani che cosa ci ha detto su questi strani esemplari di uomo, detti giovani.

Per quanto riguarda i contratti sono state effettuate due indagini amministrative interne relative ad appalti svolti in anni precedenti nel programma dei contatti.

Vorrei capire quali sono queste indagini amministrative interne e che cosa hanno detto riguardo agli appalti svolti in precedenza.

Sempre sotto si dice che sono stati significativamente ridotti i tempi per la stipula dei contratti e le relative procedure sono state migliorate e semplificate con la collaborazione dell'ufficio.

Vorrei capire ridotti significativamente i tempi rispetto a cosa, rispetto a quando e se può darmi dei dati precisi in merito.

Un'altra domanda riguarda invece il programma 05 personale. Si parla, analogamente si è provveduto al conseguimento di adempimenti giuridici ed economici previsti per gli amministratori uscenti, il commissario straordinario ed i nuovi amministratori.

Io vorrei che venisse detto quanto è costato il commissario a questo Comune perché non sono mai riuscita ad avere il dato ufficiale e quindi volevo capire se l'Assessore al bilancio può dare questa comunicazione ai cittadini presenti e a noi Consiglieri Comunali.

Servizi cimiteriali, l'Amministrazione Comunale oltre a studiare il nuovo piano cimiteriale ha verificato e predisposto un progetto per garantire la disponibilità di tumuli entro l'inizio dell'anno 2010.

Volevo capire cosa significa ha verificato e predisposto un progetto, cioè conoscere questo progetto.

Sto facendo più veloce che si può. Penultima. Il servizio trasporto. Il monitoraggio del collegamento con S. Agata è in corso.

Da un primo sondaggio il collegamento risulta gradito all'utenza.

Vorrei capire in che termini si svolge il monitoraggio e quali sono i metodi d'indagine della soddisfazione dell'utenza. Ho finito per ora. Grazie.

PRESIDENTE

Passo la parola all'Assessore Marzia Marchesi.

ASSESSORE MARCHESI MARZIA

Per il trasporto abbiamo utilizzato due metodi, uno chiedere direttamente alla ditta appaltatrice se aveva un riscontro numerico dell'utenza che partecipava.

Infatti, è stato spostato poi l'orario dal precedente appaltato a qualche minuto precedente perché altrimenti alla mattina perdevano la metropolitana che è l'utenza fondamentale.

Invece da parte dell'utenza non abbiamo avuto segnalazioni di lamentele. Forse è quello che io avevo detto essere più logico. Non abbiamo ricevuto lamentele che non vada bene com'è servito.

Abbiamo più volte detto che siamo disponibili a vagliare possibili nuovi aggiustamenti di orario in base all'appalto settennale che è stato stipulato giusto nel marzo 2009.

Questo per quanto si parlava del trasporto.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore al Bilancio Guido Parati.

ASSESSORE PARATI GUIDO

Per rispondere alla Consigliere Squillaci. Il costo del commissario è l'equivalente del costo del Sindaco. 2.790,00 € mensili mi pare.

Per i cimiteri mi pare che fosse l'altro quesito indirizzato a me. Abbiamo individuato tre localizzazioni per fare un centinaio di loculi entro il 2010.

Se volete vi indico anche il posto. Abbiamo individuato, quando volete, vi faccio vedere il disegno.

Solo queste due per me: commissario e cimitero. Basta. Grazie.

PRESIDENTE

Quale altro Assessore deve rispondere alle domande? Passo la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Per quanto riguarda quello che Lei ci ha chiesto di devianza giovanile. Quest'estate è stato sviluppato il progetto Cassina Sicura che prevedeva che anche nelle ore serali fino a mezzanotte la polizia locale due giorni a settimana svolgesse un servizio.

Hanno diretto una parte del loro servizio alla verifica di alcune situazioni che venivano a crearsi in alcune zone del paese, alcuni parchi, dove c'era da parte di alcune persone il tentativo di spaccio, di atti di vandalismo e cose di questo tipo.

Soprattutto in alcune zone dove c'erano dei gruppetti di persone che si ritrovavano.

L'attività è stata svolta in quell'ambito, soprattutto in quell'ambito ha dato dei risultati. È un'attività che è stata segnalata poi anche a chi svolgeva il servizio notturno.

Però è un'attività che si svolge forse fino ad una certa ora. Mentre un altro tipo di attività come quella dei furti nelle abitazioni può avvenire anche di giorno, ma di solito avviene a tarda notte.

Mentre quel tipo di attività, magari i giovani si trovano fino alla 1.00, fino alle 2.00, ma non alle 4.00. Fino alla mezzanotte del servizio di Cassina Sicura si poteva anche seguire quella tipologia.

Il discorso che Lei faceva ed è stato citato, sono state migliorate e semplificate le procedure per la stipula dei contratti.

È una questione organizzativa dell'ufficio. Ci sono delle procedure che loro seguono che sono state implementate in modo da rendere tutte le procedure più veloci.

Nel particolare bisogna andare a prendere ogni procedura e vedere dov'è stato snellito, però si sta cercando di dare un'organizzazione migliore a tutte le procedure, agli uffici.

Questo è un obiettivo che ci siamo dati, cercare dove si può di organizzare, armonizzare e semplificare. A volte ci si riesce, a volte no, in questo caso sembra che siano riusciti a trovare un metodo di lavoro che porta dei vantaggi, quindi miglioramenti di tempo.

Sono cose che nel complesso, se applicate in tutti gli uffici, portano dei vantaggi all'utente e al cittadino perché la lentezza della pubblica Amministrazione a volte è un grosso danno.

È importante che ci si riesca a muovere in quest'ottica. Questo è uno dei nostri obiettivi, quello di organizzare e far funzionare le cose nel modo più efficiente.

Per quanto riguarda queste due indagini amministrative che sono state portate avanti dal Segretario Comunale uscente, sono relative ai dipendenti, quindi non mi sembra il caso di parlarne adesso in seduta pubblica.

Se vuole ne parliamo poi in privato, però non mi sembra il caso di fare dei nomi, di fare delle specifiche. Lei ha parlato di due indagini amministrative interne.

PRESIDENTE

Sono finite le risposte? Passo la parola al Consigliere Patella. Mi raccomando il tempo.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

All'Assessore Maggio, l'aula studio non c'entrava con quello che avevo chiesto. Io parlavo di un'aula della biblioteca.

Non che io non condivida che ci debba essere un'aula studio, ci mancherebbe. Ma io parlavo degli orari della biblioteca, oltre al fatto che il fatto che ci sia la destinazione per le case pubbliche non c'entra niente con l'aula studio.

Mi pare che quell'aula studio là non è dotata neanche di servizi e Lei non so se l'ha mai vista prima di fare l'Assessore com'era conciata.

Ma il problema è che non è stata prevista una nuova aula studio nella nuova struttura, non che lì si vadano a fare le case.

Non c'entra proprio niente. Relativamente a quello che ha detto invece l'Assessore Olivieri, Lei non può fare il paragone tra un servizio e un'assicurazione. Il problema qual è?

Che ci sono alcuni cittadini, tanti o pochi lo verificheremo, Assessore, lo vedremo, ma c'è un insieme di cittadini che pagano più del costo del pasto e quindi finanziano anche per altri.

Questa è una cosa esorbitante, non esiste per un Comune. Il Comune al massimo fa pagare il costo del servizio, non di più.

Un tempo interveniva molto di più, però adesso di dice che non è economico ecc. d'accordo.

Ma che arrivi a far pagare di più, anche inserendo delle cose che sono dei diritti dei cittadini, che quindi riguardano la tassazione collettiva, anche nazionale, questo francamente mi sembra un principio che non c'entri niente.

Un principio che deforma secondo me la relazione ente pubblico e domanda del cittadino. Bisogno del cittadino. Questa è la prima cosa.

Rispetto al trasporto disabili, Lei sta dicendo che mancano le persone. Mi scusi, ma rispetto ad un anno fa c'è un mezzo in meno.

Io non so che cosa le dicano gli anziani per strada, ma io Le assicuro che per esempio quando andò in pensione il dipendente comunale che guidava il pulmino, quel pulmino che adesso non c'è più per cui rimaneva fermo, a me gli anziani fermavano per strada con emergenza, con allarme perché è un servizio molto sentito.

Se Lei dice che c'è troppa poca gente che lo guida, il punto, la proposta che Le sto facendo e che si era cominciata a studiare l'anno scorso, è con l'associazione che Lei ha citato del territorio mettersi al tavolo e fare la stessa cosa che s'era fatta con la MGG, acquistare un pulmino che rimanga in dotazione di questa associazione convenzionato con il Comune, rimane un patrimonio per tutta la collettività.

Fatela questa cosa. È un'idea che Le regalo se la vuole mettere sul piano personale.

Serve alla cittadinanza, quindi ragionate su questa cosa. L'ultima cosa invece è una domanda che ho dimenticato di fare prima: non ho visto nessun riferimento alla situazione rimasta in sospeso sulla residenza sanitaria assistenziale, dove c'è un insieme di problemi che io ho segnalato in documenti ufficiali già ormai da un anno a partire dalla mancata realizzazione di una piscina riabilitativa oltre alla mancata consegna al Comune di opere che dovevano essere in scomputo oneri, oltre a un insieme di altri problemi che adesso non sto qui ad elencare.

Siccome la proprietà ha risposto di no, che non avrebbe adempiuto agli oneri previsti in convenzione, mi domando che cosa intenda fare questa Amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Passo la parola all'Assessore Olivieri.

ASSESSORE OLIVIERI MARIO

Ho detto prima che sono un prammatico e non posso che essere coerente con quello che ho detto.

Vista l'ora e la stanchezza di tutti, non posso che far riflettere su un fatto che ho constatato di persona perché per fortuna io faccio e continuo a svolgere il lavoro di volontario in molte associazioni di Cassina.

Io Le posso dire che nella Croce esiste un autobus che è sotto utilizzato perché non ci sono persone che lo trasportano.

Io capisco che c'è bisogno di avere ulteriori mezzi perché questo significa avere qualche mezzo in più.

Però io faccio riflettere tutti quanti noi che noi abbiamo dei mezzi che non sono utilizzati, che potrebbero essere utilizzati meglio semplicemente perché non ci sono le persone che vanno.

Vogliamo prendere un altro mezzo? Rifletto, perché sono empirico, però vi dico che in questo momento esistono dei mezzi

che sono sotto utilizzati perché mancano le persone per trasportarli.

Io vivo nella Croce. Conosco i problemi del volontariato e vi dico, non ci sono le persone per fare tutte le cose di cui noi abbiamo bisogno aldilà dei mezzi che possiamo valutare.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Olivieri. Passo la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Io mi allaccio a quello che sta dicendo l'Assessore Olivieri. Mi stanno venendo dei dubbi.

Io ritengo che tutto sommato un Assessore si deve astrarre anche se effettivamente il volontariato è una cosa buona e giusta, ma uno si deve astrarre per il semplice motivo che inevitabilmente possono nascere dei conflitti.

Se io fossi volontario in una determinata associazione, poi va a finire che facendo l'Assessore io porto avanti gli interessi dell'associazione di cui io faccio parte o perlomeno la gente potrebbe pensare questo.

Il mio invito è quello di sganciarsi da questa situazione. Approfitto per dire sempre all'Assessore Olivieri che ho capito che la protezione civile ha fatto delle indagini per capire quello che va fatto in merito alla sicurezza delle scuole medie ed elementari.

Però io vedo anche che nel bilancio c'erano circa 200.000,00 €. Non è che la protezione civile può fare tutto gratis, magari ci sono degli esperti, dei professionisti che possono dare delle indicazioni, ma gli interventi vanno fatti.

Allora io di fronte ad una situazione di questo tipo mi domando e dico, la scuola è frequentata da bambini, da ragazzi e di fronte ad una situazione di questo tipo io non posso pensare che un bilancio venga tagliato in maniera drastica, praticamente portando a zero l'intervento aldilà della collaborazione della protezione civile.

Quindi di fronte anche ad una situazione di pericolo e di un dramma che si è verificato grazie al cielo senza danni alle persone a luglio un'Amministrazione attenta ai problemi dei cittadini, ma soprattutto dei ragazzi e dei bambini, deve fare il massimo subito.

Non può dilazionare dicendo non abbiamo i soldi, come Maggio ha fatto il suo intervento immediatamente, così

l'Amministrazione visto che ci sono dei problemi perché la protezione civile probabilmente li ha già individuati, deve intervenire immediatamente.

Questo secondo me è qualcosa che inevitabilmente deve essere affrontato. Non si può deresponsabilizzarsi e basarsi solo su dati numerici, questa era la mia osservazione.

PRESIDENTE

Passo la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Una cosa che prima avevo dimenticato di dire, poi una risposta al Consigliere Attanasio.

Prima avevo tralasciato una piccola risposta per quanto riguarda l'Erp, era stata sollevata dal Consigliere Patella.

L'Erp, poi ne parleremo grazie alla Sua interrogazione la prossima volta, però visto che Lei ha toccato il discorso, noi non siamo dell'idea che quella sia la localizzazione giusta.

Non abbiamo mai detto di non essere d'accordo ad alcune abitazioni per determinate categorie che andremo ad individuare.

Ma la localizzazione è sbagliata. Il nostro problema è che voi quand'eravate in Amministrazione avete fatto di tutto per far partire i lavori entro la fine dell'anno scorso, quindi avete dato il via quando eravate in carica.

Noi quando siamo entrati in carica dopo le elezioni ci siamo trovati i lavori ormai ultimati all'80%.

Addirittura lavori neanche saldati perché dovrebbero essere saldati con l'arrivo del finanziamento che arriva quando sono ultimati.

Una situazione veramente ormai finita. Quello che volevo sottolineare è questo, che quelle case sono state appaltate, qui lavori sono stati appaltati dall'Amministrazione precedente e noi ci siamo trovati l'opera fatta in quella localizzazione che secondo noi non andava bene.

Ormai finita quando siamo entrati in carica. L'altro punto è quello che il Consigliere Attanasio ha toccato riguardo alla protezione civile, non ho capito bene, è il fatto che l'Assessore Olivieri faccia parte della protezione civile.

Consigliere, io invece la penso nel modo opposto da quello che dice Lei. Secondo me la protezione civile non è un'associazione delle tante, non è l'associazione che fa i "fatti

suoi" a scapito magari di un'altra che fa la stessa cosa e quindi ci può essere contrapposizione.

La protezione civile comunale è un'associazione particolare, come dicevo.

È un'associazione che serve ad intervenire quando ci sono delle calamità. Non ha una finalità di portare avanti dei programmi specifici che possono piacere a uno, non piacere all'altro, quindi se uno c'è dentro magari li favorisce.

Questo è un dovere civico far parte della protezione civile, anzi, Lei avrebbe dovuto dire perché tutti gli altri Assessori e gli altri Consiglieri non ne fanno parte?

Vale anche per la Croce Bianca, perché è l'unica associazione presente sul nostro territorio che fornisce un servizio di andare ad aiutare le persone che stanno male, portarle all'ospedale.

Addirittura l'Assessore Olivieri oltre a fare il lavoro che fa a tempo pieno qua in Comune, oltre a fare tutte le sue cose, dedica il tempo alla protezione civile, alla Croce Bianca.

Invece di dargli la medaglia, Lei gli dice anche che non va bene quello che fa? Siamo veramente sull'opposto. Io all'Assessore Olivieri per quello che fa do la medaglia.

Lei la può pensare come vuole, però non è certo come la pensiamo noi.

PRESIDENTE

Passo la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO ANDREA

Molto velocemente per dire, non condivido quanto ha detto Attanasio, però apprezzo molto i toni perché ha sollevato una questione importante, ossia la sicurezza delle scuole.

Io dico che la sensibile contrazione del mercato immobiliare, prima l'approvazione anche del riscatto ha fatto sì che ci fossero delle minori entrate, parecchie minori entrate, al che sono stati stralciati tutti gli interventi, investimenti in conto capitale.

Tra cui sicuramente anche il discorso dell'antincendio purtroppo. Adesso siamo in fase di redazione anche del programma triennale, verrà inserito sicuramente questo, perché è importante che ci sia tutta la sicurezza negli stabili comunali.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio. Dichiarazione di voto. Passo la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Per quanto riguarda il rispetto delle convenzioni devo dire che è un grosso problema perché ci siamo resi conto già nelle passate legislature, anche quando ero in Commissione Patrimonio ho sottolineato questo aspetto, bisogna dire che ci sono delle inadempienze che hanno portato a non avere addirittura acquisito delle strutture che dovevano diventare di patrimonio dell'Amministrazione Comunale e invece non sono state donate, a seguito di convenzioni.

Col passare degli anni è successo in tanti casi. Ad esempio dovevano essere cedute delle strade, dei terreni a seguito di convenzioni con lottizzanti, poi si è verificato che non era stato fatto quello che avrebbero dovuto fare.

Era stato incaricato un consulente di fare una ricognizione di tutti questi casi per poi andare almeno ad acquisire delle aree che i privati magari non usavano neanche, pensavano che fossero dell'Amministrazione, ma che l'Amministrazione non aveva preso poi in carico, non erano stati fatti i passaggi di proprietà, non si era andati a fare delle volture.

La nostra intenzione è quella di andare a rispolverare questa cosa che poi era stata accantonata non so per quale motivo.

Riprendere questo lavoro fatto. Eventualmente se dovesse servire, aggiungere qualcosa e quindi anche magari incaricare qualcuno di completarlo con le cose successive e andare poi a riscuotere tutto quello che è dovuto al Comune.

Se c'è stata una inadempienza bisogna andare a capire perché c'è stata e se c'è stata, bisogna trovare una soluzione.

Io penso che sia una delle cose che noi dovremmo fare, sicuramente in questi tre mesi compresa l'estate ci siamo trovati di fronte mille cose da risolvere.

È inutile dirlo, l'ultimo periodo della scorsa Amministrazione è stato molto problematico perché c'era... I programmi possiamo non condividerli, non voglio fare un appunto sui programmi che erano programmi diversi dai miei, ma sull'organizzazione questo si può dire.

Il fatto di cambiare numerosi Assessori di continuo ha portato delle carenze organizzative. Quando si continua a cambiare il timone, poi gli uffici magari non hanno le direttive, vanno avanti ognuno per conto suo.

Poi c'è stato il commissariamento, ancora di più. Bisogna dirlo. In tante cose abbiamo trovato disorganizzazione. Questo ha fatto sì che il primo periodo noi l'abbiamo passato a cercare almeno di mettere dei paletti su certe cose che erano da riorganizzare.

Questa cosa di cui lei ha parlato, del rispetto delle convenzioni, è una cosa importante, molto importante perché noi non tolleriamo che quando qualcuno prende degli impegni non li rispetti.

La responsabilità è uno dei concetti che per noi è fondamentale e quindi sicuramente sarà nostra premura andare a verificare il rispetto delle convenzioni da qua in poi perché ci siamo noi, ma andare anche a mettere mano in quello che è stato fatto in passato.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alle dichiarazioni di voto a questo punto. Ci siamo tutti? Passo la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Grazie Presidente. Io voterò contro per le ragioni che ho già spiegato, quindi è inutile che le ripeta.

Prendo questo tempo, forse anche meno per rispondere a quello che ha detto il Sindaco.

Signor Sindaco, secondo me è vero che l'ultima parte della precedente legislatura è stata confusa.

Visto che voi avete vinto sulla base di quella confusione, credo che la prima cosa che voi dovreste fare è capire l'argomento della confusione, perché i problemi noi li abbiamo ancora di fronte.

Ho visto nella relazione che ha fatto Lei sull'urbanistica per esempio che ancora non avete preso una decisione sul PIP.

Io penso che se voi foste entrati nel ragionamento, nell'argomento, l'avreste già presa la decisione, non potete tenere in sospeso quella cosa, perché è una cosa troppo importante per il futuro di Cassina de'Pecchi.

Per quello che significa quell'area, per quello che è il significato purtroppo di quella proprietà. Prima cosa.

Seconda cosa, sulla RSA. Io La ringrazio della disponibilità a ragionare sulle convenzioni, ma sta sovrapponendo due argomenti diversi.

Uno di carattere tipicamente demaniale che è un lavoro che avevamo già avviato su un insieme di aree che non sono state consegnate al Comune.

Invece questo riguarda una convenzione specifica di carattere, signor Sindaco, urbanistico in cui sono previste un insieme di cose.

Prima di tutto una permuta di aree. La realizzazione di quell'opera mastodontica che vediamo lì in Via Napoli e la realizzazione di un insieme di servizi.

Questa convenzione è attualmente almeno in parte adempiuta ed è ancora attiva, proprio in virtù del fatto che c'è un servizio che è convenzionato.

Su quella convenzione ci sono un insieme di cose che mancano tra cui la realizzazione di opere, il passaggio di proprietà di opere pubbliche e altre cose.

Sulla fideiussione ci sono problemi, adesso non sto nel dettaglio. Se vuole prendiamo un appuntamento in ufficio.

Io penso che su questi argomenti che riguardano gli equilibri tra realtà pubblica Cassina de'Pecchi e attività dei privati credo che l'Amministrazione debba intervenire con consapevolezza ed incisività.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Altre dichiarazioni di voto? La parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Sarò molto breve. In sostanza io ho già espresso la mia opinione, soprattutto su alcuni punti ho delle fortissime perplessità che vi ho espresso, cioè in merito alla mancanza di un intervento rapido e immediato sulla sicurezza delle scuole.

Poi su un altro punto volevo intervenire in maniera molto sintetica, che ho la sensazione che i prossimi bilanci saranno ancora più miseri a livello d'interventi sia nel sociale sia nelle realizzazioni di opere pubbliche ecc.

Per un semplice motivo che da adesso in avanti gli oneri d'urbanizzazione saranno destinati a diminuire proprio perché le aree di sviluppo edilizio non ci sono sostanzialmente più.

Quindi bisogna assolutamente che si trovi un'altra formula di finanziamento, altrimenti nel tempo ci troveremo ad avere continuamente aumenti dei costi dei servizi.

A questo punto mi auspico che nasca qualche idea che risolva i problemi che dovrete affrontare nei prossimi anni. Comunque il nostro gruppo voterà inevitabilmente contro questo punto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Passo la parola al Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Molto brevemente data l'ora. Sono state sollevate da parte del nostro gruppo una serie di perplessità non tanto sulla situazione tecnica del bilancio che abbiamo approfondito in altre sedi.

Le nostre perplessità sono piuttosto riguardanti l'indirizzo politico che voi avete attuato in questa fase, ma che comunque prospettate anche di attuare in generale come linea amministrativa in una situazione che sappiamo tutti non per responsabilità vostra è una situazione di difficoltà.

Inoltre purtroppo esprimo il mio rammarico in questa sede perché avremmo potuto astenerci, ma siamo costretti a votare contro perché c'è stata tutta una serie di accuse, recriminazioni nei confronti del passato che ci impediscono in questo momento di tenere un atteggiamento diverso, se non quello del voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Squillaci. Dichiarazioni di voto? Passo la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA ENRICO MARIA

Grazie. Brevissimamente. Noi ovviamente votiamo a favore semplicemente per il fatto che abbiamo ascoltato dal... (Interruzione registrazione, fine lato B terza cassetta)

...Tra l'altro a questo proposito mi permetto soltanto di chiedere alla Consigliere Squillaci di non essere un gufo e di non dire che l'anno prossimo entreranno ancora meno oneri e la crisi continuerà.

Non adesso, circa un'oretta e mezzo fa. Io ho ascoltato. Cerchiamo di essere ottimisti.

Mi permetto semplicemente brevemente di fare un intervento di trenta secondi di relazione a quanto abbiamo sentito dal Consigliere Patella circa il rispetto delle convenzioni.

È evidente che questa Amministrazione ha a cuore questo problema, è sempre stata e sempre sarà dalla parte della legalità.

Posso solo dire che in questa prima fase ci siamo occupati soprattutto di vigilare e verificare il rispetto della convenzione concernente l'intervento cosiddetto del casale, in quanto esso si trova in una fase giudiziaria più avanzata e poi abbiamo il problema del torrione.

Mentre chiedo anche a lui di darci una mano per quanto riguarda il rispetto della convenzione della RSA Melograno.

Sappiamo quantomeno per notizie di stampa che è stato presentato il famoso esposto dettagliatissimo e completo di documentazione, non ne abbiamo mai avuto copia.

Se ce lo fornisce, provvediamo anche a interessarci di quest'altra questione. Completo così l'intervento e dichiaro il voto favorevole da parte del Popolo delle Libertà.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda. Passo la parola al Consigliere Anghinoni.

CONSIGLIERE ANGHINONI DANILO

Sarò sintetico. Naturalmente per le stesse motivazioni prodotte dal Consigliere Giarda il nostro gruppo voterà a favore.

Ripeto soltanto che naturalmente questo riequilibrio si basa su quello che era già stato predisposto dal commissario.

Vorrei solo rimarcare il fatto di quanto detto dal Sindaco prima che, in effetti, noi non siamo mai stati d'accordo a coprire le spese correnti con gli oneri e cercheremo di evitare questa cosa in futuro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Anghinoni. Passiamo alla votazione. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Nessun astenuto ovviamente.

Immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Grazie. Nessun astenuto. Tutti contrari? Grazie. Approvata a Maggioranza.

PUNTO N. 7 – O.d.G.

ZONA B1 DI COMPLETAMENTO RESIDENZIALE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE – DETERMINAZIONE IN ORDINE ALLA VERIFICA DEGLI STANDARD DI PARCHEGGIO

PRESIDENTE

Passiamo al punto N. 7: zona b1 di completamento residenziale del piano regolatore generale, quartieri Castello e Aurelia, determinazione in ordine alla verifica degli standard di parcheggio.

Passo la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI GUIDO

Il PRG vigente prevede rispetto al precedente strumento generale di pianificazione un incremento dello 0,20 metri quadri per metro cubo della capacità edificatoria nelle zone omogenee classificate come B1 di completamento residenziale soggette ad intervento edilizio diretto da determinare un indice fondiario pari ad 1 metro quadro per metro cubo.

Gli articoli 3 e 19 delle norme tecniche di attuazione, le NTA del piano regolatore generale disciplinano il calcolo della volumetria residenziale e della superficie lorda di progetto secondo un criterio di altezza reale di piano escludendo al volume i porticati privati, i locali di sgombero, i vani scale, gli ascensori, i sottotetti, con altezza media di interpiano inferiore a 2,70.

Di fatto, l'applicazione combinata dei su indicati fattori unita alle sopraggiunte leggi, deroghe in materia di recupero dei sottotetti ha ingenerato sulle aree interessate negli scorsi anni da interventi edilizi privati di nuova costruzione uno sbilanciamento marcato fra le caratteristiche tipologiche degli insediamenti residenziali esistenti, numero di unità immobiliari, calibro delle strade comunali e delle aree di sosta e la sufficiente dotazione dello standard di parcheggio pubblico corrente.

Ovvero un depauperamento delle risorse essenziali del territorio esistente, edificazione specializzata di abitazioni unifamiliare o bifamiliare contornata da ampio giardino privato pertinenziale a fronte di una proliferazione di nuove voluminose palazzine residenziali plurifamiliari.

La zona coinvolta dal su menzionato fenomeno così come individuata dalla planimetria non è ancora irrimediabilmente

compromessa dal punto di vista estetico/ambientale e dei servizi, tuttavia merita una doverosa urgente attenzione con diverse articolazioni delle modalità di assenso per il rilascio dei provvedimenti di edilizia abitativa.

Qui, infatti, ci riferiamo in modo particolare a due zone della nostra cittadina, il quartiere Castello e il quartiere Aurelia.

Mentre il quartiere Aurelia se vogliamo non è ancora stato "contaminato" da queste villette trasformate in minicondomini, nel quartiere Castello invece se ne sono già viste di diverse di queste situazioni, per cui gente che aveva comprato la villetta per stare tranquillo a casa sua s'è trovato vicino un condominio di 6/8 appartamenti in pratica, ha perso quella che era la privacy per la quale aveva comprato la villetta.

Noi vogliamo bloccare un attimino questo modo un po' selvaggio di speculazione riguardo ai quartieri chiamati delle villette, Castello e Aurelia, e pertanto diamo indirizzo agli uffici di prendere atto che l'applicazione delle norme tecniche di approvazione per le zone B1 di completamento residenziale dei quartieri Castello e Aurelia, meglio identificate nella planimetria allegata ha dato origine a fenomeno disomogenei di trasformazione urbanistica con peggioramento dell'impianto visivo del contesto residenziale soprattutto con l'aggravamento nella zona interessata delle nuove costruzioni della dotazione di parcheggi pubblici.

Di dare indirizzo per i motivi indicati in premessa e che hanno da intendersi qui integralmente riportati e giusta nota allegata sotto la lettera B che non sarà possibile rilasciare se non previa, accurata verifica della sussistenza delle condizioni generali a garantire l'effettiva disponibilità delle opere di urbanizzazione relative ai parcheggi pubblici interventi di nuova costruzione nella zona B1 di completamento residenziale del piano regolatore generale quartiere Castello, Aurelia identificate nella planimetria allegata.

Pertanto quello che noi vogliamo fare è un indirizzo agli uffici competenti perché verifichino prima di rilasciare qualsiasi autorizzazione che ci siano le condizioni generali per garantire l'effettiva disponibilità delle opere d'urbanizzazione.

Questo è quanto noi portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale, vorremmo che il Consiglio Comunale esprimesse parere favorevole su questa nostra richiesta. Grazie.

PRESIDENTE

Interviene il Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Io parto già dalla documentazione. Parte della documentazione che è stata allegata in cartelletta.

La partenza direi che non è delle migliori nel senso che nella cartelletta c'è una relazione tecnica che parla di un altro argomento.

Ci sono delle tavole che sono allegate a questa relazione tecnica che sono propedeutiche ad affrontare un altro punto all'Ordine del Giorno che sarà in discussione prossimamente.

Di fronte ad una situazione di questo tipo già ho delle grosse perplessità perché le norme di legge che prevedono quello che è stato detto non mi risultano.

È una zona di completamento e quindi teoricamente noi dovremmo intervenire sulla base della legislazione vigente, nel caso della Regione Lombardia c'è una legge che è la legge 12 del 2005 che dà indicazioni ben specifiche.

Dirò di più. La legge 13 che viene chiamata da molti piano casa, ma non è il piano casa, che dovremo discutere sicuramente prima del 16 di ottobre, è una legge che affronta anche l'argomento dei parcheggi, tant'è vero che nelle spiegazioni che vengono date dall'Assessorato Regionale della Regione Lombardia, quindi da un Assessore della stessa fede politica del Sindaco, spiega che nelle zone di completamento, nelle zone soggette al piano casa si continua a procedere con la monetizzazione degli standard per parcheggi.

Facciamo una differenza. Scusatemi, ma adesso magari qualcuno mi capirà, altri forse non mi capiranno.

Quando io faccio un piano di lottizzazione, faccio un piano integrato, faccio un piano attuativo in senso lato, devo reperire una serie di standard, devo reperire una certa quantità che è prevista dalla legge, ci sono tot metri quadri ogni metro cubo che io vado a costruire.

Nel caso invece degli interventi in una zona di completamento questo discorso salta completamente.

Nel caso dei parcheggi c'è una legge che si chiama 122 conosciuta come legge Tognoli che stabilisce qual è la percentuale dei parcheggi in base alla volumetria che io vado a realizzare.

Questa legge già di per sé implica la costruzione di parcheggi privati all'interno di una costruzione che io vado ad ampliare e questa è la base.

Io vorrei avere da parte dell'Assessore, da parte del Sindaco che è anche Assessore all'Urbanistica un riferimento normativo preciso.

Il riferimento normativo non preciso non esiste perché abbiamo detto che la relazione che è allegata al punto all'Ordine del Giorno riguarda un argomento che è completamente differente.

Poi voglio fare anche un'analisi del territorio comunale. Cos'è successo? Noi abbiamo due quartieri che hanno delle caratteristiche di per sé diverse fra loro, diversissime.

Il villaggio Aurelia non è mai comparso nessun edificio multipiano per un motivo molto semplice, perché nessuno ha recuperato il sottotetto per il semplice motivo che i sottotetti non ci sono.

Se io non ho i sottotetti, indubbiamente non posso ampliare la casa. Allora qual è il problema? Il problema non si pone. Ci potrà essere la possibilità magari davvero di fare dei piccoli ampliamenti perché il piano regolatore ha consentito un incremento volumetrico contenuto.

Mentre per il problema del villaggio Castello che sono i due quartieri che sono stati presi in considerazione, cosa è avvenuto?

I sottotetti c'erano e la gente sta sfruttando questa situazione, quindi chiede di costruire il piano in più.

Se costruisce il piano in più in base al recupero sottotetti che è la legge 12/2005 che ha sancito questa possibilità e in quella legge è prevista la nostra monetizzazione, sta cercando di fare qualche cosa che è differente rispetto al quadro normativo della Regione Lombardia.

Poi non esiste solo il problema di questi due quartieri perché a Cassina de'Pecchi ci sono delle altre realtà, degli altri quartieri che sono composti da villette e questi vengono dimenticati.

Io sono d'accordo con l'idea. L'idea è condivisa dal mio gruppo, ma il problema è quello di realizzare questa idea.

La soluzione unica in questo momento è quella di procedere più in fretta possibile con l'approvazione del PGT che sappiamo tutti che ormai va in scadenza, nel senso che a marzo del 2010 i vari Comuni devono avere approvato il PGT.

Se tu affronti questo problema per le corna, indubbiamente fai una cosa che va via liscia.

Nel momento in cui tu intervieni solo su due quartieri, uno di cui sicuramente non c'è nessuna necessità perché non potrà mai esserci il raddoppio volumetrico perché non è possibile fare il recupero dei sottotetti per il semplice motivo che i sottotetti non ci sono e l'altro invece indubbiamente è un problema che va

risolto, ma va risolto in una maniera equa e dal punto di vista legislativo corretta, perché altrimenti il Comune non fa altro che andare incontro ad una serie di problemi di natura legale.

Di fronte ad una situazione del genere chiedo lumi.

PRESIDENTE

Ci sono altre richieste? Passo la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Io cercherò di essere breve, però due cose le devo dire, limitando perché sono ormai le 2.10/2.15.

L'Assessore Parati era già stato chiaro, però forse parlando un'altra persona, magari spiegando la cosa con altre parole...

Qui abbiamo il problema che con il PRG, il piano regolatore generale approvato la scorsa e quella prima Amministrazione, si è dato un leggero aumento di volumetria nella zona soprattutto del quartiere Castello.

Noi avevamo chiesto ai tempi di legare questo minimo aumento al mantenimento dello stesso nucleo famigliare, cioè se i genitori volevano continuare a vivere con i figli, sono diventati grandi, allargavano un pochino la casa, ci stavano tutte due, magari facendo una parte per uno, una parte per l'altro.

Invece cos'è successo? Non è stato messo questo vincolo e quindi ci siamo trovati delle follie, delle distorsioni perché è scappato di mano il piano regolatore in quella zona a chi l'aveva fatto e ci siamo trovati delle cose folli come, dove c'era una villa, ce ne siamo trovate sette.

In Via dell'Orsa minore, dove c'era una villetta, adesso ce ne sono sei a schiera più una singola, sette.

Questo che cosa ha comportato? Grossi problemi ad esempio per il parcheggio. A parte lo stravolgere la zona che è una zona che era considerata di un certo tipo e non di un altro.

Non solo lì ci sono stati dei problemi. Ci sono stati altri che sono andati su in altezza, creando delle strutture molto alte praticamente con le finestre che danno sui giardini dei vicini, creando problemi ai vicini.

Si sta un po' stravolgendo la conformazione di quella zona. Noi intendiamo salvaguardare quella zona. Ci troviamo però in una situazione molto difficile in questo momento.

Dovremmo modificare il piano regolatore per mettere quel vincolo che non era stato messo, ma in questo momento non di può fare perché siamo nella fase di approvazione del PGT, non si può modificare il piano regolatore precedente.

C'erano due vie. Una è quella che ha proposto anche il Consigliere Attanasio, aspettiamo che entri il nuovo PGT e lì prevediamo delle norme che evitino questo.

Però io dico, noi ci siamo detti, no, non aspettiamo solo quello, perché c'è gente che continua ad arrivare lì e vuole trasformare la villetta in un palazzo.

Interveniamo subito. Come possiamo? Non sarà un intervento risolutivo, ma mettiamo un paletto in più per chi vuole fare queste storture nell'attesa delle nuove regole del PGT.

Il PGT sapete come funziona? Funziona che deve essere proposto, poi ci sono le osservazioni. Se si sparge poi la voce che noi mettiamo dei vincoli, ci può essere l'assalto alla diligenza, tutti che cercano di arrivare con il loro permesso, poi c'è la DIA con cui costruiscono senza niente prima del PGT.

Mettiamo dei paletti, almeno abbiamo trovato tecnicamente uno dei paletti che è quello del parcheggio.

Noi diciamo che devono esserci dei parcheggi. Ad esempio, in Via dell'Orda minore se ci fosse stata questa nostra presa di posizione prima, non avrebbero potuto fare quello che hanno fatto perché lì dove c'era una stradina piccola come Via dell'Orsa Minore senza parcheggio, dove c'era una villetta che portava quelle due macchine degli abitanti, adesso ce ne sono sette, figuriamoci, ci sono almeno quattordici macchine, occupano tutta la strada solo per loro.

Noi riteniamo che questo sia un provvedimento. Ha ragione il Consigliere Attanasio a dire che non è un provvedimento risolutivo del tutto ecc, però riteniamo di dover fare qualcosa subito, visto che l'avevamo anche prospettato in campagna elettorale di provvedere a fare qualcosa per quella zona del paese.

La differenza che Lei dice rispetto ad altre aree dove ci sono delle villette è sostanziale perché ci sono gli indici diversi.

È vero che ci sono le villette anche a nord del metrò, però lì, se Lei va a vedere, sono zone completamente diverse.

Lì c'erano già degli indici molto più alti. Quella era una zona che era già considerata una zona dove era possibile fare interventi molto diversi, c'erano già delle palazzine, cose di questo tipo, non era una zona solo di villette.

Quindi una conformazione diversa ed era considerata in modo diverso anche del PRG, c'erano indici completamente diversi. Non era 1, ma il doppio forse. Di più, ricordo...

Poi se vogliamo prendiamo le mappe, però quella zona ha gli indici molto più alti, non è l'1 delle villette. Sono piuttosto sicuro di questo.

Questo era per chiudere. Due cose che mi sentivo di dire. Nessuno è intervenuto fino adesso. Magari, visto che è una delibera di indirizzo questa, se riusciamo, vista l'ora a non stare quattro ore a discutere su questo punto, però ognuno è libero di utilizzare i suoi tempi... I tempi a sua disposizione. Grazie.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il Consigliere Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI CLAUDIO

Io volevo fare una precisazione. Siccome il Sindaco spesso richiama il passato, visto che parliamo di passato, io Le ricordo che Lei aveva fatto un'osservazione al piano regolatore generale in cui chiedeva espressamente un aumento di indice volumetrico, indice di fabbricazione.

Ha chiesto un aumento del 1,2 da zero otto.

SINDACO

L'ho appena detto. Avevamo chiesto di aumentare la volumetria per legare al nucleo famigliare l'aumento della volumetria legato al mantenimento delle stesse famiglie, per evitare che i figli se ne vadano via e possano rimanere vicino.

CONSIGLIERE SCOTTI CLAUDIO

Lei sta dicendo cose che sta inventando in questo momento. Io ho l'atto delle osservazioni in cui non è questo.

Lei ha chiesto che ci fosse un aumento dell'indice a 1,2, non motivandolo così come sta dicendo adesso Lei. Lo sta dicendo Lei.

SINDACO

Vada a prendere i verbali dei Consigli Comunali.

CONSIGLIERE SCOTTI CLAUDIO

Non è questione di verbali, è questione di osservazione scritta. Questa è un'osservazione che Lei ha fatto nel 2001, questi sono gli atti concreti.

Se adesso Lei aggiunge altri aspetti, va bene, lo fa adesso però, gli atti dicono altre cose per essere corretti.

In sostanza c'è la richiesta esplicita che gli ambiti di completamento residenziale B1 e B2 abbiano lo stesso indice edificatorio di 1,2 metri cubi a metro quadro, in quanto non appaiono chiare le differenze riportate nella tavola del PRG con azonamenti diversivi.

Questa era la richiesta chiara fatta dalla Lega ai suoi tempi. C'era anche Guido Parati che aveva fatto la stessa osservazione.

Arrivando al punto di oggi, noi condividiamo e apprezziamo la volontà della Maggioranza e siamo anche d'accordo su questo aspetto.

Però riteniamo che la soluzione non sia corretta in sostanza, perché avvantaggerà qualcuno e non altri e soprattutto non risolverà il problema. Questo è il nostro punto di vista.

PRESIDENTE

Passo la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Signor Sindaco, Assessore Parati, a me l'intendimento onestamente sembra positivo. L'analisi è sotto gli occhi di tutti.

Francamente io ho preso conoscenza di questo intendimento negli ultimi giorni quando sono stati presentati i documenti, quando ho partecipato alla Commissione Urbanistica.

Però qualche perplessità mi viene nella dotazione degli strumenti, così come su altre cose, anche sulle cose di cui discuteremo il 12.

Voi volete correggere un provvedimento urbanistico con un provvedimento edilizio.

Mi sembra che siano su due livelli completamente diversi. Io ho un timore. Mi sembra che se non ho capito male quello che ha detto il Consigliere Attanasio ricalchi un po' quello che lui stesso diceva, che mi sembrava che dicesse anche in Commissione Urbanistica.

Il rischio è che le persone che in teoria avrebbero dovuto essere avvantaggiate legittimamente, cioè quelli che avevano bisogno di costruire un appartamento per i figli, di fronte a questo provvedimento saranno le più danneggiate, mentre quelli che devono fare il condominio sono in grado di realizzare dei parcheggi.

Quindi il rischio è che le DIA che verranno presentate in Comune concretamente saranno tutte di condomini e poi ci sarà una negoziazione.

Il punto è questo, che l'ufficio dovrà entrare in una negoziazione con ogni singolo intervento perché manca uno strumento generale.

Il rischio che ci sfugga di mano nuovamente e di fronte ad un'indefinitezza della legge, lì si realizzeranno tutti i piccoli condomini massacrando ancora di più il territorio.

Io l'avevo chiesto anche in Commissione urbanistica. Secondo me si dovrebbe, mi rendo conto che è una cosa complessa, valutare la possibilità di adottare strumenti in via rapida simili al piano delle regole, che sono strumenti urbanistici e che stabiliscono il consolidato.

Io dubito che sia facile, ma dubito anche che non si possa fare, perché la legislazione urbanistica in corso non è molto chiara.

Forse Lei la conosce meglio di me. Io ho avuto modo di leggerla un po' di volte, di confrontarmi.

Mi sembra che dia una certa capacità d'intervento, anche perché sono documenti diversi tra loro, il piano delle regole, il documento di piano, i diversi documenti di cui si compone il PGT.

Non so se è possibile magari riconsiderare questo punto, non portarlo all'approvazione stasera e riconsiderarlo alla luce di parametri più precisi e meglio approfonditi, io penso che tutto il Consiglio Comunale si possa trovare d'accordo sull'obiettivo che voi state proponendo.

PRESIDENTE

Passo la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO ANDREA

Attanasio giustamente tira fuori una legge che è la legge Tognoli, ci sta. Solamente che ad oggi, visto che non è dell'altro ieri questa legge, risulta assolutamente superabile.

Ormai il numero dei parcheggi rispetto alla volumetria che si costruisce... Di macchine ne abbiamo almeno due per famiglia, so che è aumentato in maniera esponenziale il numero di veicoli, quindi il numero di parcheggi non è soddisfacente.

Circa invece ciò che il Sindaco sosteneva qualche anno fa, visto che parlare delle scorse Amministrazioni risulta tabù, abbiamo detto non riprendiamo... Non vedo perché dobbiamo andare a riprendere ciò che il Sindaco ha detto...

Ciò che il Sindaco sostiene oggi è frutto di una riflessione di una coalizione. Il Sindaco non è il re.

Qualora io mi accorgessi di stare seduto di fianco ad un re, mi alzerei e me ne andrei.

Il Sindaco si mette a disposizione. C'è un dialogo, un dibattito tra noi. Questa è la posizione. Lui si fa portatore di questa idea che peraltro tutti quanti condividiamo.

Che cosa abbia detto dieci anni fa il signor D'Amico, il mio Sindaco, non lo so e sinceramente interessa poco a me, a loro e alle persone anche qui sedute. Basta.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio. Passo la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI MARCELLO

Io voglio innanzi tutto scusarmi col Presidente della Commissione Urbanistica Benda per non esserci stato venerdì sera, però mi sembra di non aver capito una cosa.

Noi stiamo dando con questa delibera indicazione agli uffici di far rispettare le norme tecniche di attuazione che già ci sono? Questo è quello che stiamo facendo questa sera con l'approvazione?

Se le norme tecniche di attuazione già parlano di parcheggio, questo dovrebbe essere normale che gli uffici le fanno rispettare. O mi sbaglio?

Questa è la prima cosa. La seconda cosa. È chiaro che di fronte ad un problema così grosso come questo, non è questione solo che il piano regolatore ha messo l'indice volumetrico a 1, perché ci sono tre norme a tre livelli diversi che concorrono a creare quello che è lo scempio che si è verificato nella zona Castello.

Noi siamo d'accordo che quello scempio vada fermato, ma quello scempio va fermato soltanto con degli strumenti che abbiano la stessa forza che hanno gli strumenti che hanno permesso di creare quello scempio.

Vado solo a ricordarli. Sono l'aumento del 20% della volumetria voluto da questo Comune con largo consenso su questa cosa.

La legge regionale sui sottotetti che ha permesso a chiunque abbia un sottotetto di poter realizzare un piano in più agli effetti, tant'è che finché non ci mettevamo mano, uno poteva costruire, come in molte parti succede, la casa e contemporaneamente fare il recupero dei sottotetti, fare un piano in più automaticamente, cosa che ancora oggi succede.

La terza cosa. Nel villaggio Castello a differenza di quello che succede in Via delle Magnolie, nella zona nord verso Ronco, la volumetria iniziale di quelle villette era una volumetria assegnata, quindi non basata su nessun indice di costruzione.

Quindi voi vedete delle villette che hanno un giardino enorme e una piccola casa sopra senza nessun parametro tra quant'è il terreno sottostante e la casa.

È per quello che lì una casa può diventare sette volte, com'è successo per esempio in quella via.

È chiaro che finché queste cose saranno presenti, abbiamo voglia di parlare di standard di parcheggio. Abbiamo voglia di mettere delle limitazioni.

Queste limitazioni non sono possibili se non con uno strumento urbanistico forte che può essere solo il PGT in questo momento, che va a delimitare con delle nuove norme tecniche d'attuazione e con altri strumenti prettamente urbanistici quello che sta succedendo in quella zona.

Vi dico la verità, se stasera passasse questo, anzi, stasera passerà questo punto in quanto la Maggioranza se lo vota, il problema vero qual è?

Che questa è una briciolina. Magari possiamo fermare qualcosa, però può succedere veramente quello che si diceva prima, che chi ha la forza per intentare una causa, per costruirsi i parcheggi da qualche altra parte e così via, riuscirà lo stesso a fare la palazzina.

Coloro che invece hanno la necessità di ampliare leggermente la loro abitazione per fare spazio a figli, che era la nostra volontà originaria, non riuscirà a farlo.

Questo sarà quello che questa norma porterà. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Dichiarazione di voto. Passo la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Direi che questa sera tutta l'Opposizione ha fatto secondo me degli interventi in linea e tutti siamo convinti da quello che è stato detto, cerco di riassumere, non voglio chiaramente prendere le parti di nessuno, è che questa delibera è stata organizzata malissimo.

I documenti che potevano servire per supportare la tesi che è stata esposta non ci sono.

Vorrei leggervi il titolo della relazione. Gli architetti dello studio Pinco Palla incaricati dal Comune hanno consegnato la documentazione.

Vi leggo proprio il titolo: azione straordinaria per lo sviluppo e la qualificazione del patrimonio edilizio ed urbanistico della Lombardia, legge regionale 13/2009.

Premesse generali per la definizione dei possibili interventi all'interno della città esistente.

Detto questo, voi mi consegnate una documentazione tecnica che non c'entra assolutamente niente nulla sul punto che stiamo discutendo e poi mi portate avanti delle tesi che obiettivamente non hanno nessun riscontro.

Faccio ancora un invito al Sindaco, un invito che è stato fatto anche da un altro capogruppo: forse è meglio ritirare questo punto, forse è meglio che questa Amministrazione valuti attentamente quello che la legislazione urbanistica consente e poi che affronti il problema del PGT nel più breve tempo possibile per risolvere in maniera radicale, come diceva il Consigliere Novelli, il problema di questi interventi che deturpano lo skyline di determinati quartieri. Grazie.

Indubbiamente il voto è contrario. Ho chiesto il ritiro.

PRESIDENTE

Si era capito. Qualche altra dichiarazione di voto. Passo la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Anche a me non convince perché mi sembra che stiamo agendo su terreni difformi, come se cercassimo di vincolare la città, invece c'è un regolamento di condominio che dovrebbe vincolare intere città, o una somma di regolamenti di condominio.

Non è lo strumento adeguato, mi sembra. Secondo me non definisce niente organicamente. I rischi ci sono in una situazione non chiara dal punto di vista legislativo.

Se si può riprendere questa proposta che vedo è stata ripresa anche dal capogruppo di Lista Civica, cioè di ritirare il provvedimento, di studiarlo meglio, di vedere se si riescono ad escogitare gli strumenti programmatori più adeguati, più precisi, noi sicuramente saremo favorevoli.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Io condivido quanto è stato detto e sottolineo quanto ha accennato anche il Consigliere Attanasio, cioè mi sembra che ci sia un allineamento dell'Opposizione e una sintonia di posizioni su questo punto.

Non sto a dilungarmi data l'ora e annuncio anche da parte del Progetto Cassina S. Agata voto contrario a questo provvedimento, perché condividiamo sicuramente gli intenti, ma ci sembra che questo sia uno strumento sbagliato, un palliativo che alla fine non andrà a risolvere il problema.

Mi associo anche alla richiesta di ritiro del punto, che chiedo venga messo in votazione a questo punto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci. Passo la parola al Consigliere Anghinoni.

CONSIGLIERE ANGHINONI DANILO

Noi naturalmente votiamo a favore, nonostante alcune incongruenze sentite, durante tutto il punto ho sentito parlare di condividere le finalità, di briciolina in più, adesso di un palliativo, comunque di qualcosa che nella forma esplicitata è

qualcosa che per quanto piccolo secondo l'Opposizione, è qualcosa che va verso la direzione giusta, però poi si vota contro.

Io so che in Commissione è stato fatto presente che le carte, come dice Attanasio, non erano del tutto uguali a quello che poteva essere il punto.

Detto questo però, parlano esattamente di questo. Purtroppo gli uffici sono sotto organico anche, è stata fatta la relazione da uno studio già in essere in questo Comune.

Alla fin fine noi per quanto sia un palliativo considerato da voi, noi lo consideriamo invece un qualcosa che si è riusciti a fare, un qualcosa che può servire come auto/tutela sul territorio, un qualcosa che va in una direzione che noi vogliamo sanare per quanto possibile.

Naturalmente aspettiamo anche noi di riuscire a redigere il PGT, questo è fuori di dubbio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Anghinoni. Passo la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA ENRICO MARIA

Brevemente per quanto concerne il gruppo Popolo delle Libertà noi votiamo a favore, non semplicemente perché facciamo parte della Maggioranza, ma perché ho ascoltato molto attentamente gli interventi dei capigruppo dei Consiglieri dell'Opposizione.

Devo dire che, di fatto, tutti si trovano d'accordo sul fatto che una soluzione definitiva al problema sarà trovata soltanto con l'approvazione del nuovo PGT.

Però è inutile stare con le mani in mano in attesa del PGT. Questa è semplicemente una delibera d'indirizzo, si vuol provare a dare un piccolo freno a questo tipo di speculazione o di meccanismo incontrollabile che abbiamo potuto verificare, è sotto gli occhi di tutti nel nostro territorio.

Noi vogliamo votare a favore perché lo riteniamo uno strumento che almeno in piccola parte può permettere di fungere da deterrente rispetto a questo tipo di costruzioni.

Per quanto riguarda invece i documenti forniti, io avevo capito in Commissione Urbanistica che la scheda tecnica dello studio FDA International è stata inserita esclusivamente in questa cartelletta perché tra le altre cose, parlando della legge 13, di cui parleremo nel prossimo Consiglio, vi è comunque qualche

riferimento alla zona B1 e contiene delle definizioni che possono essere utili per i non addetti ai lavori per capire, anche per chi come me ad esempio non è un architetto, di cosa stiamo parlando.

È semplicemente un aiuto. Non è uno strumento tecnico per il punto in questione, perlomeno io l'ho interpretato così perché mi è stato utile leggerlo anche se non c'entrava con il punto specificatamente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda. Passiamo al voto. Voto favorevole per alzata di mano.

Mettiamo ai voti il rinvio di questo punto. Voti favorevoli per alzata di mano? Voti contrari? Astenuti? Il Consiglio non approva il rinvio.

Passiamo alla votazione per l'approvazione del punto. Favorevoli per alzata di mano? Votazione per alzata di mano, favorevoli? I contrari per alzata di mano? Astenuti? Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità. Votiamo per alzata di mano. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Grazie. Approvata anche l'immediata eseguibilità. Grazie.

PUNTO N. 8 – O.d.G.

PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO DELLE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO ANNI 2009/2014

PRESIDENTE

Passiamo al punto 8: presentazione al Consiglio delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato anni 2009/2014.

Passo la parola al Consigliere D'Amico.

SINDACO

Vista l'ora, sono le due e mezzo, cerchiamo di non prolungarci troppo.

Noi ci siamo presentati ai cittadini con un programma dettagliato che abbiamo presentato come era da statuto all'atto della candidatura presso gli uffici comunali.

Poi siamo usciti con diverso materiale di propaganda, con dei sunti, con i punti principali del programma.

Questa sera abbiamo pensato di proporre senza fare una mera lettura di quello che avevamo presentato perché non avrebbe avuto neanche senso venire qua per leggere un qualcosa che è già stato scritto e distribuito.

Io ho pensato di introdurre il punto, toccare i temi che ho come delega e poi dare la parola ad ogni Assessore perché ritengo che sia giusto che ognuno di loro tratti la parte che riguarda la propria delega.

In passato era stato svolto solo dal Sindaco, ma io ritengo importante sottolineare la nostra squadra.

È una squadra di alto livello, è una squadra che ritengo molto valida e competente, quindi è giusto che partecipi alla formulazione, alla composizione di questo punto che è quello dei programmi tutta la squadra.

Inizierò io per poi passare la palla a tutti loro. Probabilmente, visto che siamo arrivati così tardi, vediamo a questo punto magari di riassumere i punti, però toccheremo giustamente tutto quello che è necessario... (Interruzione registrazione, fine lato A quarta cassetta)

...Noi l'abbiamo espressa molto bene in campagna elettorale ed è stata premiata, è quella di una visione di un paese diverso.

Un paese dove non ci sia più spazio solamente per abitazioni dove si viene a dormire la sera senza vivere il paese, ma un paese dove si riesca a creare un senso di comunità, un senso di appartenenza, un luogo dove si possa vivere insieme agli altri in comunità e riuscire a passare anche il tempo libero qui sul nostro territorio.

Quindi un paese che deve fornire qualcosa. Al momento sono pochi i momenti di unità che questo paese fornisce e di comunità.

Il nostro grande progetto, ne abbiamo già parlato stasera, non mi dilungherò per molto, è quello di creare una piazza del nostro paese deviando o facendo un tunnel sotto la statale.

Creare quel centro che il paese non ha. Mentre la maggior parte delle città e dei paesi dell'Europa sono nati attorno alla piazza con la chiesa, noi siamo nati lungo una strada statale e questo problema ce lo portiamo ancora dietro.

Abbiamo il paese tagliato in due dalla strada Padana. Risolvere quel problema vuol dire tanto per noi, vuol dire riunificare le due parti del paese, il nord e il sud del paese.

Creare una zona pedonale dove si possa vivere il paese, dove si possa passeggiare, dove si possa fare shopping, dove ci si possa incontrare con gli amici, dove si possa fare qualche iniziativa.

Creare una piazza, creare un luogo d'incontro, non avendo dove noi vorremmo creare la piazza, quindi nella zona vicino all'incrocio del semaforo su Via Roma, creare un luogo dove potersi creare, magari anche perché no risolvere il grande problema del mercato.

Creare la piazza del mercato, come nelle città del nord Europa, che magari non erano cresciute attorno alla chiesa, ma erano cresciute attorno al luogo centrale della comunità dove ci si trovava a fare la spesa, a fare la piazza del mercato.

Un punto d'unione, un punto d'incontro, un punto di comunità, un punto che deve far rinascere il paese.

Questo è il grande sogno che abbiamo. È il primo punto del programma anche nel settore dell'urbanistica.

A seguito dello studio di fattibilità cui stiamo per dare andato all'ingegnere di redigere, in base a questo potremo portare avanti il nuovo piano regolatore che sarà il punto centrale dell'urbanistica per questa Amministrazione, portare a compimento il PGT.

Dovremo in questo caso salvaguardare le aree verdi come il parco sud, l'abbiamo detto.

Il piano regolatore vigente è stato troppo permissivo verso l'edificazione, soprattutto verso l'utilizzo del suolo.

Manterremo questa promessa. Il nostro obiettivo è quello di non toccare con costruzioni residenziali o cose di questo tipo le zone del parco sud.

In generale non siamo d'accordo sul continuo consumo di suolo. Però in modo particolare il parco sud non vogliamo che sia toccato, mentre potevano esserci appetiti da qualcuno.

Il nostro obiettivo è quello di rendere poi un'Amministrazione vicina al cittadino e quindi far funzionare la macchina comunale al servizio del cittadino.

Questo si esplicita in tanti modi. Si esplicita nel riuscire a far preparare le pratiche in modo più veloce, per soddisfare velocemente i bisogni dei cittadini.

Significa dare informazioni. Quindi provvederemo ad aggiornare il sito internet e renderlo più fruibile e più aggiornato con le informazioni possibili che possono interessare i cittadini.

È importante anche rivoluzionare un po' gli orari di apertura degli uffici comunali, cercando di renderli sempre più fruibili e soprattutto cercando di armonizzare le aperture dei vari uffici, perché adesso ci troviamo delle situazioni dove c'è un ufficio che è aperto a un orario e un ufficio aperto a un altro orario.

Se un cittadino deve fare una pratica che comporta passare in due uffici, magari deve venire in giorni diversi.

Noi stiamo preparando un metodo di lavoro che fa sì che il cittadino non debba recarsi in Comune in più giorni, possa venire una volta e trovi tutti gli uffici aperti agli stessi orari.

Il nostro obiettivo è proprio quello di rendere l'Amministrazione al servizio del cittadino.

Un altro obiettivo è quello di responsabilizzare in primo luogo noi come amministratori e in secondo luogo responsabilizzare i dipendenti.

Ognuno dovrà avere una sua responsabilità e nel caso di errore pagare. Non concepiamo i classici scaricabarile cosiddetti all'italiana che spesso quando un cittadino ha avuto un problema da parte dell'Amministrazione portano a non trovare mai il colpevole dell'errore o di quello che non è andato bene.

Questo vuol dire responsabilizzare e soprattutto organizzare al modo migliore le persone.

Dobbiamo poi muoverci molto per quanto riguarda l'aspetto della sicurezza per implementare questo grande bene che è la sicurezza perché poter vivere tranquillamente nella propria casa, poter essere tranquilli che i propri figli quando escono non saranno aggrediti o non saranno rapinati è un grande bene.

È un diritto dell'uomo la sicurezza. Noi dobbiamo garantirlo. Il nostro obiettivo è quello portando a pieno organico la polizia locale di arrivare a coprire con tre turni quasi tutta la giornata.

Sarà importante lavorare in questo senso. Ovviamente avremo dei vincoli per il patto di stabilità che ci dice che la spesa del personale non può aumentare in un certo modo, dovremo stare dentro i paletti.

Sono programmi che non si realizzeranno magari in pochi mesi, ci vorrà più tempo, però sono programmi che noi intendiamo portare a compimento, come quello del controllo 24 su 24 del territorio che già stiamo per realizzare.

È importante poi controllare chi arriva, non deve essere demandato solo ai carabinieri il controllo di eventuali clandestini o situazioni di illegalità sul territorio, ma anche la polizia locale dovrà svolgere questa attività, non solo reprimere con la contravvenzione quello che sarà indisciplinato nella viabilità, ma anche, come dice lo stesso nome di polizia, e ci tengo a chiamarla polizia locale, non vigili urbani, proprio per significare che il loro obiettivo primario deve essere quello di garantire la sicurezza ai nostri cittadini, non solo, come dicevo, di reprimere chi commette delle infrazioni.

Importante sarà anche controllare tutte le situazioni di illegalità che si possono venire a trovare sul nostro territorio, come insediamenti abusivi di carovane o cose di questo tipo che non saranno tollerate.

Per questo devo dire che abbiamo già nei pochi mesi della nostra Amministrazione siamo intervenuti per evitare insediamenti abusivi di questo tipo.

Su questi temi posso dire che il nostro lavoro sarà serrato e sarà senza sosta, anche con il posizionamento di telecamere che andranno a controllare i punti critici del paese per individuare i malviventi che ancora in questi giorni hanno agito nella notte contro la proprietà privata.

Saranno installate anche gli allarmi nelle strutture comunali perché non è possibile che esse vengano prese di mira

sistematicamente dai soliti ladri che più volte hanno fatto visita in strutture comunali in passato.

Per quanto riguarda la comunicazione, un altro aspetto che seguo, come ho già detto il sito internet sarà rivisto e rimodellato per essere più fruibile.

Sarà ripristinato anche un giornale di comunicazione per il pubblico. Questo dovrà rendere la maggior informazione possibile ai cittadini in modo da rendere fruibile sia il Comune mediante gli avvisi di tutte le scadenze sia anche resa possibile la conoscenza di quello che l'Amministrazione Comunale sta portando avanti.

Direi di non soffermarmi ulteriormente perché ho toccato i punti principali che poi sono integrati da tutto quello che è scritto nei nostri programmi.

Vorrei passare la parola per continuare nell'esposizione sugli altri punti al Vice Sindaco Parati, se il Presidente del Consiglio lo ritiene corretto.

PRESIDENTE

Passo la parola al Vice Sindaco Parati.

ASSESSORE PARATI GUIDO

Grazie. I miei Assessorati sono cinque. Cercherò di essere breve. Bilancio. L'obiettivo dell'Amministrazione è il perseguimento dell'interesse pubblico, la salvaguardia del territorio, il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini, l'offerta di servizio al minor costo per l'utente.

Nel predisporre ilo bilancio, nel programmare gli interventi dovremo quindi contemperare l'esigenza di raggiungere gli obiettivi con la necessità di limitare la spesa.

La gestione del bilancio dovrà essere basata su criteri di trasparenza e chiarezza al fine di rendere partecipi i cittadini e informarli circa l'attuazione dei programmi.

Un costante controllo di gestione consentirà di misurare in termini qualitativi e quantitativi i risultati raggiunti e di verificare il contenimento dei costi e l'eliminazione degli sprechi.

Nella determinazione dei tributi, delle tariffe si dovrà cercare di contenere la pressione tributaria al fine di non gravare ulteriormente sui cittadini.

Dovrà essere nostra cura in modo prioritario tenere sotto controllo la spesa, sapendo che le rate, i mutui attengono alla spesa corrente.

È opportuno ricordare che anche in materia di tributi locali la potestà regolamentare degli enti locali rimane subordinata alle leggi statali e regionali.

È importante che al più presto venga attribuita agli enti locali una reale autonomia di entrate di spesa.

Tra le varie iniziative intendiamo automatizzare gli uffici, acquistando idonei programmi informatici che consentano un controllo incrociato di dati e perseguire con un'efficace azione di accertamento.

Sarà inoltre necessario ed opportuno chiedere contributi e finanziamenti alla Provincia, alla Regione, allo Stato e all'Unione Europea.

Abbiamo già dato incarico ad una risorsa il compito di ricercare tramite internet eventuali bandi per i finanziamenti.

Altro metodo per reperire risorse potranno essere legati per esempio al progetto di ampliamento cimiteriale che oltre a rispondere ad un'effettiva necessità, nel medio periodo dovrebbe ripercuotersi sul flusso ...

Per quello che attiene il personale, il nostro obiettivo è quello di adeguare nel medio periodo le risorse umane alle effettive esigenze e al buon funzionamento della macchina comunale, favorire la formazione, la qualificazione del personale dipendente per creare quelle competenze professionali necessarie per raggiungere l'obiettivo, per raggiungere quanto detto in precedenza.

Predisporre un nuovo assetto organizzativo mirato a favorire lo snellimento dell'azione amministrativa e a migliorare la fruibilità dei servizi da parte dei cittadini.

Modifica degli orari di apertura degli sportelli. Utilizzare in modo proficuo il servizio URP in modo da riformulare la nostra organizzazione in funzione del punto di vista dei cittadini clienti.

Nella predisposizione dei regolamenti si dovranno predisporre provvedimenti di chiara lettura, di facile applicazione, di univoca interpretazione per limitare i contenziosi, semplificando gli adempimenti burocratici.

Terzo punto l'edilizia privata. Nella regolamentazione dell'attività di legge verrà data particolare importanza al corretto utilizzo del suolo e ad indirizzare gli operatori del settore edilizio all'uso di materiali ecocompatibili e all'uso di fonti di energia rinnovabile.

Gli uffici preposti assisteranno non solo i professionisti, ma soprattutto i cittadini clienti con attività di consulenza e

d'informazione riguardanti l'opportunità del risparmio energetico e sulle forme di finanziamento offerte dalla normativa statale.

Verranno intensificate le visite in cantiere nelle principali fasi della costruzione al fine di monitorare sia la corretta rispondenza di quanto realizzato con il progetto edilizio sia l'utilizzo di materiali e tecnologie che rispondano ai requisiti previsti dalla norma vigente in materia di risparmio energetico.

L'edilizia convenzionata. L'azione è rivolta a soddisfare la forte richiesta di edificazione per edifici abitativi a prezzi più contenuti e garantire il diritto alla casa.

Si procederà a meglio informare l'utente cittadino sull'opportunità del patrimonio edilizio presente sul territorio.

È interesse di questa Amministrazione predisporre la nuova graduatoria comunale di probabili acquirenti di alloggi di edilizia economico/popolare che nel frattempo si rendono disponibili.

Gran parte del territorio comunale risulta essere sottoposto ai criteri vincolistici, parte del territorio rientra, infatti, in area vincolata dal parco agricolo sud e altra parte del territorio è sottoposta al vincolo di naviglio Martesana.

I criteri a procedure emanate dalla Regione Lombardia hanno imposto una valutazione generale d'impatto paesistico dei progetti su qualunque tipo d'insediamento s'intenda realizzare sul territorio a seguito dell'approvazione del piano territoriale paesistico regionale.

In tal senso dovremo porre particolare attenzione all'attività edificatoria in tali ambiti, valutare attentamente le scelte progettuali proposte per un'efficace valorizzazione del sito, non solo a livello locale, ma anche e soprattutto a livello sovracomunale richiedendo quindi un maggior sforzo in termini di qualità progettuale e una maggiore sensibilità a livello di cultura ambientale. Grazie. Il mio intervento è finito.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati. Passo la parola all'Assessore Calabretta.

ASSESSORE CALABRETTA EMILIO

Anche se tardi buon giorno direi. Io sarò molto breve. Per quanto riguarda il commercio s'intende coinvolgere in rapporto diretto i commercianti con l'Amministrazione con frequenti incontri.

Le azioni saranno rivolte ad incentivare le attività commerciali presenti nel territorio in particolare per i piccoli e medi esercizi commerciali che sono la linfa vitale del tessuto economico di un Comune.

Per quanto riguarda l'ambiente priorità lotta ad ogni forma d'inquinamento anche attraverso minor afflusso di veicoli in alcune vie del paese, scoraggiando il traffico di attraversamento anche mediante l'utilizzo di controlli con telecamere.

Utilizzo di fonti rinnovabili. Uno dei progetti potrebbe essere quello di fornire l'acqua gratuitamente tramite le fonti rinnovabili.

Al più presto procederemo ad interpellare i Comuni che hanno già installato fonti gratuite di acqua potabile e aziende in grado di poter fornire tale installazione, ad esempio la Cogeser è attiva nei Comuni di Vignate, Melzo e Trucazzano.

Per quanto riguarda il verde noi staremo molto attenti alla salvaguardia delle attuali aree verdi e creazione di nuovi spazi da destinare ad attività ricreative didattiche.

Ovviamente salvaguardia del parco sud, della Cascina Bindellera attivando per il vivere all'aria aperta quale punto di aggregazione sociale.

Implementazione delle reti delle piste ciclabili realizzando collegamenti con i parchi delle città limitrofe e con la frazione di S. Agata migliorando i collegamenti tra i due centri e dotandoli di un percorso di vita.

Apertura di uno sportello per animali da accompagnamento. Il servizio potrebbe garantire alla cittadinanza delle informazioni sulle strutture relative ai servizi presenti all'interno del territorio comunale o nelle immediate vicinanze, ad esempio veterinarie, guardia zoofila, associazioni animaliste, ambientaliste.

Ecologia. Il Comune di Cassina de'Pecchi si attesta ormai da anni su livelli di raccolta differenziata notevolmente superiore alla media nazionale.

Oltre il 60%. L'obiettivo di questa Amministrazione ove possibile aumentare attraverso servizi mirati la percentuale di raccolta differenziata anche se in questo momento devo dire che è stato fatto un buon lavoro.

Particolare attenzione verrà rivolta alla comunicazione, all'informazione a tutte le famiglie di attività cassinesi in collaborazione con il CEM ambiente, attuale gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso depliant informativi, calendari della raccolta, notizie spot sul sito del Comune. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Calabretta. Passo la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO ANDREA

Come già detto dal Sindaco, la viabilità del nostro Comune è fortemente caratterizzata e negativamente dall'esistenza di una direttrice di collegamento orizzontale, quindi una strada in passato classificata come statale, poi a seguito declassata dal Comune nel suo centro abitato che vanta al suo attivo un transito medio di 2.000 veicoli l'ora.

Ad onor del vero tutte le passate Amministrazioni con differenti intensità hanno messo in gioco espedienti utili non a risolvere il problema, quantomeno a limitarlo, genuinamente a limitare, ad arginare questo problema.

È una questione più sovracomunale che in carica all'esclusiva decisione dell'esecutivo di questo Comune.

C'è prima di tutto una classificazione gerarchico/funzionale di questa strada che in questo momento continuiamo a subire.

Nei prossimi mesi si aprirà con l'Amministrazione Provinciale un confronto su questo tema.

Ad oggi esiste un divieto di transito ai mezzi pesanti che quando rispettato dirotta il flusso dei mezzi passanti lungo la SP 13 Monza/Melzo che per chi deve raggiungere Milano utilizza la Cassanese con decisione della precedente Amministrazione che io ho condiviso da subito.

Le passate Amministrazioni avrebbero dovuto dotarsi contestualmente all'approvazione del PRG di un PUT, piano urbano del traffico che per motivi e aspetti che sinceramente mi sono sempre sfuggiti ne è sempre stata procrastinata la redazione.

Tale ritardo ha dato luogo agli interventi puntuali, mai strategici. Si è fatto un divieto di sosta, un senso unico, dei singoli interventi spesso scollegati fra loro, a volte proprio scoordinati e non necessari.

Il primo per esempio che mi viene in mente in questo senso è proprio il parcheggio a pagamento che con l'assenza di un PUT a mio avviso era... Di questo ne avevamo parlato allora, non voglio ripetermi.

Si effettuerà innanzi tutto un'indagine sui flussi di traffico con evidenziazione sulle criticità del nostro territorio e tale

studio sarà funzionale al PUT che necessariamente dovrà coordinarsi con gli sviluppi e gli esiti del PGT.

L'obiettivo ovviamente è quello che il Sindaco non ha mai esitato nel dichiarare, ossia la riqualificazione del centro del paese, peraltro l'ha detto prima, da realizzarsi con la creazione di una piazza che diventi luogo di aggregazione e che il raggiungimento di questo obiettivo passa inevitabilmente dalla risoluzione dell'annoso problema della statale 11, ricucendo il tessuto urbano attualmente diviso da questa strada.

Continueremo sicuramente con i controlli su Via Roma che la polizia locale già effettua con le risorse che si trova a disposizione. Cerca sicuramente di disincentivare il passaggio di mezzi pesanti nel tratto abitato di Cassina de'Pecchi, obbligando i veicoli pesanti a prendere e andare sulla 13 e poi sulla Cassanese.

I controlli. Quello che verrà fatto mi auguro presto, su questo ci stiamo già confrontando anche con altre Amministrazioni, è il controllo dei varchi.

Noi subiamo questa particolarità. Cassina de'Pecchi è compresa tra la SS 11 e la 103 che sarebbe la Cassanese. Molte volte con il transito extraterritoriale viene percorso il nostro paese per attraversamento verticale.

La Provincia di Milano denota questa carenza di attraversamenti orizzontali, puntualmente Via XXV Aprile, don Verderio, Via Trieste sono tre direttrici orizzontali che purtroppo vengono ad attraversare il nostro Comune da traffico extraterritoriale, quindi non cassinese.

Su questo faremo delle verifiche. Esistono. Ha ragione, già esistono dei divieti, purtroppo la sola presenza della vigilanza e purtroppo non assidua perché non possiamo destinare persone a stare lì tutta la giornata.

Cercheremo con un sistema di videosorveglianza dei nostri tre varchi principali, sei a questo punto, da nord-sud e sud-nord, faremo un controllo.

Adesso stiamo verificando. Io vorrei in pratica importare il sistema di Cernusco. Su questo però non posso espormi troppo perché devo verificare se è possibile nel nostro Comune.

Più o meno quello che succede a Cernusco con il controllo dei varchi videosorvegliato, così a sanzionare le persone che non residenti a Cassina attraversano il nostro territorio.

Lavori pubblici. Questa è la delega che notoriamente è la più sofferente di tutte le altre.

La generale crisi economica del paese ha ingenerato una sensibile contrazione del mercato immobiliare con riflessi pesanti sulle entrate comunali legate ai proventi di oneri d'urbanizzazione, quindi la mancata approvazione del riscatto delle 167, le conseguenze sono state, come fa notare Patella, problematicità negli interventi di manutenzione ordinaria e il blocco delle opere pubbliche nel vigente programma triennale dei lavori.

L'inizio burrascoso ha compromesso anche uno studio sereno sulla pianificazione di manutenzione preventiva sul patrimonio comunale.

Purtroppo si continua ad intervenire su specifiche emergenze e mai sull'attività di manutenzione preventiva.

Come Lei sa, Patella, la manutenzione si divide tra emergenza e prevenzione. Giusto che lo sa?

A tal proposito vale proprio la pena dire una cosa importante. Se riuscissimo noi, ciò ovviamente non può avvenire in un periodo come questo, che una nuova Amministrazione ha superato a testa alta, ma scuole, tensostrutture che bruciano, aule da predisporre in poche settimane alla scuola elementare, insieme al terzo furto al magazzino comunale, l'assalto notturno verificatosi al cimitero di S. Agata, siamo qui da due mesi... manco Berlusconi...

Sono dati. Se riuscissimo a non intervenire solo per questa manutenzione di emergenza, ma anche di prevenzione, sarebbe una cosa buona e giusta.

Un intervento da fare a breve. Su questo il Vice Sindaco si è già espresso, è appunto l'ampliamento delle aree cimiteriali.

A giorni partiranno i lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche che ancora esistono in paese, ma che col tempo, io spero, per lotti di esecuzione si andranno a risolvere.

Proprio in questi giorni si è in contatto con i tecnici della MM per la questione del monta/carico, annosa, utile alle persone che presentano delle difficoltà a deambulare e che desiderano prendere il mezzo pubblico.

Abbiamo tutti quanti noi il desiderio di avere in paese un centro sportivo polivalente, tennis, piscina, calcetto, che serva anche da luogo di svago.

Difficilmente questo Comune avrà mai le risorse necessarie per un intervento interno. Stiamo verificando perciò l'esistenza di operatori interessati a tale operazione, un'operazione di questo

tipo, che l'Amministrazione lascia le porte aperte ad eventuali proposte.

L'indirizzo è dare una svolta in tema di vivibilità e di servizi. La zona Unes è stata individuata da questa Amministrazione come un'area in via di degrado.

L'Amministrazione ha interesse a ricondurre i luoghi in una condizione di normale decoro.

In tal senso c'è la volontà di predisporre a breve un progetto di videosorveglianza delle zone che l'Amministrazione riterrà a rischio degrado.

Un'altra opera dichiarata anche a mezzo stampa e che questa Amministrazione avrebbe fatto il possibile per realizzare è il tratto di pista ciclabile da ubicarsi lungo Via Roma compresa tra le vie comunali denominate Cardinal Ferrari e don Verderio.

Con una mano è stato avviato l'esproprio della parte privata dell'area dove sorgerà la pista ciclabile e con l'altra mano senza perder tempo è stata inoltrata presso la Regione Lombardia la richiesta di finanziamento. L'opera si deve fare.

Stiamo verificando con Enel Sole la possibilità di potenziare l'illuminazione pubblica là dove carente.

Continuiamo a mettere in sicurezza le strutture scolastiche elementari e medie in ottemperanza alle normative vigenti in materia.

Circa le politiche giovanili cercherò di essere breve. Per migliorare sempre più la progettazione di interventi rivolti ai giovani e facilitare l'accesso ai fondi e ai finanziamenti sovracomunali risulterà fondamentale favorire la rete tra Comuni.

Nello specifico può significare proseguire l'accordo di programma Progetto Spazio Giovani Martesana che per il momento la nuova Amministrazione non ha motivo di non onorare.

Sappiamo che l'adesione a questi progetti offre opportunità di attivare interventi per una fascia di età cui storicamente la politica ha prestato poca disponibilità, a volte fingendo di non comprendere per non affrontare le questioni vere.

Così fingendo di lasciare vuoti ove problemi e insidie di ogni tipo si sono facilmente inseriti.

Per quello che sarà possibile fare con tutte le difficoltà del caso l'Amministrazione promuoverà lo sviluppo di progetti pensati, realizzati e indirizzati da e per i giovani, quindi favorendo lo sviluppo di politiche rivolte alla partecipazione e al protagonismo giovanile dei giovani nel territorio.

Svilupperemo programmi di sensibilizzazione, d'informazione e laddove possibile di prevenzione per contrastare fenomeni di violenza e bullismo.

Compatibilmente con l'attuale periodo storico verrà verificata la possibilità d'inserimento lavorativo per i nostri giovani tramite convenzioni ed accordi con realtà esistenti del territorio.

Basta dicono tutti quanti. Ci sarebbe ancora qualcosa. Prediligiamo il principio della sussidiarietà che ho spiegato già nell'intervento che ho fatto inizialmente sui giovani, sul discorso della biblioteca.

Noi speriamo di poter restituire ai giovani un luogo dove poter confrontarsi e studiare insieme. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio. Passo la parola all'Assessore Marchesi.

ASSESSORE MARCHESI MARZIA

Chiedo scusa, ma l'ora è talmente tarda che reputo inconcepibile parlare ancora alle 3.10 di notte, scusatemi, ma non ne posso più.

Sport. In merito io proporrei per i prossimi Consigli seconda convocazione senza gettone di presenza, ma non si possono tirare le 3.00 di notte per un Consiglio Comunale. Scusatemi.

Cerchiamo di organizzarci in modo da farlo. Sport, andiamo avanti. Le associazioni sportive sono una risorsa importantissima per la loro valenza sociale e ricreativa, ludica e soprattutto educativa.

L'impegno e la costanza con cui continuano a promuovere l'importanza dello sport per tutti come vera palestra di vita e parte saliente della formazione soprattutto nella fascia giovanile degli utenti permette a circa un migliaio di giovani e non solo di utilizzare le strutture comunali per la pratica sportiva.

La sfida del mio Assessorato è la promozione della diffusione della cultura sportiva del paese.

Si cercherà di percorrere insieme un cammino che renda il mondo associativo più imprenditoriale. Verranno vagliate in tal senso tutte le strade percorribili per la gestione diretta degli impianti sportivi da parte delle nostre associazioni.

Impegno di questa Amministrazione la rivisitazione del regolamento per l'utilizzo degli impianti che vada ad eliminare le zone d'ombra che il regolamento in vigore lascia.

È precisa volontà verificare la possibile realizzazione di un centro sportivo che racchiuda in un unico plesso la pratica di più attività al fine di renderlo un centro di aggregazione per i nostri giovani che ne lamentano la mancanza e fornire anche S. Agata di un campo sportivo vagliando tale ipotesi con le associazioni storiche della frazione.

Si sta già valutando la possibilità d'intervenire sul manto della struttura di Via Trieste per la soluzione dell'annosa problematica legata alla polvere del campo di calcio verso le abitazioni adiacenti.

L'altro Assessorato è il trasporto. Il servizio trasporto fornito dall'Amministrazione è da sempre una presenza fantasma che aleggia sull'Amministrazione di turno.

La nostra sfida è far conoscere l'offerta presente sul territorio legata ad un contratto settennale appena stipulato, verificando i margini di modifica dell'offerta per soddisfare al meglio le esigenze della cittadinanza.

Oltre al collegamento da e per la frazione di S. Agata che prevediamo nei prossimi anni subirà un aumento di richieste di servizio dovuto da un aumento esponenziale delle unità abitative si valuterà la possibilità di collegare anche la parte a su del paese con la metropolitana per rispondere alle richieste della cittadinanza.

Verrà mantenuto il collegamento in occasione della festa di S. Fermo e si valuterà la possibilità d'istituire un servizio navetta abbinato alle manifestazioni che si proporranno nel corso del mandato per non congestionare la zona via via interessata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Marchesi. Passo la parola all'Assessore Olivieri.

ASSESSORE OLIVIERI MARIO

Cercherò di essere breve perché occupandomi di sanità e salute... E' importante la nostra salute mentale vista l'ora, cercherò di essere il più rapido possibile.

Probabilmente molti di noi andranno a rileggere quello che comparirà nello scritto perché vista l'ora non so quanto riusciremo a sentire.

Cercherò di leggere con calma e piano per quello che mi è possibile.

Principi generali dell'intero programma sia dell'Assessorato alla sanità sia a quello dell'istruzione, sia sociale sia della prima infanzia.

Gli argomenti sono tanti, però hanno un punto in comune: la salute, il benessere di Cassina.

Per quel che riguarda sanità e salute nell'ambito dell'offerta dei servizi di tale area ci proponiamo il potenziamento della medicina sul territorio del nostro Comune, all'interno del nostro distretto socio/sanitario per portare l'assistenza alle persone e tutelare la loro effettiva accessibilità alle cure.

In sinergia col settore culturale stimoleremo la crescita della responsabilità individuale in modo che le singole persone imparino a mettere in atto comportamenti sani e sappiano utilizzare al meglio le notevoli risorse offerte dal nostro territorio.

Considerate che la nostra rete di offerte è tra la più alta d'Europa tra ospedali e vari poliambulatori. Il nostro distretto, se voi considerate che nel giro di 3 chilometri c'è un ospedale... Credo che non ce ne siano altri in Europa.

Per ottenere questo fine riteniamo opportuno operare su tre livelli: analisi costante dei bisogni, delle risorse offerte dalla nostra realtà medici di base e farmacie, responsabili di distretto, direzione sanitaria, assistente sociale, volontariato come veri e propri elementi sentinella della domanda di salute.

È già in corso un invito da parte dei medici e dei farmacisti che sono il primo nucleo con cui io intendo confrontarmi su quelli che sono i bisogni che loro rilevano sia in termini di sanità sia in termini di salute.

In modo da poterli integrare nell'offerta dei servizi che costruiscono un sistema di presa in carico della persona.

Quindi il medico diventa sia operatore sia quello che segnala, il medico di base ancora, pediatra, consultori, sistemi no profit, associazioni di volontariato, mondo scolastico e mondo sportivo per un'integrazione della salute.

Possono fare anche il monitoraggio attento dei percorsi di cura con indici ben determinati.

Per esempio la percentuale di adesione alle campagne di screening per il tumore mammario, tumore al seno o la colonscopia preventiva.

Adesione al progetto scuola finalizzato alla salute, quello che accennava Maggio, è un lavoro in sinergia.

Una riformulazione dove è necessario dei percorsi di cura perché un conto è fare un programma, un conto è verificare che questo funzioni. È l'effectivnes inglese. Andare a verificare il programma generico in realtà quanto sia efficace.

Facilitazione della medicina di gruppo e istituzione di punti di offerta di prestazioni infermieristiche in analogia a quanto sta già avvenendo in comunità vicine, a Gorgonzola e Melzo.

Devo dirvi che il progetto delle nuove case che ha avuto un'evoluzione diversa, se avesse avuto l'evoluzione che io speravo, avrebbe già potuto vedere concretamente un punto di offerta di medicina di gruppo.

Ma le cose sono andate in modo diverso. Utilizzo delle segnalazioni di disservizi delle criticità per adattare costantemente le nostre modalità operative per migliorare... cioè verificare la segnalazione per migliorare il percorso.

L'inserimento stabile nella nostra rete di cura delle tante associazioni di volontariato che già operano nella nostra realtà perché sono essenziali per far rinascere il senso di appartenenza alla nostra cittadina.

Ci proponiamo il potenziamento della medicina sul territorio del nostro distretto, portare le cure a casa alle persone garantendo la loro reale capacità di ... le cure, cioè la effettiva accessibilità.

Vogliamo operare perché cresca la responsabilità individuale in modo che le singole persone mettano in atto comportamenti sani e sappiano utilizzare al meglio le risorse offerte.

È una ripetizione di quello che ho detto prima. In realtà io credo che la salute parta dalla prevenzione primaria e quindi ribadire questo concetto è fondamentale.

In linea generale vogliamo tutelare il benessere della singola persona possibilmente al riparo delle sue relazioni naturali e quindi al suo domicilio e all'interno della famiglia.

Con questo obiettivo ben chiaro cerchiamo il coinvolgimento delle associazioni di ammalati e del volontariato che possono direttamente verificare la qualità delle cure.

Riprendo il vecchio progetto che avevo a Milano con Mario Negri dell'utilizzazione dei consumers, vale a dire di stakeholders, quelli che portano i bisogni delle persone, che possono segnalare cosa non va e come si possono migliorare le cose.

In questa rete di cura vogliamo profondamente inserire le tante associazioni di volontariato perché sono essenziali per far rinascere il senso di appartenenza, la community deve essere consolidata nella nostra realtà sociale.

Lavoriamo con un progetto comune. Una visione d'insieme grazie alla quale ci è possibile efficacemente gestire aspetti sanitari, sociali, culturali, economici ed ambientali secondo il principio di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Con questi obiettivi locali vogliamo lavorare insieme con i Comuni che condividono le nostre finalità.

Infatti, collaborando per elaborare e presentare proposte è più probabile che le comuni richieste siano condivise e sia possibile reperire le risorse necessarie.

Assistenza sociale. È rivolta a tutte le fasce d'età. Asili nido e servizio infanzia.

Gli asili nido e i servizi per l'infanzia sono strumenti per conciliare esigenze famigliari ed occupazione dei genitori che lavorano.

L'Amministrazione quindi è molto attenta a potenziare e migliorare la nostra offerta compatibilmente con le nostre risorse e con il coinvolgimento, le forme associazionistiche ed il mondo imprenditoriale.

Persone anziane. L'aumento dell'età media farà in modo che la nostra comunità avrà un numero sempre più alto di persone che hanno superato l'anta, cioè i sessanta almeno.

Esse possono essere una risorsa per la nostra comunità, se sapremo integrarle nel nostro tessuto e vissuto sociale in modo quotidiano e diffuso.

Da una ricerca condotta proprio nella nostra realtà è emerso che il problema più importante è sentirsi isolato.

Ridurre e contenere e limitare tale malattia è un obiettivo primario che possiamo conseguire facilitando il mantenimento della persona al proprio domicilio, l'ampliamento delle forme associative tra gli anziani in modo che trovino più naturale vivere insieme, la collaborazione con l'A.S.L. per una migliore integrazione, assistenza domiciliare integrata dell'A.S.L. e la nostra.

Persone diversamente abili. Dobbiamo fare ancora molta strada essenzialmente di carattere culturale per migliorare la nostra sensibilità a sentire nostre le criticità delle persone diversamente abili.

Non si tratta solo di una questione semantica, invece di disabile usare il termine diversamente abile.

È sterile se ci limitiamo solo a non proferire la parola disabile, ma continuiamo a relazionarci con le persone considerandole handicappate.

Pensiamo di affrontare gli obiettivi di criticità a vari livelli. Abbattimento delle barriere architettoniche, miglioramento delle strutture diurne, finanziamenti a progetti mirati alla formazione/integrazione specie a livello scolastico e nella pratica sportiva.

Istruzione. La scuola è un momento fondamentale per la crescita culturale della nostra collettività e quindi diamo grande attenzione a progetti tendenti a stimolare la collaborazione e l'autonomia individuale, attività complementare che è presente ampiamente nel programma d'istruzione, utile alla riscoperta dei valori locali.

Stiamo già operando per gestire al meglio la mensa scolastica e il trasporto con la possibilità d'inserire all'interno della mensa gli alimenti prodotti in lodo per ridurre quindi il trasporto e i consumi di CO2.

Sono in costruzione progetti di prevenzione primaria per la sicurezza in ambito scolastico, quello cui accennavo, con la protezione civile.

Promuoviamo progetti per la tutela dei bambini diversamente abili. Infine protezione civile. La protezione civile può avere una funzione molto importante nella crescita della cultura di prevenzione primaria.

Verifica della sicurezza ambientale e delle scuole. Crescita del senso di appartenenza grazie alla comune tutela del nostro territorio. Grazie per l'attenzione e per tutto.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Olivieri. Passo la parola all'Assessore Carnieli.

ASSESSORE CARNIELI DARIO

Buona sera. Avevo un papier di quattro pagine, ma l'ho ridotto assolutamente. Vi parlo delle mie deleghe.

Per quanto riguarda le attività produttive l'azione sarà rivolta alla semplificazione amministrativa per cercare di snellire i procedimenti autorizzativi e favorire l'inizio di attività d'impresa.

Tutto questo per creare nuovi posti di lavoro. Per quanto riguarda il patrimonio demanio la situazione e l'aggiornamento dello stato giuridico del patrimonio vi sono circa trenta posizioni da perfezionare.

Attiveremo la definizione delle procedure di acquisizione e aggiornamento catastale che ormai sono diventati improrogabili per un riordino ripensando anche alle normative.

Penseremo alla riqualificazione del patrimonio comunale e ad ottimizzare la gestione. Penseremo all'adeguamento delle norme di sicurezza dove necessario, perché molto è già stato fatto.

Per quanto riguarda l'ottimizzazione dei costi vi dico soltanto che stiamo procedendo al controllo di tutti i contratti e dove riusciamo a mettere mano, sicuramente li modificheremo man mano che scadono.

Così controlleremo anche i parametri economici e finanziari. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Carnieli, passo la parola all'Assessore Chiesura in chiusura.

ASSESSORE CHIESURA

In chiusura ci sono io. Coerentemente con quanto esposto nel nostro programma elettorale, tradizione e innovazione sono i termini che meglio si prestano a descrivere il nostro programma... (Interruzione registrazione, fine lato B quarta cassetta)

...Un'identità fatta di piccole e grandi cose, visto che la cultura non riguarda solo gli uomini di scienza e non è fatta per essere relegata nei musei.

Il secondo termine richiamato è l'innovazione, intendendo con ciò la volontà di non limitarci a replicare magari con nuovi contenuti le iniziative già esistenti, bensì proporne anche di nuove capaci di meglio perseguire gli obiettivi.

In tale prospettiva per quanto riguarda il polo culturale di Cascina Casale l'obiettivo del prossimo quinquennio sarà da una parte quello di potenziare le attività già esistenti dall'altra quello di farlo diventare luogo di aggregazione culturale capace veramente di aprirsi all'intera cittadinanza, coinvolgendo anche quanti oggi non fruiscono dei suoi servizi.

Quest'ultimo obiettivo ci proponiamo di realizzarlo attraverso una maggiore visibilità del sito e degli eventi proposti.

L'istituzione di una o più giornate annuali di promozione del polo culturale, in cui organizzare eventi culturali di richiamo in concomitanza con open day organizzati dai vari comparti del polo stesso.

La sistemazione definitiva dell'area esterna capace di costituire un'area eventi da destinare alle manifestazioni che coinvolgono un numero più consistente di persone.

Per quanto riguarda la biblioteca, ferme restando le attività esistenti già consolidate, inizierà a fine ottobre un primo ciclo d'incontri presso la sala al piano terra.

Saranno invitati relatori qualificati per affrontare temi culturali, letterali, storici, di attualità.

La cadenza sarà tendenzialmente quindicinale e si proporrà di fidelizzare un primo gruppo di persone interessate all'iniziativa.

Anche l'attività di cineforum sperimentata con esito incoraggiante nel corso dell'estate la si vuole replicare, confermare in vista di una sua stabilizzazione con particolare riferimento al periodo estivo.

Relativamente al teatro fermo restando l'orientamento nel concedere l'utilizzo e il patrocinio in alcune delle serate di competenza del Comune per eventi condivisi organizzati dalle associazioni, il programma è quello di farne un uso mirato per organizzare eventi di particolare richiamo culturale e artistico anche a livello internazionale.

Il teatro potrà essere inoltre luogo idoneo ad ospitare convegni che si vuole organizzare su tematiche d'interesse generale anche attinenti alle politiche per la famiglia.

A questi s'intende conferire ampio spazio, considerate le urgenze e le necessità di orientamento chele famiglie hanno in ordine al tema dell'emergenza educativa e a tutte le tematiche che più in generale investono l'istituto famigliare, famiglia e scuola, famiglia e lavoro, problemi di vita in famiglia.

Per quanto attiene alla convenzione in atto con i gestori, questa sarà oggetto di attenta analisi, essendosi compiuto il primo anno di lavoro e di affidamento della struttura.

Sulla base dei risultati conseguiti e delle criticità emerse sarà possibile meglio orientare le future scelte dell'Amministrazione.

La scuola civica di musica grazie all'intervento che nel corso di questa estate ha portato l'affidamento della gestione dei corsi ad associazione esterna si è potuto perseguire due obiettivi:

la stabilizzazione dei docenti e la piena garanzia di continuità dell'offerta agli allievi.

L'affidamento condotto in via sperimentale andrà rivisto l'anno venturo. In ogni caso l'andamento delle iscrizioni e la puntualità dell'inizio dei corsi quest'anno garantita testimoniano la positività del percorso intrapreso e la direzione in cui sarà orientata l'attività degli anni a venire.

Per quanto concerne la storia, la cultura, le tradizioni locali è intenzione avviare un programma destinato ad incentivare la conoscenza, la produzione, la raccolta di quanto concorre ad arricchire il patrimonio disponibile.

In questa direzione s'intende anche istituire un bando destinato agli studenti universitari che elaborino una tesi di laurea che abbia per oggetto l'area Martesana in generale oppure il nostro paese in particolare.

Relativamente al polo culturale della Martesana si rileva che il progetto è tuttora fermo aduna sola proposta, quella del basket festival.

Nel prossimo futuro s'intende sondare l'effettiva disponibilità dei Comuni aderenti a dilatare ad altri ambiti le proposte culturali anche accogliendo proposte avanzate dalla nostra Amministrazione.

Sulla base di questa disponibilità si valuterà la convenienza di rilanciare o meno l'adesione ad una convenzione che al momento si presenta alquanto asfittica.

Politiche per la famiglia. Questa delega è per definizione una competenza di tipo trasversale, nel senso che si interfaccia necessariamente con gli altri comparti, primo fra tutti quello dei servizi sociali e dell'istruzione, ma anche edilizia privata e politiche giovanili.

Di conseguenza le politiche per la famiglia fanno riferimento ad un lavoro collegiale nell'ambito del quale la delega delle politiche per la famiglia funge da orientamento nel senso che richiama le linee guida che ci siamo dati nel programma elettorale.

Coerentemente a queste linee guida alle famiglie residenti sarà accordata nel quinquennio la priorità in tutte le scelte di politica abitativa, assistenziale e educativa.

Un'altra priorità è stata individuata per quanto riguarda i sistemi tariffari. L'applicazione piena del concetto di quoziente famigliare richiede tempo e risorse, per cui è un obiettivo la cui

piena realizzazione si svolgerà nei tempi connessi col compimento del nostro mandato.

In questa direzione tuttavia ci siamo mossi da subito rimodulando le tariffe che richiedevano un aggiornamento, tenendo conto dei carichi famigliari e della maggiore tutela dei residenti.

La formula dello sconto tariffario opportunamente testata costituisce il passaggio obbligato in vista della realizzazione piena dell'obiettivo più ambizioso: quello del quoziente famigliare.

Un altro obiettivo che s'intende realizzare nel quinquennio è l'individuazione di luoghi e nella promozione di eventi che favoriscano l'aggregazione famigliare.

Nel prendere atto che non ci sono allo stato proposte se non sporadiche rivolte alla famiglia al di fuori dell'ambito oratoriale, una priorità sarà data in questa direzione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Chiesura. Adesso passo la parola ai capigruppo, però visto che è una presentazione al Consiglio delle linee programmatiche, vi chiedo, visto anche l'orario...

Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Io nel momento in cui ci presentiamo alla cittadinanza, cerchiamo di elaborare i nostri programmi.

Solitamente ci mettiamo impegno, ci mettiamo partecipazione, discutiamo, soprattutto se poi c'è una coalizione nel suo insieme che lavora su basi completamente diverse.

Quindi bisogna spesso e volentieri trovare delle mediazioni. Detto questo, mi sono letto il vostro programma, il programma che avete depositato, che non ho trovato nella cartelletta venerdì, però mi è stato inviato nel primo pomeriggio per mezzo fax.

L'ho letto e mi sono meravigliato del fatto che era sostanzialmente impersonale con qualche riferimento a Cassina de'Pecchi.

Mi è venuto un dubbio, ho acceso il computer, sono andato a vedere sul sito della Lega Nord se c'era della modulistica e mi trovo la modulistica sul serio.

Guarda caso, sostanzialmente è uscito il programma che avete consegnato voi, che avete messo in cartelletta e che alcuni Assessori hanno letto pari pari, non appartenendo alla Lega.

A questo punto io mi domando e dico, va bene, è molto facile fare programmi, chiaro, io prendo un modulo, lo ripasso, ci aggiungo semplicemente invece che Amministrazione leghista, Amministrazione leghista e PDL, mi dimentico degli strafalcioni perché poi ci sono delle frasi che effettivamente sono persino ridicole.

Non voglio leggervelo tutto, altrimenti sto a tediarvi. Ad esempio quando si parla degli interventi per la tutela del paesaggio si lascia dentro, bisogna mettere dei cartelli tipo, la presenza stanziale del... poi ditemi voi che animale, o il luogo di riproduzione del... del beccaccino, habitat naturale del tasso.

Ci rendiamo conto che l'Amministrazione Comunale è una cosa seria? Non si può prendere un fax simile della Lega Nord, togliere la prima pagina, togliere il nome degli autori degli articoli e diventa un programma.

Io credo che questa cosa sia estremamente grave. Dovete pensarci un attimo, anche perché a questo punto penso che esista la Lega.

Non capisco perché avete fatto due gruppi. Potevate tranquillamente, visto che il programma è uguale, vi presentavate come gruppo unico.

Secondo me è uno spreco anche di tempo, di denaro. Io voglio sapere se i Consiglieri, sarebbe bello saperlo, però a questo punto mi sembra veramente abbastanza deludente, vorrei sapere se i Consiglieri sapevano che il programma che hanno sottoscritto, che è stato presentato era quello della Lega Nord o se magari invece c'era qualcuno che voleva dare un'opinione diversa su alcuni punti?

Poi ricordo, già che c'eravate, alcuni punti potevano essere inseriti nel programma.

Ve li siete dimenticati pari pari? Ad esempio quello delle pari opportunità. Non è stato inserito. Vi siete dimenticati di mettere dentro qualche pagina probabilmente.

Sui rifiuti non si parla. Sull'energia non si parla. La Lega Nord aveva preparato anche questi argomenti.

Sull'acqua che è un bene primario, un punto condiviso anche da me, non se ne fa cenno.

Sentite. Io non ho parole. Finisco qua.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Passo la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Signor Sindaco, questo rito che doveva essere una nuova assunzione del mandato elettorale rilanciandolo, incalzandolo, ripresentandolo agli elettori, è diventato un rito mi sembra scialbo e stanco perché Lei ha deciso di non accogliere lo spostamento del punto proposto dal Consigliere Squillaci.

Siamo qui alle 3.00 di notte. Lei ha presentato a nessuno. Gli altri Assessori si erano anche impegnati a stendere una relazione, hanno presentato a nessuno. Noi rispondiamo, ma non ci sarà una discussione perché purtroppo se l'ora si fa tarda, nessuno vuole più...

Questo è il fatto. Sì, qualcuno, i pochi fedelissimi oltre a noi, perché anche noi siamo fedelissimi essendo rimasti qua fino a quest'ora.

Mi spiace anche perché, è vera questa cosa, Lei nella riunione dei capigruppo aveva espresso il desiderio che i cittadini ascoltassero un dibattito articolato.

Questa cosa mi dispiace, non è possibile, però penso che seppure simbolicamente imprima un po' il senso dell'agire amministrativo che voi state praticando.

Un agire un po' ripetitivo, che riprende i difetti soliti che in qualche modo avevate proposto di cambiare.

Adesso mi è piaciuta questa segnalazione di cui io non ero a conoscenza, effetto a sorpresa, del Consigliere Attanasio.

Devo dire che mi fa in qualche modo piacere non ovviamente per la comunità, ma per semplice vanteria personale, perché se voi andate a vedere interventi che avevo fatto in campagna elettorale e il primo intervento in Consiglio Comunale diceva esattamente questa cosa.

Voi seguivate gli schemi nazionali assolutamente non legati al territorio.

Quindi io spero che si possa correggere in un atteggiamento che io continuo a ritenere propositivo, ma i contenuti spero che dovrebbero cambiare affinché ci possa essere un qualche convergenza.

Mi sono accorto già dalla campagna elettorale tuttavia sempre per essere speranzoso che il Sindaco ha ripreso alcune parole che noi abbiamo lanciato con molta forza, se non altro perché abbiamo preso una posizione di rottura nei confronti della vecchia Giunta.

Quindi non dico per intelligenza, ma per clamore dell'evento questa cosa è risultata a monte.

Il discorso di non ampliare, di non andare ad espandere le zone di cementificazione su aree attualmente coltivate mi sembra un impegno interessante che mi auguro che voi manteniate senza che però in questo momento ne indichiate a dire il vero le vie.

A distanza ormai di tre mesi dalle elezioni io penso che avreste forse dovuto presentare qualche cosa di più preciso a questa assemblea, cioè dirci non solo le intenzioni della campagna elettorale, perché queste ce le avevate già dette, ma declinarle in un'operatività più concreta.

Per esempio devo dire che l'intervento dell'Assessore Chiesura mi è sembrato abbastanza preciso. Ma tanti altri interventi mi sono sembrati un po' andare nel vago.

Io vado avanti perché il punto del Consiglio Comunale è questo. Nonostante l'ora, anch'io vorrei andare a letto, però mi sento anche obbligato a parlare.

Sul tunnel l'abbiamo già detto, non c'è nessuna soluzione in questo momento proposta, eppure questo dovrebbe essere il pezzo forte della vostra Amministrazione.

È difficile che andiate a realizzare un programma urbanistico così ambizioso se a distanza di tre mesi siete ancora costretti a dire delle parole molto vaghe che non s'impegnano su nulla, che non parlano dei mirifici finanziamenti di cui aveva decantato le possibilità il nostro Sindaco parlamentare per il fatto che è anche parlamentare.

In questo momento Lei non ha ribadito e non ci dice come si potrebbe ottenere un finanziamento. Questo non mi sembra onestamente una cosa positiva.

Poi ho ascoltato con attenzione tutti gli Assessori. Una semplice battuta in segno di stima, visto che Lei giustamente dice che le Giunte di centro sinistra riprendono alcuni punti sulla sicurezza proposti dal centro desta, dico che sul piano edilizio voi avete fatto dei passi in avanti su cose che ha proposto in generale la cultura di sinistra.

Anche l'Assessore Calabretta sull'acqua, non c'era scritto lì, ma lui l'ha detto, ha preso delle cose che vengono...

Esiste uno scambio per fortuna, altrimenti saremmo solo dei contenitori ermetici.

Veniamo ad alcune questioni più concrete. L'Assessore Maggio ha fatto una relazione molto articolata che ha risvegliato la mia attenzione per la precisione che in qualche modo si contrapponeva allo stile adottato dal Sindaco sui progetti proposti.

Confronto con la Provincia sulla statale 11, spero che si avvii in fretta. Ampliamento area cimiteriale. Su questo forse Lei ci dovrebbe dire in quale direzione, visto che, non so se ci avete fatto caso, ma c'è stato un dibattito negli ultimi cinque anni su questi ampliamenti.

Io ritengo che voi dovreste indicare concretamente la via attraverso la quale questi ampliamenti si realizzano.

Se voi non presentate un piano urbanistico, noi non sappiamo dove va il paese.

L'ampliamento dell'area cimiteriale si fa su un'area privata, su un'enorme area privata se Lei ha in mente quello segnato sul piano regolatore del 2003. S. Agata, OK, però intorno c'è il parco sud.

Lei ci dovrebbe secondo me chiarire qualche cosa. Poi parla del centro sportivo polivalente in nome di una maggiore vivibilità del territorio.

Dove? Con quale operatore? Visto che Lei ha detto che il Comune non si può fare carico di questo intervento.

Stiamo verificando, ho capito, però siccome ha fatto una proposta molto precisa, secondo me la proposta precisa in questa sede dopo tre mesi si fa all'interno di un inquadramento urbanistico preciso, altrimenti non si dice.

Quando si fanno le proposte urbanistiche, non si può lanciare l'idea del servizio e non dire come si regge, perché questo è proprio il contrario della partecipazione.

Questo è proprio alimentare dei sogni dei cittadini che giustamente rimangono colpiti, però fanno fatica a star dietro a dei meccanismi che a) sono complessi, b) sono gestiti all'interno delle stanze, ma senza disprezzo delle stanze, è che le stanze non hanno un'immediata accessibilità, le stanze comunali.

Quindi va a finire che si ritrovano sul territorio un'operazione che magari non hanno desiderato, ma che vedono a

posteriori, come succede sempre, non è che sia una sua caratteristica.

Però visti i messaggi che ha lanciato il Sindaco sia stasera sia nel percorso della campagna elettorale, mi sarei aspettato una maggiore attenzione per processi di carattere partecipativo e di trasparenza.

Sulle politiche giovanili invece è rimasto molto nel vago, mi sembra. Sui lavori pubblici è entrato con molta precisione, mentre sulle politiche giovanili ha parlato di protagonismo giovanile, sono quelle cose che si trovano nei documenti tecnici delle politiche sociali e così si prendono.

Assessore Marchesi...

PRESIDENTE

Consigliere Patella...

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Avete parlato per un sacco di tempo, io vado avanti...

PRESIDENTE

Non voglio interromperla, però...Veda di stringere un po', grazie.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Assessore Marchesi, mondo associativo più imprenditoriale. Ma perché? Mi limito a farle questa domanda. Perché? Non va bene così, quali sono i parametri che devono essere cambiati?

Devono puntare al profitto? Qual è il senso di questa cosa? Francamente non riesco a capire, non capisco gli obiettivi, non capisco dove si debba arrivare.

Anzi, il mondo associativo sportivo nei punti dove rischia che un'altra logica entri dentro forse deve essere salvaguardato. Questa dichiarazione francamente mi piacerebbe che Lei la motivasse e la spiegasse nel corso dei prossimi Consigli Comunali.

Assessore Olivieri. Credo di chiudere. Non ci posso fare niente. L'Assessore può parlare tanto tempo, avete parlato tanto tempo di fila, credo che si debba avere anche un po' di buonsenso.

Ho capito, ma il regolamento Lei lo applica quando Le conviene. OK. Il regolamento deve valere per tutti, Assessore.

Il regolamento deve valere per tutti, noi siamo meno di voi, molti Assessori hanno parlato per molto tempo. Mi dispiace, ma lei si prende la pazienza di ascoltare.

Io ho rispetto, vi ho ascoltato senza interrompervi, mentre quando faccio un intervento non mi si lascia mai parlare in modo fluido.

Non mi sembra corretto. C'è un Presidente, c'è un Sindaco, chiedo che si rispetti il Consigliere che esprime la posizione, anche perché avete parlato per un'ora e mezzo, decidendo voi di arrivare a quest'ora su questo punto. D'accordo?

Non mi faccio intimorire da queste continue interruzioni...

PRESIDENTE

Consigliere Patella, Le abbiamo dato dieci minuti...

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Non è che mi avete dato. Stiamo cercando di ragionare e di discutere sugli obiettivi del paese.

PRESIDENTE

Da regolamento ci sono dieci minuti. Si attenga.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Assessore Olivieri. Apprendiamo questa sera finalmente che la prima infanzia fa capo a Lei.

PRESIDENTE

Manca un minuto.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

La prima infanzia fa capo a Lei. Ha deciso giustamente di occuparsi anche della salute. Mi sembra una cosa importante che io Le riconosco perché è un segno di novità, è anche importante che i Comuni incomincino in qualche modo a farsi carico di questo problema.

Lei sa molto meglio di me le interferenze e i dissidi che ci sono state tra A.S.L. e Comune. Ha fatto alcune proposte interessanti di raccordo tra medici, farmacisti e Comune.

Mi sembra una via che auspico venga seguita. Spero che Lei ci possa aggiornare con costanza su questa strada.

Molto meno vedo le cose che Lei ha detto nella relazione con le associazioni, perché mi sembrano di carattere un po' generico, un po' come quelle dichiarazioni facciamo scelte sane.

Portiamo percorsi amministrativi, ci spieghi esattamente cosa vuole fare e noi se ci sono delle cose positive che vanno nell'interesse dei cittadini siamo sicuramente per sostenere le sue scelte.

Io chiaramente do la mia disponibilità come ex Assessore a dare sponda o collaborazione, formazione, esperienze già fatte, così come agli altri Assessori.

Penso che ci sia un atteggiamento costruttivo, ma sicuramente bisogna andare molto più nel concreto.

Sull'istruzione Lei parla di autonomia individuale e di mensa scolastica. Sulla mensa scolastica penso di avere già detto parecchio...

PRESIDENTE

Consigliere Patella, trenta secondi... Altrimenti Le tolgo la parola.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Quindi Le chiedo su questa cosa di intervenire nel modo più preciso.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Squillaci, augurandomi che sia più breve.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Presidente, io sarò breve, però ci tengo a sottolineare alla fine di questa seduta che nel momento in cui poi un cittadino dovesse prendere in mano i verbali e vede una disparità nella lunghezza degli interventi, io non vorrei mai che poi passasse il concetto che c'è qualcuno che ha meno a cuore questa comunità rispetto ad altri, semplicemente perché si sono rispettate le regole dei tempi.

Davvero, è la seconda volta che succede, si ripete questa situazione. Io rappresento un gruppo di quattro Consiglieri. Vorrei

che ci fosse una giusta distribuzione nei tempi di discussione, anche perché credo che il Progetto Cassina S. Agata abbia sempre mantenuto i tempi.

Non ci spingete a dover fare ostruzionismo o a non dover rispettare le regole per avere almeno la visibilità e lo spazio di espressione che hanno altri perché altrimenti io penso che s'inneschi un circolo vizioso che nuoccia alla discussione.

Per chiudere la discussione con un sorriso io volevo rispondere al Consigliere Giarda dicendo che può darmi anche della gufa fino a quanto vuole, ma se poi mi venite a dire che uno degli introiti di cassa che ci aspettiamo è quello che deriverà dall'ampliamento del cimitero, insomma, è l'unica forma d'implemento delle finanze che ho sentito esplicitato in maniera...

Non se la prenda, l'Assessore Parati, la mia è una battuta, ma se mi si viene a dire che io sono il gufo e poi mi si dice che amplieremo gli introiti del Comune ampliando il cimitero, è una cosa che mi lascia alquanto interdetta.

Questo per chiudere con un sorriso la seduta che è stata sin troppo difficoltosa.

Io volevo dire che sono davvero molto delusa dalla situazione che s'è creata questa sera per quanto riguarda i programmi, signor Sindaco, soprattutto da Lei.

Ascoltando la Sua relazione mi sembrava di essere ad un comizio di campagna elettorale in cui Lei ci stesse convincendo a votarla.

Per carità, tutte le cose che ha detto, voglio trovare qualcuno che non sia d'accordo. A un paese diverso, dove ci sia un senso di comunità, dove si crei un centro del paese, dove ci sia una responsabilizzazione dei dipendenti e via discorrendo sono tutti principi che davvero penso che riscontrino una omogeneità, una condivisione assoluta da parte di tutti, ma non soltanto di noi che sediamo qui.

Il problema vero che a me sembra, e l'ho già sottolineato altre volte, spero che sia un fenomeno momentaneo, diciamo così, legato al periodo, quindi ai primi tempi di Amministrazione.

Quello che io ci tengo a sottolineare in questa sede è che l'Amministrazione non sono delle dichiarazioni di principi idealitari e ideali perché su quelle possiamo stare al bar a discutere.

L'Amministrazione si basa su provvedimenti concreti, specifici, sono le gambe che vengono date alle idee.

Io di gambe ne ho viste poche nelle vostre relazioni, tranne, lo dico per onestà intellettuale, nelle relazioni dell'Assessore Olivieri e dell'Assessore Chiesura, che hanno delineato quantomeno uno scenario programmatico che si cala nel particolare dei problemi e lo riconosco perché ci ho visto sicuramente un lavoro di approfondimento notevole, forse anche perché c'è un sentire delle questioni legate al fatto che sono direttamente legate ai cittadini, quindi ci si rende conto subito relazionandosi con quelle deleghe che non si può parlare di nuvole e cose varie.

Una grande delusione. Io spero che ci sarà un momento per voi di calarvi nella realtà amministrativa più concretamente.

Adesso è inutile che andiamo avanti a parlare a caso su questo. Sottolineo l'ultima cosa e lo dico ufficialmente in seduta di Consiglio Comunale così rimane a verbale.

Per quanto riguarda la questione della sicurezza il Sindaco ci aveva detto che c'era stata una rivisione per quanto riguarda la ridistribuzione delle chiavi e c'era stato detto che come capigruppo non avevamo più diritto ad avere le chiavi del Comune.

Questo c'impedisce di trovarci nel Comune nella sala deputata alle Opposizioni in orari diversi dall'apertura al pubblico, quindi ad esempio alla sera.

Dato che in sede di capigruppo il Sindaco si era impegnato a risolvere questa situazione con l'installazione di un badge delle porte e io gli avevo detto, bene aspettiamo fino a fine settembre.

Se a fine settembre la cosa non si verificherà io Le chiederò le chiavi, io Le chiedo ufficialmente in questa sede che venga data alle Opposizioni la possibilità di utilizzare i locali comunali per quanto riguarda il locale delle Opposizioni perché siamo arrivati a fine settembre, questa situazione non c'è stata.

Io non voglio dare la colpa a nessuno, però noi abbiamo questa esigenza. Abbiamo aspettato fino a fine settembre, chiedo che questa esigenza venga in qualche modo riconosciuta e agevolata nella fruizione dei locali comunali.

Detto questo, non so se dobbiamo votare. Non dobbiamo votare questo punto, quindi ribadisco questa grande delusione e auguro buona notte a tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci, grazie anche per la brevità e buona notte a tutti. Ormai buon giorno.